Alleanza 3.0

Rassegna stampa, web e video Coop Alleanza 3.0

sabato, 25 aprile 2026

Rassegna stampa, web e video Coop Alleanza 3.0

sabato, 25 aprile 2026

Coop Alleanza 3.0

25/04/2026 **Largo Consumo** 5
La distribuzione moderna sceglie le rinnovabili

24/04/2026 **Distribuzione Moderna** 6
Coop Alleanza 3.0 raddoppia l'utile, ma il retail perde 15 milioni

24/04/2026 **Food Web** 7
Coop Alleanza 3.0: utile di gruppo a 38,5 milioni di euro

25/04/2026 **GdoWeek** 9
Gdoweekly #163. Coop Alleanza 3.0. Gros-Amazon. Teddy-Shopify

Area Emilia Romagna

24/04/2026 **Distribuzione Moderna** 10
Granarolo: (ri)nasce il Caseificio del carcere della Dozza di Bologna

25/04/2026 **Gazzetta di Modena** Pagina 29 12
Undici edizioni senza saltarne una «Il nostro grazie a partnere istituzioni»

25/04/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)** Pagina 34 13
Nel lungo ponte i musei sono aperti E all'Apollo si proietta 'L'Agnese'

24/04/2026 **Ravenna24Ore.it** 14
Coop Alleanza 3.0, vendite in crescita, ma business del commercio in rosso

24/04/2026 **Sabato Sera** 16
Coop Alleanza 3.0: tutti i negozi «chiusi per scelta» il 25 aprile e il 1° maggio

24/04/2026 **Tele Romagna 24** 17
RIMINI: Si conclude Macfrut 2026, crescono i bayer (+12%), 1400 espositori

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

24/04/2026 **La Cronaca di Verona e del Veneto** Pagina 13 18
Roncadin sceglie il radicchio di Verona

25/04/2026 **Messaggero Veneto** Pagina 25 19
Festa della Liberazione in città Un corteo ripercorrerà la storia e renderà omaggio ai Caduti Negozi e supermercati aperti

24/04/2026 **Gazzetta delle Valli** 20
Ciclismo, 71a Coppa Montes

24/04/2026 **Il Goriziano** 22
Coppa Montes, 162 juniores al via: sfida internazionale sulle strade del Friuli Venezia Giulia

24/04/2026 **Tutto Bici** 24
OSCAR TUTTOBICI. DOMANI A MONFALCONE L'APPUNTAMENTO CON LA COPPA MONTES

Area Sud e Isole

25/04/2026 **La Gazzetta del Mezzogiorno** Pagina 13 26
Ipercoop chiusi oggi e il primo maggio

24/04/2026 **Be Beez** 27
Kryalos sgr acquisisce per 56 mln il Centro Commerciale Poseidon da Errichten srl, espressione del mondo coop

24/04/2026 **Distribuzione Moderna** 28
Kryalos acquista da Coop Allenza 3.0 il centro Poseidon di Palermo

Controllate e partecipate

25/04/2026 **Il Sole 24 Ore (Plus)** Pagina 10 *Isabella Della Valle* 29
David Barron - «Il titolo Unipol è attraente per il dividendo»

25/04/2026 **L'Arena** Pagina 12 32
Catastrofi naturali il Veneto tra le regioni a rischio

24/04/2026 **Sassi Live** 33
Presentato libro "Teorema Boikena. Le indagini di Luca Laudadio, professione reporter" di Giuseppe D'Alessandro nel Corner Librerie Coop Alleanza 3.0 del Centro Commerciale Mongolfiera di Venusio (Matera): report e foto

Coop e Cooperazione

25/04/2026 **Giornale di Sicilia** Pagina 27 *CRISTINA BARISONE* 34
CoopStartup punta su giovani e donne

25/04/2026 **Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)** Pagina 16 35
Disagio sociale e povertà in Puglia Strategie a confronto a Martina

25/04/2026 **Il Tirreno** Pagina 33 36
25 aprile Il programma Celebrazioni con le bici delle staffette partigiane

25/04/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Bologna)** Pagina 38 *NICOLETTA TEMPERA* 38
Furti agli anziani, mestiere di famiglia Mamma e figlio incastrati dalla Mobile «Professionisti dei colpi nei market»

Concorrenza GDO

25/04/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 20 *Maria Teresa Manuelli* 39
Acquisizioni nel food trainate da prodotti da forno e salutistici

25/04/2026 **Gazzetta di Modena** Pagina 8 41
Conad Nord Ovest ancora "Impresa top"

25/04/2026 **Gazzetta di Modena** Pagina 9 42
Gestione finanziaria solida: Conad Nord Ovest al top in Italia

25/04/2026 **La Nazione (ed. Lucca)** Pagina 41 44
"Puntualità bancaria" Terzo premio di seguito per Conad Nord Ovest

25/04/2026 **La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)** Pagina 32 45
Affidabilità e solidità Conad Nord Ovest è sempre ai vertici

25/04/2026 **La Nazione (ed. Firenze)** Pagina 47 46
Hub Unicoop di Pontignale Il 29 assemblea pubblica Perplessità dal capoluogo

25/04/2026 **Il Cittadino** Pagina 5 47
Accordo tra Broletto e Carrefour: «Vigilantes e stop alcol sotto-costo»

25/04/2026 **Il Gazzettino (ed. Treviso)** Pagina 11 48
Ex Nigi, c'è l'ok della Regione sul progetto: «È sostenibile»

25/04/2026 **La Stampa (ed. Imperia)** Pagina 43 *VALLECROSIA* 50
Il sindaco revoca l'ordinanza sui parcheggi per il "Despar"

25/04/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Macerata)** Pagina 51 *SILVIA SANTINI* 51
Il nuovo Grotte Center «Una posizione strategica per generare valore»

25/04/2026 **La Tribuna di Treviso** Pagina 19 *LORENZA RAFFAELLO* 53
Pane, frutta e verdura consegnati gratis alle famiglie numerose Dieci market in campo

25/04/2026 **Il Resto del Carlino (ed. Forlì)** Pagina 33 55
Il benessere del cuore Malati di tumore, donato ecografo da 100mila euro «Medicina più precisa»

25/04/2026 **La Nazione (ed. Siena)** Pagina 35 56
Fontebecci, la lupa dell'accoglienza Inaugurata la scultura di Inglesi

24/04/2026 **La Provincia Pavese** Pagina 45 *SANDRO BARBERIS* 58
Gambolò, ladri acrobati fermati prima del colpo

25/04/2026 **Il Tirreno (ed. Lucca-Viareggio-Versilia-Massa-Carrara)** Pagina 24 59
Sicurezza/2 Ruba alla Pam e dà in escandescenze Fermato 35enne

Economia, consumi e società

25/04/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 19 *Manuela Soressi* 60
Il cibo con il brand, Milano cresce il doppio del resto della spesa

25/04/2026 **Il Mattino di Padova** Pagina 35 *NICOLA CESARO* 62
Prosciutto, rivoluzione alla guida Guerriero scalza Fontana dalla Dop

25/04/2026 **Corriere della Sera** Pagina 4 *Andrea Ducci* 64
Panetta teme il rialzo dell'inflazione Allarme prezzi a causa delle guerre

25/04/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 3 *G.Tr.* 65
Con il nuovo Patto l'inflazione riduce gli spazi per misure contro il caro prezzi

25/04/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 5 *Marco Mobili, Giovanni Parente* 66
Fisco, in Italia un paradiso per 52.200 contribuenti

25/04/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 16 *Alessandro Cicognani* 68
Brevetti, Emilia-Romagna prima in Italia per numero di domande pro capite

25/04/2026 **Italia Oggi** Pagina 19 70
Euro digitale, Bce firma accordi sugli standard

Innovazione e mondo digitale

25/04/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 21 *Marco Valsania* 71
Google punta fino a 40 miliardi su Anthropic

25/04/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 21 *Vittorio Carlini* 73
Intel vola grazie ai conti Per S&P 500 e Nasdaq nuovi massimi storici

25/04/2026 **Il Sole 24 Ore** Pagina 23 *Ca.Mar.* 75
Indagine Ocse: l'AI conquista le assicurazioni più delle banche

25/04/2026 **Italia Oggi** Pagina 6 *RICCARDO RUGGERI* 76
Dell'intelligenza artificiale sono entusiasti gli alti dirigenti aziendali ma sono invece spaventati i dipendenti normali

25/04/2026 **La Stampa** Pagina 18 *Alberto Simoni* 78
Il maxi processo dell'AI

Largo Consumo

Coop Alleanza 3.0

La distribuzione moderna sceglie le rinnovabili

La distribuzione moderna accelera su Esg e rinnovabili: secondo il Report di Sostenibilità di Settore 2025 di Federdistribuzione-Altis Advisory , il 94% delle aziende lavora per allinearsi alla Csrd e il 59% ha una strategia con obiettivi misurabili. Negli ultimi 3 anni il 41% ha ridotto le emissioni di almeno il 10% e l'88% ha adottato misure di efficienza. Coop Alleanza 3.0 con Axpo installerà 10 impianti FV (quasi 6 MW) per 7.250 MWh/anno, coprendo in media il 30% dei consumi e tagliando 1.885 t di CO2. Pam Panorama-Iberdrola : Ppa off-site 10 anni, 1.000 GWh dal 2026 e oltre 38.300 t di CO2 annue evitate. Acqua & Sapone , con Evogy , registra -19% consumi su 22 store e -16 t CO2. «La gestione della componente energetica rappresenta oggi un aspetto cruciale per la competitività di ogni impresa», afferma Marco Garbero , DG Axpo Energy Solutions Italia Il presente abstract, generato automaticamente mediante sistemi di intelligenza artificiale, ha esclusivamente finalità di sintesi del contenuto dell'articolo e non ne costituisce parte integrante. Largo Consumo non garantisce la piena corrispondenza al testo integrale e declina ogni responsabilità per eventuali errori, inesattezze o omissioni derivanti dal processo automatizzato di generazione.

Largo Consumo

La distribuzione moderna sceglie le rinnovabili



04/25/2026 06:56 Virginia Ventura

La distribuzione moderna accelera su Esg e rinnovabili: secondo il Report di Sostenibilità di Settore 2025 di Federdistribuzione-Altis Advisory , il 94% delle aziende lavora per allinearsi alla Csrd e il 59% ha una strategia con obiettivi misurabili. Negli ultimi 3 anni il 41% ha ridotto le emissioni di almeno il 10% e l'88% ha adottato misure di efficienza. Coop Alleanza 3.0 con Axpo installerà 10 impianti FV (quasi 6 MW) per 7.250 MWh/anno, coprendo in media il 30% dei consumi e tagliando 1.885 t di CO2. Pam Panorama-Iberdrola : Ppa off-site 10 anni, 1.000 GWh dal 2026 e oltre 38.300 t di CO2 annue evitate. Acqua & Sapone , con Evogy , registra -19% consumi su 22 store e -16 t CO2. «La gestione della componente energetica rappresenta oggi un aspetto cruciale per la competitività di ogni impresa», afferma Marco Garbero , DG Axpo Energy Solutions Italia Il presente abstract, generato automaticamente mediante sistemi di intelligenza artificiale, ha esclusivamente finalità di sintesi del contenuto dell'articolo e non ne costituisce parte integrante. Largo Consumo non garantisce la piena corrispondenza al testo integrale e declina ogni responsabilità per eventuali errori, inesattezze o omissioni derivanti dal processo automatizzato di generazione.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Distribuzione Moderna

Coop Alleanza 3.0

Coop Alleanza 3.0 raddoppia l'utile, ma il retail perde 15 milioni


Distribuzione Moderna

Coop Alleanza 3.0 raddoppia l'utile, ma il retail perde 15 milioni

04/24/2026 11:21 Emanuele Scarci

Nel 2025 Coop Alleanza 3.0 raddoppia l'utile, ma solo grazie ai 143 milioni di euro di dividendi incassati dalla partecipata Unipol Assicurazioni. La gestione caratteristica dei supermercati chiude ancora in perdita, anche se di "soli" 15 milioni (contro i 45 dell'esercizio precedente). In dettaglio, le vendite ad insegna crescono del 2,3% sul 2024, attestandosi a 5,87 miliardi , L'utile consolidato è di 38,5 milioni , 20,4 milioni in più rispetto all'esercizio precedente. Nell'area retail, si conferma l'elevata incidenza delle vendite di prodotti a marchio Coop, il 31%. Per il presidente Domenico Trombone "i risultati evidenziano una chiara tendenza positiva nelle vendite e nel recupero della gestione caratteristica. Nei prossimi anni, pur in un contesto internazionale incerto e segnato da una probabile contrazione dei consumi, la cooperativa perseguirà un'ulteriore espansione attraverso una rinnovata politica commerciale e il rafforzamento della rete di vendita". Tre anni di utili La più grande delle cooperative dei consumatori segna un altro passo in avanti nel processo di risanamento, ma la strada nel business caratteristico è ancora lunga. Negli ultimi 3 anni gli utili consolidati di Coop Alleanza 3.0 sono stati 57,5 milioni, ma nel periodo 2018-2022 le perdite raggiunsero 775 milioni. Non è ancora disponibile il dato del debito netto 2025 , ma nel 2024 ammontava a 1,89 miliardi (di cui 850 milioni verso banche) a fronte di un patrimonio netto di 1,59 miliardi. L'anno scorso, Coop Alleanza 3.0 ha fatto cassa cedendo 22 immobili del settore food retail per un valore di 222 milioni (mantenendo la gestione operativa dei negozi). Inoltre, lo scorso novembre, ha ceduto l'ipermercato La Mongolfiera di Andria a Conad Adriatico. Allungando la lunga serie di alienazioni di asset core e non core degli ultimi anni. Dall'altro, nel 2025 sono stati aperti 3 nuovi negozi e si sono riqualificati 40 pdv che, sommati ai quasi 100 del precedente biennio, rappresentano quasi il 50% del totale. Complessivamente sono stati investiti oltre 100 milioni per aperture, trasformazioni, manutenzione ed innovazione tecnologica dei pdv. Strategia antinflazione Sul colpo di acceleratore dei prezzi, Trombone ha detto che per mitigarli "nel 2025 abbiamo investito 30 milioni e nei primi tre mesi del 2026 sono già stati stanziati altri 11 milioni. Il costo del pesce è aumentato in modo esponenziale, sta aumentando il prezzo dell'ortofrutta e in generale tutto quello trasportato su strada avrà un aumento proporzionale. Siamo preoccupati e se non ci saranno interventi a livello centrale dovremo intervenire direttamente con altri investimenti". Infine Trombone ha sottolineato che il nuovo piano di Coop Alleanza 3.0 dovrebbe essere approvato prima dell'estate e prevederà non solo "nuove aperture e recuperi di efficienza, ma anche un focus sul modello ipermercato da reinventare".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Food Web

Coop Alleanza 3.0

Coop Alleanza 3.0: utile di gruppo a 38,5 milioni di euro


Food Web

Coop Alleanza 3.0: utile di gruppo a 38,5 milioni di euro

04/24/2026 12:34

In aumento le vendite, mentre migliora il risultato della gestione caratteristica. Il Presidente Trombone: "Abbiamo chiuso bene un anno non semplice e stiamo già lavorando nella prospettiva di un 2026 per tanti aspetti più critico" Coop Alleanza 3.0 che chiude il 2025 con un utile di bilancio consolidato di Gruppo di 38,5 milioni di euro 20,4 milioni di euro in più rispetto al 2024 . Ancora maggiore la variazione positiva per il risultato di cooperativa, pari quest'anno a 50,2 milioni di euro, contro gli 11 milioni del 2024. Le vendite ad insegna crescono del 2,3% sul 2024, attestandosi a 5.869 milioni: l'incremento anno su anno passa, dunque, dai 9 milioni (2024 vs 2023) ai 133 milioni (2025 vs 2024), confermando la progressione che, a partire dalla fusione del 2016, ha fatto registrare un +26,3%. Anche la gestione caratteristica migliora sensibilmente le sue performance, chiudendo a -15 milioni di euro e recuperando, dunque, 30,5 milioni sul 2024. Si conferma elevata l'incidenza delle vendite di prodotti a marchio Coop (31%, più della media della Gdo) e, rispetto precedente esercizio, si registra un +23,3 milioni di vendite di ortofrutta e un +38,4 milioni di vendite di freschissimi (con incrementi in quantità rispettivamente del 5,3% e del 3%). Crescente attenzione ai soci Si rinnova anche la linea di una sempre maggiore attenzione ai soci, che ha spinto la cooperativa a investire in vantaggi esclusivi 160 milioni nel 2025. Lo stesso approccio ha anche portato a garantire una remunerazione media del prestito sociale pari all'1,5% (rispetto all'1,1% del 2024), e ha fatto registrare un aumento del prestito sociale (che arriva a un saldo di 2.851 milioni) ed, in particolare, delle sottoscrizioni di piani di prestito vincolato (per 364 milioni di euro). La remunerazione del prestito sociale a favore del socio sale, così, a 42 milioni di euro, in crescita di 12 milioni sul 2024. Le gestioni non-retail (finanziaria, immobiliare e partecipate) complessivamente chiudono l'anno con un attivo di 101,8 milioni soprattutto grazie al delta positivo della gestione partecipate di 57,4 milioni sul 2024 e, principalmente, ai dividendi

In aumento le vendite, mentre migliora il risultato della gestione caratteristica. Il Presidente Trombone: "Abbiamo chiuso bene un anno non semplice e stiamo già lavorando nella prospettiva di un 2026 per tanti aspetti più critico" Coop Alleanza 3.0 che chiude il 2025 con un utile di bilancio consolidato di Gruppo di 38,5 milioni di euro 20,4 milioni di euro in più rispetto al 2024 . Ancora maggiore la variazione positiva per il risultato di cooperativa, pari quest'anno a 50,2 milioni di euro, contro gli 11 milioni del 2024. Le vendite ad insegna crescono del 2,3% sul 2024, attestandosi a 5.869 milioni: l'incremento anno su anno passa, dunque, dai 9 milioni (2024 vs 2023) ai 133 milioni (2025 vs 2024), confermando la progressione che, a partire dalla fusione del 2016, ha fatto registrare un +26,3%. Anche la gestione caratteristica migliora sensibilmente le sue performance, chiudendo a -15 milioni di euro e recuperando, dunque, 30,5 milioni sul 2024. Si conferma elevata l'incidenza delle vendite di prodotti a marchio Coop (31%, più della media della Gdo) e, rispetto precedente esercizio, si registra un +23,3 milioni di vendite di ortofrutta e un +38,4 milioni di vendite di freschissimi (con incrementi in quantità rispettivamente del 5,3% e del 3%). Crescente attenzione ai soci Si rinnova anche la linea di una sempre maggiore attenzione ai soci, che ha spinto la cooperativa a investire in vantaggi esclusivi 160 milioni nel 2025. Lo stesso approccio ha anche portato a garantire una remunerazione media del prestito sociale pari all'1,5% (rispetto all'1,1% del 2024), e ha fatto registrare un aumento del prestito sociale (che arriva a un saldo di 2.851 milioni) ed, in particolare, delle sottoscrizioni di piani di prestito vincolato (per 364 milioni di euro). La remunerazione del prestito sociale a favore del socio sale, così, a 42 milioni di euro, in crescita di 12 milioni sul 2024. Le gestioni non-retail (finanziaria, immobiliare e partecipate) complessivamente chiudono l'anno con un attivo di 101,8 milioni soprattutto grazie al delta positivo della gestione partecipate di 57,4 milioni sul 2024 e, principalmente, ai dividendi

erogati dalla partecipata strategica Unipol Assicurazioni SpA e da IGD SiiQ SpA. Una chiara tendenza positiva "Dopo anni di ecientamento e ammodernamento dell'oerta e della rete, i risultati evidenziano una chiara tendenza positiva nelle vendite e nel recupero della gestione caratteristica. Nei prossimi anni, pur in un contesto internazionale incerto e segnato da una non auspicabile ma probabile contrazione dei consumi, la Cooperativa perseguirà un'ulteriore espansione attraverso una rinnovata politica commerciale e il raorzamento della rete di vendita. L'obiettivo che avevamo ssato per il 2025 - invertire la tendenza della gestione caratteristica - è già in larga parte conseguito, come dimostra la riduzione di due terzi del gap registrato un anno fa", afferma Domenico Trombone, Presidente di Coop Alleanza 3.0 . Il CdA sta ponendo le basi per l'avvicinamento al Piano Strategico 2030, fondato

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

su radici solide nei valori della Cooperativa e su una visione proiettata al futuro, capace di anticipare le criticità e cogliere le opportunità di sviluppo. © Riproduzione riservata.

GdoWeek

Coop Alleanza 3.0

Gdoweekly #163. Coop Alleanza 3.0. Gros-Amazon. Teddy-Shopify

Il '25 di Coop Alleanza 3.0. Gros (Selex)-Amazon: spesa online. Teddy-Shopify per l'eCommerce. Italiani instore. La ristorazione nel '26 Ecco la nuova puntata di Gdoweekly , il # podcast di Gdoweek : ogni venerdì, 5 notizie sul mondo del # retail in 5 minuti Questa settimana: Coop Alleanza 3.0, 2025 stabile : in arrivo un paniere a prezzi ribassati per i soci Gros-Maestri del fresco Selex) con Amazon a Roma per la spesa online Teddy con Shopify per gestire l' eCommerce Agli italiani piace il negozio fisico : i dati di Savi Ristorazione in crescita nel 2026 : i dati di Circana Ascolta il podcast sul nostro sito o sottoscrivilo sulle principali piattaforme per non perdere una puntata! Spotify Apple podcast Amazon music.



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Distribuzione Moderna

Area Emilia Romagna

Granarolo: (ri)nasce il Caseificio del carcere della Dozza di Bologna


Distribuzione Moderna

Granarolo: (ri)nasce il Caseificio del carcere della Dozza di Bologna

04/24/2026 16:31

È stato re-inaugurato il caseificio della casa circondariale Rocco D'Amato (detta Dozza) di Bologna avviando una produzione di caciotte che offrirà formazione e lavoro ai detenuti. Latte donato dalla cooperativa di allevatori Granlatte-Granarolo Il caseificio, che ha lavorato per poco delle mozzarelle, è stato ripristinato dall'intervento di Granarolo e convertito alla produzione di caciotte. Il latte, donato dalla cooperativa di allevatori Granlatte-Granarolo , viene pastorizzato nel vicino stabilimento Granarolo di Via Cadriano e trasportato e lavorato nel caseificio del carcere per avere caciotte di alta qualità , prodotte dai detenuti, remunerati secondo quanto previsto dal contratto nazionale. Al fianco dei detenuti maestri casari, manutentori, responsabili della sicurezza e della qualità della galassia Granarolo "La riapertura del caseificio dopo anni di inattività costituisce un traguardo importante che abbiamo perseguito con Granarolo e Fid, perché consente di implementare posti di lavoro alle dipendenze di aziende esterne. Tali opportunità lavorative rappresentano la base di percorsi rieducativi concreti ed effettivi per abbattere il rischio di recidiva", ha commentato la direttrice del Carcere Rosa Alba Casella "Abbiamo deciso di produrre caciotte e non mozzarelle, come avveniva nel 2020 nei pochi mesi di lavoro del caseificio, per tante ragioni: la caciotta è un prodotto distintivo e duttile, ha una shelf life più lunga di una mozzarella e dunque c'è più tempo per portarla sul mercato, ma soprattutto è un formaggio che ha bisogno di cura nel tempo e insegna il valore positivo del cambiamento. Si tratta di un'esperienza di lavoro in grado di generare competenze rare e ricercate dal mercato. Un buon casaro impiega qualche anno a formarsi, motivo per il quale nella rosa dei candidati a ricoprire le posizioni si è puntato su detenzioni medio lunghe nella consapevolezza che stiamo lavorando soprattutto sul momento successivo al carcere. La caciotta racconta a chi la gusta la pazienza e la cura necessarie per far maturare un risultato buono e duraturo, proprio come un percorso di riscatto", afferma Gianpiero Calzolari di Granarolo. Collaborazione con l'associazione Avoc Quasi da subito, a Granarolo si è affiancata l'associazione Avoc , un gruppo di volontari già operativi a supporto dei detenuti in carcere e cresciuto grazie a tanti amici Granarolo che hanno messo a disposizione il loro sapere. Ci sono ex casari, ex direttori della qualità, ex direttori di stabilimento, persone provenienti dal mondo della ristorazione e delle Ong che si sono affiancati a medici, ingegneri, insegnanti. Ne è nato un gruppo di tutor che lavora in caseificio ed è pronto ad affiancare i detenuti con dedizione, passione e attenzione. In collaborazione con Avoc per l'accompagnamento e con Cefal per la formazione professionale di detenuti e tutor (avvenuta tra luglio e dicembre 2025), il progetto del caseificio, oggi ai blocchi di partenza coinvolge tre detenuti dei sei formati e 11 volontari dei 18 formati e una rete di storici clienti Granarolo

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

che si sono messi a disposizione, primi fra tutti Coop Alleanza 3.0 e Camst.

Gazzetta di Modena

Area Emilia Romagna

Undici edizioni senza saltarne una «Il nostro grazie a partnere istituzioni»


Greta Scarano apre Ennesimo «Il cinema esperienza collettiva»

Undici edizioni senza saltarne una «Il nostro grazie a partner e istituzioni»

Undici edizioni senza mai saltarne una che fanno il paio, tra le altre cose, con un riconoscimento nazionale ritirato a Palermo nei mesi scorsi e un premio al design cinematografico - l'unico rimasto in Italia - che quest'anno sbarcherà a Londra.

Ennesimo Film Festival è la rassegna dedicata al cortometraggio, e la sua undicesima edizione è anche quella che meglio racconta quanto un investimento culturale continuativo possa trasformare un territorio. Il riconoscimento arrivato da Palermo lo scorso ottobre lo sancisce, perché è stato conferito dalla commissione del bando CIPS - Cinema e Immagini per la Scuola -, promosso dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell'Istruzione e certifica la qualità di Ennesimo Academy, il progetto di educazione all'audiovisivo nato nel 2016 in sole otto classi e diventato, in dieci anni, uno dei programmi più estesi d'Italia sul fronte della media literacy: quest'anno 7mila studenti in 400 classi, tre regioni coinvolte - Emilia-Romagna, Marche, Puglia -, oltre tremila ore di lezione e laboratori, duecento elaborati prodotti insieme agli studenti. Il totale cumulato in 10 anni di attività supera i 28mila ragazzi formati in 32 Comuni. Nessun altro festival della regione ha costruito qualcosa di paragonabile. A rendere possibile questa traiettoria è stato anche il sostegno della Regione Emilia-Romagna con la Film Commission: «Siamo consapevoli della grande attenzione che la Regione riserva al cinema, e che vede protagonista l'assessora regionale alla cultura Gessica Allegni», dice Federica Ferro, presidente di TILT, l'Associazione giovanile che organizza Ennesimo Film Festival ed Ennesimo Academy. Al fianco di Ennesimo, quest'anno, ci sono tanti partner, che «voglio ringraziare, a partire dal Comune di Fiorano Modenese passando poi alla Regione Emilia-Romagna, alla Fondazione di Modena, all'Emilia-Romagna Film Commission e a tutti gli sponsor e i supporter che continuano a credere nel nostro progetto: Gruppo HERA, BPER Banca, Fondazione IRIS Ceramica Group, Autorama, Comix, Marazzi Group e Coop Alleanza 3.0; si tratta di soggetti che hanno scelto di associare il proprio nome anche a quello di un festival gratuito, aperto, capace di portare a Fiorano ospiti come Greta Scarano, Benedetta Porcaroli, Carolina Cavalli e la regista palestinese Aesha Balaha; di un Festival che peraltro gode del patrocinio del Parlamento Europeo e dell'Agenzia Spaziale Italiana, un unicum in Italia. Una ciliegina che va su tutto ciò è che la magia di Ennesimo nasce dalla testa e dalle mani di un centinaio di giovani under 35 - l'età media è di 28 anni - con grande spirito di iniziativa», conclude Federica Ferro.

.

Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)

Area Emilia Romagna

Eventi e iniziative

Nel lungo ponte i musei sono aperti E all'Apollo si proietta 'L'Agnese'



..6 SABATO — 25 APRILE 2026 — IL RESTO DEL CARLINO

LA FESTA DEL 25 APRILE
Ferrara

Sull'attenti per la Liberazione
Rose rosse sulla tomba di Bovelli
Nel Castello la luce del tricolore

Oggi, alle 10, l'alzabandiera. Deposizione di corone d'alloro al Sacrario dei Caduti alla Torre della Vittoria Al centro 'Il Barco', alle 12.45, il pranzo sociale. E il racconto della Resistenza attraverso 19 canzoni

Polemica sulla storia

«I caduti di Salò, la violenza brutale delle brigate nere»

di Ilaria Baraldi *

Alla vigilia della festa della liberazione, Ignazio La Russa, presidente del Senato, esterna la sua disistima per la celebrazione del 25 aprile. «Non ho mai celebrato festa divisiva e che la sacrificazione si avrà quando si ricorderanno in quella data anche i caduti della Repubblica di Salò. Non stupisce che a chiederlo sia uno che vanta di avere in casa cimeli fascisti tra i quali un busto di Mussolini, è preoccupante che a farsi vanto di ciò e a insistere sulla revisione del senso della festa della Liberazione sia il presidente del Senato, che ha giurato sulla Costituzione. Costituzione che, piaccia o meno a Ignazio, è antifascista, e ciò non è discutibile: la carta fondativa della nostra Repubblica lo è dal primo all'ultimo articolo, è nata per sancire e ribadire principi, libertà e diritti che il regime fascista aveva conculcato e negato e che solo la lotta di resistenza (da Ventotene agli Appennini) ha potuto e voluto rimettere al centro per le generazioni future. Antifascismo significa difesa dell'uguaglianza contro l'arbitrarietà del potere assoluto e della libertà contro la prepotenza dell'oppressore. Significa ricordare i caduti di Salò? Ricordare i caduti di Salò significa una cosa sola: ricordare la violenza brutale delle brigate nere e dei repubblichini su civili inermi. Sulla memoria di quegli orrori, sulle fucilazioni, i campi di lavoro e torture, sulle stragi, inconsulte ed un approfondimento sulla celebre sequenza finale. Restano inoltre aperti al pubblico, con i consueti orari, la Palazzina Marfisa d'Este e il Museo della Cattedrale.

Lunedì 27 aprile, alle 9:30, al cinema Apollo (via del carbOne 35), Coop Alleanza 3.0 in collaborazione con Anpi - sezione di Ferrara, presenta la versione restaurata del film 'L'Agnese va a morire' di Giuliano Montaldo. La proiezione dedicata alle scuole sarà accompagnata da un dialogo, coordinato dalla storica Antonella Guarnieri, con una testimone diretta della Resistenza ferrarese, per un confronto unico con chi ha vissuto quegli eventi, e da un intervento del Direttore dell'Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Ravenna Giuseppe Masetti, che ha curato il restauro del film.

* portavoce Donne democratiche di Ferrara e componente della segreteria regionale Pd ER

FERRARA

Proseguirà fino a giovedì 30 aprile il calendario degli appuntamenti programmati dal 'Comitato Celebrazioni 25 aprile', con il coordinamento dell'Istituto di Storia Contemporanea di Ferrara, per ricordare l'81° Anniversario della Liberazione. Accanto alle cerimonie commemorative (oggi in piazza Cattedrale), il programma comprende incontri, presentazioni di libri, appuntamenti per le scuole e proiezioni di filmati d'epoca in diversi luoghi della città. Il 'Comitato Celebrazioni 25 Aprile' è composto da Comune, Provincia e Prefettura, da Anpi, Associazione Partigiani cristiani, associazioni combattentistiche e partitiche, associazioni culturali e no profit, autorità religiose. Coinvolto per la Memoria dei X Martiri di Porotto, Comunità Ebraica, Istituto di Storia contemporanea, istituzioni scolastiche, movimenti femminili, Museo del Risorgimento e Resistenza, rappresentanze delle forze dell'ordine e militari e Ufficio scolastico provinciale. Questa sera, 81° Anniversario della Liberazione, l'illuminazione del Castello assumerà i colori della bandiera italiana. Non mancheranno le deposizioni di corone sui cippi e sulle lapidi dedicate ai caduti ferraresi della Seconda guerra mondiale, presenti in vari luoghi del territorio comunale.

Oggi, 81° Anniversario Liberazione. Ore 10-19 riaperto del Castello, sono Martiri della Libertà mostra 'Per non dimenticare' a cura dell'Istituto di Storia Contemporanea. Alle 9.55, in piazza Cattedrale, arrivo delle autorità. Alle 10 alzabandiera con onori militari. Deposizione di corone d'alloro al Sacrario dei Caduti per la Libertà alla Torre della Vittoria. Alle 10,10, in piazza Cattedrale, cerimonia ufficiale con interventi di Consulta Provinciale degli Studenti, Davide Alagna; Associazioni combattentistiche e d'Arma Francesco Bertelli; Associazione Nazionale Partigiani d'Italia; Roberto Cassoli; Assessore alla Cultura Marco Gulinelli; prefetto Massimo Marchesiello. Alle 11 funzione religiosa nella Cattedrale celebrata da monsignor Gian Carlo Perego. Verrà deposto un mazzo di rose rosse sulla tomba di monsignor Ruggero Bovelli. Ore 16:15 piazza Municipale, Concerto dell'Associazione Banda Filarmonica Comunale Ariosto diretta dal maestro Stefano Calelfi. Alle 17.45, piazza Cattedrale l'ammainabandiera. La Comunità Ebraica di Ferrara aderisce alle celebrazioni del 25 aprile, ma non sarà presente alle cerimonie poiché la giornata coincide con lo Shabbat (Sabato ebraico). Oggi, alle 12.45, al centro 'Il Barco' (via dell'Indipendenza 40) pranzo sociale della Festa della Liberazione. A seguire 'Un racconto della Resistenza attraverso 19 canzoni' concerto del Gruppo Stasera 16 con Passaggi Partigiani.

Eventi e iniziative

Nel lungo ponte i musei sono aperti E all'Apollo si proietta 'L'Agnese'

FERRARA

Il ponte del 25 aprile e quello dell'1 maggio sono l'occasione giusta per scoprire o riscoprire i musei civici della città, che rimarranno aperti al pubblico in occasione delle festività.

Al Castello, fino al 29 giugno, la mostra 'Gianfranco Goberti. La magia della pittura', oltre quaranta opere ripercorrono più di cinquant'anni di attività del pittore ferrarese (1939-2023), restituendo la traiettoria di uno dei protagonisti dell'arte locale del Novecento.

A Palazzo Schifanoia, accanto al percorso museale permanente, il giardino rinascimentale ospita 'Le muse astrologiche. Sculture di Maurizio Bonora', dodici sculture ispirate al celebre Salone dei Mesi, in dialogo tra tradizione mitologica e sensibilità contemporanea. Casa Ariosto propone un doppio appuntamento al piano nobile: "Impronte da Schifanoia", con le opere di Riccardo Mayr che rielaborano gli affreschi rinascimentali, e 'Vecchi amici. Grandi alberi a Ferrara', raccolta fotografica di Dario Bervegliери sul rapporto tra il verde urbano e il tessuto cittadino.

Istituto di Storia

IL LIBRO

I campi di Salò
Internamento ebraico e Shoah

Dario Bervegliери sul rapporto tra il verde urbano e il tessuto cittadino.

Allo Spazio Antonioni prosegue, fino al 7 giugno, la mostra dedicata a Professione: reporter: nel cinquantesimo anniversario dall'uscita del film, fotografie di scena dall'Archivio Antonioni e un approfondimento sulla celebre sequenza finale.

Restano inoltre aperti al pubblico, con i consueti orari, la Palazzina Marfisa d'Este e il Museo della Cattedrale.

Lunedì 27 aprile, alle 9:30, al cinema Apollo (via del carbOne 35), Coop Alleanza 3.0 in collaborazione con Anpi - sezione di Ferrara, presenta la versione restaurata del film 'L'Agnese va a morire' di Giuliano Montaldo. La proiezione dedicata alle scuole sarà accompagnata da un dialogo, coordinato dalla storica Antonella Guarnieri, con una testimone diretta della Resistenza ferrarese, per un confronto unico con chi ha vissuto quegli eventi, e da un intervento del Direttore dell'Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Ravenna Giuseppe Masetti, che ha curato il restauro del film.

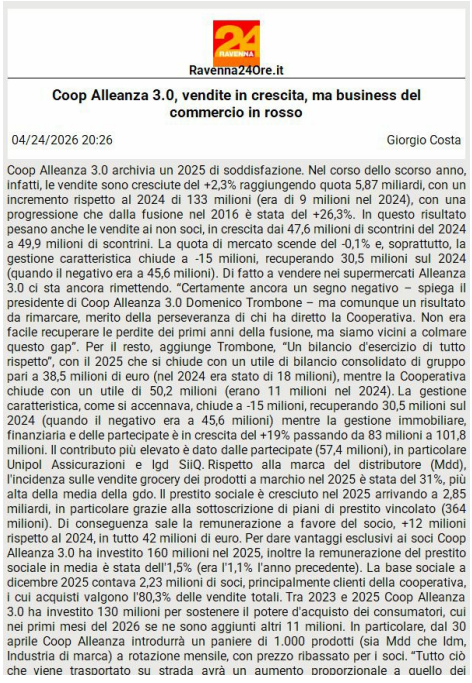
Lunedì, alle 16.30, Istituto di Storia Contemporanea Vicolo S. Spirito, il libro di Carla Spartaco Capogreco 'I campi di Salò. Internamento ebraico e Shoah in Italia'.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Ravenna24Ore.it

Area Emilia Romagna

Coop Alleanza 3.0, vendite in crescita, ma business del commercio in rosso



Ravenna24Ore.it

Coop Alleanza 3.0, vendite in crescita, ma business del commercio in rosso

04/24/2026 20:26 Giorgio Costa

Coop Alleanza 3.0 archivia un 2025 di soddisfazione. Nel corso dello scorso anno, infatti, le vendite sono cresciute del +2,3% raggiungendo quota 5,87 miliardi, con un incremento rispetto al 2024 di 133 milioni (era di 9 milioni nel 2024), con una progressione che dalla fusione nel 2016 è stata del +26,3%. In questo risultato pesano anche le vendite ai non soci, in crescita dai 47,6 milioni di scontrini del 2024 a 49,9 milioni di scontrini. La quota di mercato scende del -0,1% e, soprattutto, la gestione caratteristica chiude a -15 milioni, recuperando 30,5 milioni sul 2024 (quando il negativo era a 45,6 milioni). Di fatto a vendere nei supermercati Alleanza 3.0 ci sta ancora rimettendo. "Certamente ancora un segno negativo – spiega il presidente di Coop Alleanza 3.0 Domenico Trombone – ma comunque un risultato da rimarcare, merito della perseveranza di chi ha diretto la Cooperativa. Non era facile recuperare le perdite dei primi anni della fusione, ma siamo vicini a colmare questo gap". Per il resto, aggiunge Trombone, "Un bilancio d'esercizio di tutto rispetto", con il 2025 che si chiude con un utile di bilancio consolidato di gruppo pari a 38,5 milioni di euro (nel 2024 era stato di 18 milioni), mentre la Cooperativa chiude con un utile di 50,2 milioni (erano 11 milioni nel 2024). La gestione caratteristica, come si accennava, chiude a -15 milioni, recuperando 30,5 milioni sul 2024 (quando il negativo era a 45,6 milioni) mentre la gestione immobiliare, finanziaria e delle partecipate è in crescita del +19% passando da 83 milioni a 101,8 milioni. Il contributo più elevato è dato dalle partecipate (57,4 milioni), in particolare Unipol Assicurazioni e Igd SiiQ. Rispetto alla marca del distributore (Mdd), l'incidenza sulle vendite grocery dei prodotti a marchio nel 2025 è stata del 31%, più alta della media della gdo. Il prestito sociale è cresciuto nel 2025 arrivando a 2,85 miliardi, in particolare grazie alla sottoscrizione di piani di prestito vincolato (364 milioni). Di conseguenza sale la remunerazione a favore del socio, +12 milioni rispetto al 2024, in tutto 42 milioni di euro. Per dare vantaggi esclusivi ai soci Coop Alleanza 3.0 ha investito 160 milioni nel 2025, inoltre la remunerazione del prestito sociale in media è stata dell'1,5% (era l'1,1% l'anno precedente). La base sociale a dicembre 2025 contava 2,23 milioni di soci, principalmente clienti della cooperativa, i cui acquisti valgono l'80,3% delle vendite totali. Tra 2023 e 2025 Coop Alleanza 3.0 ha investito 130 milioni per sostenere il potere d'acquisto dei consumatori, cui nei primi mesi del 2026 se ne sono aggiunti altri 11 milioni. In particolare, dal 30 aprile Coop Alleanza introdurrà un paniere di 1.000 prodotti (sia Mdd che Idm, Industria di marca) a rotazione mensile, con prezzo ribassato per i soci. "Tutto ciò che viene trasportato su strada avrà un aumento proporzionale a quello dei carburanti -dice Domenico Trombone- e tutto questo finisce sullo

scaffale. Certamente siamo preoccupati e stiamo alla finestra sperando in interventi importanti a livello centrale; altrimenti dovremo intervenire direttamente con investimenti per calmierare i costi a favore di chi fa la spesa nei nostri negozi". Intanto l'impegno si focalizza sul mantenere stabili i prezzi dell'energia grazie alla controllata Alleanza Luce e Gas. Nel 2025 sono stati aperti 3 nuovi negozi, come nel 2024, mentre altri 40 hanno visto una riqualificazione. Contando il totale di 100 punti di vendita riqualificati nel corso dei due anni precedenti, ormai il 50% della rete è stata rinnovata. L'investimento per la rete è stato pari a 100 milioni, tra aperture, trasformazioni, manutenzioni, aggiornamento tecnologico.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Sabato Sera

Area Emilia Romagna

Coop Alleanza 3.0: tutti i negozi «chiusi per scelta» il 25 aprile e il 1° maggio

Coop Alleanza 3.0 conferma anche quest'anno la scelta di tenere chiusa «per scelta» l'intera rete di vendita (350 supermercati dal Friuli alla Puglia) in occasione delle ricorrenze del 25 aprile, festa della Liberazione, e del Primo Maggio, festa del Lavoro. «Una decisione profondamente identitaria - confermano dalla Coop -. Libertà, democrazia e giustizia sociale sono principi che attraversano la cultura cooperativa e continuano a orientarne l'impegno quotidiano. Un gesto - concludono - che tiene insieme diritti e responsabilità, trovando un equilibrio tra esigenze dei soci e dei consumatori e diritti delle lavoratrici e dei lavoratori». In questi giorni, inoltre, riparte il progetto «Più vicini». Fino al 21 giugno enti del terzo settore, realtà locali e associazioni potranno candidare i propri progetti. Tutte le proposte saranno valutate dai Consigli di Zona dei soci per arrivare a selezionarne 3 per ogni punto vendita Coop. Poi, in autunno, la parola passerà ai soci che potranno votare il progetto preferito con i «gettoni» ottenuti con la spesa. Lascia un commento.


Sabato Sera

Coop Alleanza 3.0: tutti i negozi «chiusi per scelta» il 25 aprile e il 1° maggio

04/24/2026 16:04

Coop Alleanza 3.0 conferma anche quest'anno la scelta di tenere chiusa «per scelta» l'intera rete di vendita (350 supermercati dal Friuli alla Puglia) in occasione delle ricorrenze del 25 aprile, festa della Liberazione, e del Primo Maggio, festa del Lavoro. «Una decisione profondamente identitaria – confermano dalla Coop -. Libertà, democrazia e giustizia sociale sono principi che attraversano la cultura cooperativa e continuano a orientarne l'impegno quotidiano. Un gesto – concludono – che tiene insieme diritti e responsabilità, trovando un equilibrio tra esigenze dei soci e dei consumatori e diritti delle lavoratrici e dei lavoratori». In questi giorni, inoltre, riparte il progetto «Più vicini». Fino al 21 giugno enti del terzo settore, realtà locali e associazioni potranno candidare i propri progetti. Tutte le proposte saranno valutate dai Consigli di Zona dei soci per arrivare a selezionarne 3 per ogni punto vendita Coop. Poi, in autunno, la parola passerà ai soci che potranno votare il progetto preferito con i «gettoni» ottenuti con la spesa. Lascia un commento.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Tele Romagna 24

Area Emilia Romagna

RIMINI: Si conclude Macfrut 2026, crescono i bayer (+12%), 1400 espositori


Tele Romagna 24

RIMINI: Si conclude Macfrut 2026, crescono i bayer (+12%), 1400 espositori

04/24/2026 10:55 Francesca Leoni

Un incremento superiore al 12% di buyer e visitatori esteri, provenienti da oltre 80 Paesi, millequattrocento espositori, convegni con esperti mondiali e visite ad aziende del territorio hanno confermato un format difficilmente replicabile altrove. La 43esima edizione di Macfrut, organizzata da Cesena Fiera, chiude i battenti, al Rimini Expo Centre, con numeri da record. Significativa anche la presenza di campi prova allestiti direttamente nei padiglioni, per testare dal vivo le novità esposte negli stand, simulando terreni e frutteti reali. Tra le novità annunciate, la nascita di un Osservatorio Ortofrutticolo Macfrut-Nomisma, strumento che punta a monitorare e analizzare le dinamiche del settore a livello globale. Sul fronte commerciale, il presidente Patrizio Neri ha anticipato le battute finali di un accordo strategico con Informa e Growtech, leader mondiale nel pre-raccolta, che potrebbe aprire nuove prospettive internazionali per la manifestazione. La grande distribuzione italiana ha già confermato una partecipazione rinnovata per il 2027, quando la fiera cambierà anche layout per essere più accessibile a espositori e buyers. Dal palcoscenico di Macfrut arriva però anche un segnale d'allarme sui prezzi. Coop Alleanza 3.0 avverte: i costi dell'ortofrutta stanno salendo, trascinati dal caro carburante che pesa su trasporti e pescherecci. Dalla ricerca, intanto, arriva una buona notizia: il Centro olivicoltura, frutticoltura e agrumicoltura di Forlì ha presentato la fragola Dafne, varietà precoce e molto produttiva, adatta ai climi del nord Italia e del centro-nord Europa. Il prossimo appuntamento con Macfrut è fissato dal 20 al 22 aprile 2027.

Un incremento superiore al 12% di buyer e visitatori esteri, provenienti da oltre 80 Paesi, millequattrocento espositori, convegni con esperti mondiali e visite ad aziende del territorio hanno confermato un format difficilmente replicabile altrove. La 43esima edizione di Macfrut, organizzata da Cesena Fiera, chiude i battenti, al Rimini Expo Centre, con numeri da record. Significativa anche la presenza di campi prova allestiti direttamente nei padiglioni, per testare dal vivo le novità esposte negli stand, simulando terreni e frutteti reali. Tra le novità annunciate, la nascita di un Osservatorio Ortofrutticolo Macfrut-Nomisma, strumento che punta a monitorare e analizzare le dinamiche del settore a livello globale. Sul fronte commerciale, il presidente Patrizio Neri ha anticipato le battute finali di un accordo strategico con Informa e Growtech, leader mondiale nel pre-raccolta, che potrebbe aprire nuove prospettive internazionali per la manifestazione. La grande distribuzione italiana ha già confermato una partecipazione rinnovata per il 2027, quando la fiera cambierà anche layout per essere più accessibile a espositori e buyers. Dal palcoscenico di Macfrut arriva però anche un segnale d'allarme sui prezzi. Coop Alleanza 3.0 avverte: i costi dell'ortofrutta stanno salendo, trascinati dal caro carburante che pesa su trasporti e pescherecci. Dalla ricerca, intanto, arriva una buona notizia: il Centro olivicoltura, frutticoltura e agrumicoltura di Forlì ha presentato la fragola Dafne, varietà precoce e molto produttiva, adatta ai climi del nord Italia e del centro-nord Europa. Il prossimo appuntamento con Macfrut è fissato dal 20 al 22 aprile 2027.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Cronaca di Verona e del Veneto

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

Lunedì 27 aprile dalle 9 per una grande manifestazione nazionale A MACFRUT

Roncadin sceglie il radicchio di Verona


13 • 24 aprile 2026 la Cronaca di Verona Attualità

COLDIRETTI

Al Brennero per difendere gli agricoltori

Lunedì 27 aprile dalle 9 per una grande manifestazione nazionale

A MACFRUT

Roncadin sceglie il radicchio di Verona

La protesta di Coldiretti al Brennero

Il workshop "Alla conquista di quote di pancia"

"Abbiamo bisogno della pace. A pagare il conto della guerra sono sempre i contadini e la salute dei cittadini consumatori". È questo il messaggio con cui Coldiretti torna al Brennero lunedì 27 aprile, a partire dalle ore 9, per una grande manifestazione nazionale con migliaia di agricoltori da tutta Italia.

Il settore agricolo, già duramente colpito dalla guerra in Medio Oriente e dalle tensioni nello stretto di Hormuz, sta affrontando una nuova impennata dei costi di produzione legati a energia, carburanti e fertilizzanti. Una situazione che, unita all'ingresso di prodotti dall'estero presentati come italiani senza esserlo, rischia di mettere in crisi la produzione nazionale di cibo sano e di qualità, favorendo al contempo la diffusione di alimenti ultra-formulati.

La manifestazione si terrà nel luogo simbolo dell'ingresso delle merci straniere nel nostro Paese, a difesa del reddito degli agricoltori e del diritto dei cittadini a un cibo sicuro e senza inganni. L'obiettivo è garantire piena trasparenza in etichetta sull'origine degli alimenti e chiedere la modifica della norma del codice doganale che, attraverso il principio dell'ultima trasformazione sostanziale, consente di far diventare italiano un prodotto che italiano non è.

La mobilitazione sarà anche l'occasione per rilanciare un risultato storico: l'approvazione della legge sui reati agroalimentari, ispirata alla cosiddetta "Legge Caselli", ottenuta dopo oltre dieci anni di impegno e fondamentale per rafforzare la lotta alle agromafie.

L'ortofrutta deve uscire dal reparto per crescere, oppure integrare al proprio interno nuove merceologie e logiche di consumo, costruendo uno scambio mutualistico di valore con altri comparti dell'agroalimentare. È su questa direttrice che si gioca oggi una parte decisiva della competitività futura del settore: non solo produzione e qualità, ma capacità di entrare in modo più strutturato nelle scelte alimentari quotidiane.

È la strategia che guida l'azione de La Grande Bellezza Italiana, la rete d'imprese che aggrega alcune delle principali filiere ortofrutticole italiane e che sta lavorando per costruire un modello capace di ampliare le occasioni di consumo e rafforzare il ruolo del prodotto fresco all'interno dell'offerta retail. Nel primo giorno riflettori puntati sui prodotti del Fucino, tra cui la Patata del Fucino IGP e la Carota del Fucino IGP, presentati attraverso il legame tra territorio, storia agricola e utilizzo in cucina. Nel secondo, grazie alla collaborazione con Roncadin e RoncaLab per la pizza al radicchio di Verona IGP, si è dato spazio a un esempio concreto di come una produzione ortofrutticola distintiva possa diventare ingrediente qualificante in un prodotto ad alto contenuto di servizio. La terza giornata ha valorizzato la pasta di Stigliano e il pomodoro pugliese, unendo una pasta con oltre 200 anni di storia a uno dei prodotti simbolo del Made in Italy agroalimentare. Il tema è stato approfondito anche nel workshop "Alla conquista di quote di pancia", che si è tenuto mercoledì 22 aprile con la partecipazione di Paola Bertin, Marketing & Communication Coordinator di Roncadin, Stefano Di Noia, Responsabile Commerciale di RoncaLab, e Pietro Terlingo di Coop Alleanza 3.0.

Messaggero Veneto

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

Oggi, dopo la deposizione a Tavagnacco, ritrovo in Giardin Grande Piazza Libertà ospiterà la cerimonia, presieduta anche dal sindaco

Festa della Liberazione in città Un corteo ripercorrerà la storia e renderà omaggio ai Caduti Negozi e supermercati aperti


UDINE 25

Il sogno azzurro di Virgolin
Verso i Mondiali per amputati

La parola ai lettori 80

«Il Messaggero Veneto ha scritto anche parte della mia vita politica»

Festa della Liberazione in città
Un corteo ripercorrerà la storia e renderà omaggio ai Caduti
Negozi e supermercati aperti

Molto partecipati i momenti di ricordo di ieri pomeriggio / foto petrussi il programma Liberazione, 81 anni dopo. Fitto il programma di eventi volti a commemorare la liberazione dal nazifascismo, gli eventi in ricordo sparsi nel corso di tutta la giornata, in tutta la città e non solo, fin dal mattino. La scaletta odierna, organizzata dal Comune di Udine in collaborazione con il comitato provinciale dell'Anpi e la sezione di Udine "Fidalma Garosi Lizzero - Gianna" si aprirà, come da tradizione, alle 9 del mattino con la deposizione di una corona al cimitero britannico di Tavagnacco.

Alle 9.45 è previsto il ritrovo in piazza Primo Maggio, da cui alle 10 prenderà avvio il corteo cittadino. Alle 10.30, in piazza Libertà, si terranno l'alzabandiera e la deposizione delle corone al Tempietto ai Caduti, seguite dall'intervento del sindaco Alberto Felice De Toni. Nello stesso contesto saranno lette le motivazioni delle medaglie al Valor militare conferite alle città di Cividale, Tolmezzo e Udine. Le celebrazioni proseguiranno alle 11.30 con il corteo verso il Monumento alla Resistenza, in piazzale XXVI Luglio. È inoltre prevista la deposizione di una corona in corrispondenza della lapide che ricorda la Resistenza in via Luigi Moretti. Ad accompagnare il corteo saranno la Banda mandamentale di Cervignano del Friuli e la Nuova Banda di Orzano. Dalle 12.30 fino a sera, la celebrazione della Liberazione si trasformerà in "Resistenza in festa", un pomeriggio intero condito da musica, socialità e momenti di riflessione al parco Ardito Desio. Molti i negozi che oggi resteranno aperti. Abbasseranno però le serrande gli ipercoop e i supermercati di Coop Alleanza 3.0 (quattordici in tutto nella provincia). Guardando invece ai prossimi giorni, la scuola elementare Silvio Pellico prenderà parte al calendario di celebrazioni per l'anniversario della Liberazione: alle 11, nel giardino dell'istituto si dedicherà un omaggio alla lapide dei caduti e alla memoria di Rosa Cantoni con la deposizione di una corona d'alloro. Ieri, intanto, in borgo Villalta sono stati ricordati i 22 caduti del quartiere e la partigiana Fidalma Garosi Lizzero "Gianna". Successivamente, un corteo ha raggiunto via Anton Lazzaro Moro, dove è stata onorata la memoria di Giovanni Battista Periz "Orio", medaglia d'argento alla Resistenza. Infine, sotto la Loggia del Lionello, sono stati ricordati i 29 partigiani condannati a morte e fucilati dalle SS naziste nelle carceri di via Spalato il 9 aprile 1945. - © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gazzetta delle Valli

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

Ciclismo, 71a Coppa Montes


Gazzetta delle Valli

Ciclismo, 71a Coppa Montes

Gazzetta delle Valli

News dalle Valli Lombarde e Trentine

04/24/2026 22:01

Inizio: 25/04/2026 dalle ore 13:00 Fine: 25/04/2026 alle ore 15:00 E' stata presentata nella Biblioteca Comunale di Monfalcone (Go), la 71^ edizione della Coppa Montes : gara ciclistica internazionale riservata agli juniores la cui organizzazione anche quest'anno sarà curata dallo staff del Gs Anpi Provinciale guidato dal Presidente Massimo Masat La corsa, che onora la memoria di Silvio Marcuzzi e degli eroi della Resistenza che hanno dato la propria vita per la libertà del nostro Paese, tornerà puntuale sabato 25 aprile con partenza ed arrivo fissati a Monfalcone (Go). Un appuntamento internazionale di primissimo piano per la categoria juniores che, anche quest'anno, ha richiamato l'attenzione dei migliori team al mondo. "Mancano ormai una decina di giorni al via e il nostro gruppo è pronto per dare vita ad un'altra giornata di grande festa e di memoria nel segno del ciclismo più bello, quello che vedrà impegnati i migliori ragazzi provenienti da tutte le parti del mondo" ha esordito Massimo Masat nell'accogliere la folta platea intervenuta in occasione del vernissage di Monfalcone. "E' per noi un grande orgoglio poter riproporre con tutto il nostro impegno un appuntamento di grande richiamo come la Coppa Montes: lasciatemi esprimere la mia soddisfazione per essere riusciti anche quest'anno a coinvolgere le associazioni del territorio, le forze dell'ordine, i volontari, l'Anpi, il Team Isonzo Amatori, As Ronchi Ciclismo e la Ciclistica Pieris che curerà gli aspetti tecnici della corsa. Un grazie va al comune di Monfalcone, e a tutti gli sponsor a partire dalla BCC Venezia Giulia, Coop Alleanza 3.0, AssiCoop FVG e LegaCoop Friuli Venezia Giulia che, con il loro appoggio, rendono possibile tutto questo". Ad applaudire l'impegno promosso dal Gs Anpi Provinciale sono intervenuti Fabio Banello , Assessore allo Sport del Comune di Monfalcone, il Vice Presidente Nazionale della FCI, Stefano Bandolin , il Vice Presidente del CONI Regionale Antonio De Benedittis e il Presidente del Comitato Regionale della FCI, Michele Bevilacqua Testimonial della Coppa Montes 2026 è l'ex professionista Alessandro De Marchi che nel suo saluto ha sottolineato: "Nei ricordi dei miei anni giovanili la Coppa Montes rappresenta un punto indelebile. Quel piazzamento nei primi 10 che ottenni alla mia primissima partecipazione è ancora bene impresso in me. Impresso per l'importanza che la gara rappresentava, e ancora rappresenta, nel calendario italiano e anche perché quella era una gara che tutti noi sentivamo. Era una competizione "diversa" dalle altre. Diversa per l'importante data in cui si teneva e per i significati che voleva ricordare. Oggi ancora, mi sento di dire, che la Coppa Montes rappresenta molto di più della semplice gara dedicata ai nostri giovani atleti. Molto di più perché, mi piace immaginare, che con la Montes il mondo dello sport voglia celebrare tutti i nostri caduti che con la loro vita hanno creato le basi della liberazione prima e della ricostruzione dopo. Auguro con tutto il cuore agli atleti di gareggiare con lealtà e coraggio

Inizio: 25/04/2026 dalle ore 13:00 Fine: 25/04/2026 alle ore 15:00 E' stata presentata nella Biblioteca Comunale di Monfalcone (Go), la 71^ edizione della Coppa Montes : gara ciclistica internazionale riservata agli juniores la cui organizzazione anche quest'anno sarà curata dallo staff del Gs Anpi Provinciale guidato dal Presidente Massimo Masat La corsa, che onora la memoria di Silvio Marcuzzi e degli eroi della Resistenza che hanno dato la propria vita per la libertà del nostro Paese, tornerà puntuale sabato 25 aprile con partenza ed arrivo fissati a Monfalcone (Go). Un appuntamento internazionale di primissimo piano per la categoria juniores che, anche quest'anno, ha richiamato l'attenzione dei migliori team al mondo. "Mancano ormai una decina di giorni al via e il nostro gruppo è pronto per dare vita ad un'altra giornata di grande festa e di memoria nel segno del ciclismo più bello, quello che vedrà impegnati i migliori ragazzi provenienti da tutte le parti del mondo" ha esordito Massimo Masat nell'accogliere la folta platea intervenuta in occasione del vernissage di Monfalcone. "E' per noi un grande orgoglio poter riproporre con tutto il nostro impegno un appuntamento di grande richiamo come la Coppa Montes: lasciatemi esprimere la mia soddisfazione per essere riusciti anche quest'anno a coinvolgere le associazioni del territorio, le forze dell'ordine, i volontari, l'Anpi, il Team Isonzo Amatori, As Ronchi Ciclismo e la Ciclistica Pieris che curerà gli aspetti tecnici della corsa. Un grazie va al comune di Monfalcone, e a tutti gli sponsor a partire dalla BCC Venezia Giulia, Coop Alleanza 3.0, AssiCoop FVG e LegaCoop Friuli Venezia Giulia che, con il loro appoggio, rendono possibile tutto questo". Ad applaudire l'impegno promosso dal Gs Anpi Provinciale sono intervenuti Fabio Banello , Assessore allo Sport del Comune di Monfalcone, il Vice Presidente Nazionale della FCI, Stefano Bandolin , il Vice Presidente del CONI Regionale Antonio De Benedittis e il Presidente del Comitato Regionale della FCI, Michele Bevilacqua Testimonial della Coppa Montes 2026 è l'ex professionista Alessandro De Marchi che nel suo saluto ha sottolineato: "Nei ricordi dei miei anni giovanili la Coppa Montes rappresenta un punto indelebile. Quel piazzamento nei primi 10 che ottenni alla mia primissima partecipazione è ancora bene impresso in me. Impresso per l'importanza che la gara rappresentava, e ancora rappresenta, nel calendario italiano e anche perché quella era una gara che tutti noi sentivamo. Era una competizione "diversa" dalle altre. Diversa per l'importante data in cui si teneva e per i significati che voleva ricordare. Oggi ancora, mi sento di dire, che la Coppa Montes rappresenta molto di più della semplice gara dedicata ai nostri giovani atleti. Molto di più perché, mi piace immaginare, che con la Montes il mondo dello sport voglia celebrare tutti i nostri caduti che con la loro vita hanno creato le basi della liberazione prima e della ricostruzione dopo. Auguro con tutto il cuore agli atleti di gareggiare con lealtà e coraggio

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

in questa giornata. Mi complimento con gli organizzatori del G.S. ANPI in collaborazione con l'A.C. Pieris che con determinazione portano avanti l'organizzazione di questa "classica". Continuate così". IL PERCORSO - Importanti le novità che riguardano il tracciato che sono state illustrate dal responsabile organizzativo Guido Carlet . 119,8 i chilometri in programma, interamente in linea che quest'anno, per la prima volta, dopo il transito dal Sacrario di Redipuglia e il primo GPM di giornata posto a Ruttars , prevederà uno sconfinamento in Slovenia . Si rientrerà quindi in Italia per affrontare la salita di San Floriano del Collio , cui faranno seguito le asperità di San Michele del Carso, San Martino del Carso e di Marcottini . Ultimo dentello da superare sarà quello di Sabici , posto ad una manciata di chilometri dal traguardo di Monfalcone. PARTERRE DI QUALITA' - Sono 29 le formazioni iscritte all'edizione 2026 della Coppa Montes: nove italiane e ben 20 provenienti da oltre confine. Tra le squadre tricolori da sottolineare la presenza della Nordest Petrucci Assali Stefen, dei talentuosi Patrik Pezzo Rosola e Guido Viero , della Borgo Molino Vigna Fiorita che schiererà al via l'attesissimo Brandon Fedrizzi , della Gottardo Giochi Caneva di Pietro Deon e Nicola Padovan e della Industrial Forniture Moro del promettente Gabriele Zago Ampio il novero delle squadre straniere con la presenza dei team juniores legati alle principali formazioni World Tour del ciclismo mondiale: fari puntati soprattutto sul Team Grenke Auto Eder , cantera della RedBull Bora Hansgrohe, sui transalpini della Decathlon Cma Cgm U19 e sui giovani talenti della Cannibal Bahrain Victorious , della Soudal Quick-Step Junior Team e della Hagens Berman - Jayco DIRETTA STREAMING - Confermata e rafforzata la copertura mediatica della Coppa Montes che anche quest'anno sarà raccontata in diretta streaming a partire dalle ore 15.00 sul Canale YouTube e sulla piattaforma Web e Social di Ciclismoweb.net . Un'ampia sintesi della manifestazione andrà in onda poi all'interno di Extraciclismo su Telechiara e su Raisport all'interno della rubrica settimanale Radiocorsa. Questo il programma della 70^ Coppa Montes: Ore 9.00 - Apertura segreteria di corsa Ore 11.00 - Riunione Tecnica Ore 13.00 - Presentazione team e foglio firma Ore 13.50 - Partenza ufficiosa da Monfalcone Ore 14.00 - Partenza ufficiale - km 0 - Staranzano Ore 15.00 - Inizio diretta streaming Ore 16.50 circa - Arrivo 71^ Coppa Montes Ore 17.00 - Cerimonia protocollare di premiazione Queste le 29 squadre iscritte: Us Montecorona - ITA Industrial Forniture Moro - C&G Capital - Cs Spercenigo - ITA Borgo Molino Vigna Fiorita - ITA Giovani Giussanesi - ITA Libertas Ceresetto - ITA Nordest Petrucci Assali Stefen - ITA Autozai Contri - ITA Rotogal Guadense - ITA Gottardo Giochi Caneva - ITA Team Tiepolo - AUT Fédération Cycliste Wallonie Bruxelles - BEL Soudal Quick-Step Junior Team - BEL Pc Baix Ebre Tortosa - ESP U19 Academy Région Sud - FRA Decathlon Cma Cgm U19 - FRA German Junior Racing Team - GER Team Grenke Auto Eder - GER Team Neo Solutions - GER Walter Fensterbrau - Team Marco Brenner - GER Greek National Team - GRE Team Mbh Bank - HUN Cannibal Bahrain Victorious - LTU Jegg-Skil-Djr U 19 - NED Hagens Berman - Jayco - NED Cycling Team Perutnina Ptuj - SLO Factor Racing - SLO Team Novo Mesto - SLO Pogi Team Uae Generali - SLO Meblojogi Pro-Concrete - SLO.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Goriziano

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

Coppa Montes, 162 juniores al via: sfida internazionale sulle strade del Friuli Venezia Giulia


Il Goriziano

Coppa Montes, 162 juniores al via: sfida internazionale sulle strade del Friuli Venezia Giulia

04/24/2026 13:20

Sabato 25 aprile la 71ª edizione della corsa organizzata dal Gs Anpi Provinciale con partenza da Monfalcone. Diretta streaming dalle 15. È tutto pronto a Monfalcone per accogliere i protagonisti della 71ª Coppa Montes che sabato 25 aprile riporterà sulle strade del Friuli Venezia Giulia alcuni dei migliori talenti mondiali della categoria juniores. La manifestazione, organizzata dal Gs Anpi Provinciale presieduto da Massimo Masat con la collaborazione tecnica della Ciclistica Pieris, vedrà al via 162 atleti in rappresentanza di 29 squadre provenienti da diversi Paesi. «In questi mesi abbiamo lavorato a fondo per preparare ogni dettaglio in vista del 25 aprile: per noi è importante realizzare un evento di alto livello internazionale, capace di trasmettere anche alle giovani generazioni i valori che hanno dato la libertà al nostro Paese e che sono incarnati nel ricordo di Sergio Marcuzzi "Montes"» ha dichiarato Massimo Masat. «Anche quest'anno siamo riusciti a richiamare sulle nostre strade il meglio della categoria juniores e non vediamo l'ora di vedere all'opera questi giovani talenti del ciclismo mondiale». Il presidente del Gs Anpi Provinciale ha inoltre ringraziato associazioni, forze dell'ordine e volontari impegnati nell'organizzazione della gara, insieme ad Anpi, Team Isonzo Amatori, As Ronchi Ciclismo e Ciclistica Pieris. Un ringraziamento è stato rivolto anche al Comune di Monfalcone e agli sponsor, tra cui Bcc Venezia Giulia, Coop Alleanza 3.0, Assicoop Fvg, Legacoop Friuli Venezia Giulia e Fondazione Cattolica. Tra i corridori più attesi figurano gli azzurri Patrik Pezzo Rosola e Guido Viero della Nordest Petrucci Assali Stefen, reduci dalle prove di Coppa delle Nazioni disputate in Spagna con la Nazionale italiana. Attesa anche per Brandon Fedrizzi della Borgo Molino Vigna Fiorita, vincitore domenica scorsa a Tricesimo, oltre a Gabriele Zago della Industrial Forniture Moro e Nicola Padovan della Gottardo Giochi Caneva. Sul fronte internazionale riflettori puntati sul danese Julius Birkedal della Grenke Auto Eder, quarto alla Parigi-Roubaix Juniores, oltre che vincitore del Gp Les Franqueses e della Guido Reybrouck Classic. La formazione tedesca legata alla Red Bull Bora Hansgrohe schiererà anche il campione sudafricano Joshua Johnson e il lettone Georgs Tjumins. Al via pure gli atleti della Decathlon Cma Cgm U19 con l'australiano Ben Coates, gli olandesi della Jegg Skil Djr con lo sloveno Maks Olenik, oltre alle squadre Soudal Quick Step U19, Cannibal Bahrain Victorious e Wwv Hagens Berman Jayco. Attenzione infine ai russi Matvei Iakovlev e Daniil Veshniakov della Pc Baix Ebre Tortosa e agli atleti del Team Tiepolo U19, che difenderanno il successo conquistato nel 2025 da Davide Frigo. La corsa si svilupperà su un percorso di 119,8 chilometri. Dopo il passaggio dal Sacrario di Redipuglia e il primo Gran premio della montagna a Ruttars, il tracciato entrerà in Slovenia prima del rientro in Italia per affrontare le salite di San Floriano del Collio, San Michele del Carso, San Martino del Carso e Marcottini. Ultima asperità quella di Sabici,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

a pochi chilometri dall'arrivo di Monfalcone. Confermata anche la diretta streaming della manifestazione, che sarà trasmessa dalle 15 sul canale YouTube e sulle piattaforme web e social di Ciclismoweb.net. Una sintesi della gara sarà proposta successivamente all'interno di "Extraciclismo" su Telechiara e nella rubrica "Radiocorsa" su Raisport. Il programma della giornata prevede l'apertura della segreteria di corsa alle 9, la riunione tecnica alle 11, la presentazione delle squadre e il foglio firma alle 13, la partenza ufficiosa da Monfalcone alle 13.50 e quella ufficiale da Staranzano alle 14. L'arrivo è previsto attorno alle 16.50, seguito dalla cerimonia di premiazione. Foto XPIX.IT Rimani sempre aggiornato sulle ultime notizie dal Territorio, iscriviti al nostro canale , seguici su Facebook o su Instagram ! Per segnalazioni (anche Whatsapp e Telegram) la redazione de Il Goriziano è contattabile al +39 328 663 0311.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Tutto Bici

Area FVG, Veneto, Mantova, Brescia

OSCAR TUTTOBICI. DOMANI A MONFALCONE L'APPUNTAMENTO CON LA COPPA MONTES


Tutto Bici

OSCAR TUTTOBICI. DOMANI A MONFALCONE L'APPUNTAMENTO CON LA COPPA MONTES

04/24/2026 08:12

| 24/04/2026 | 08:08 E' tutto pronto a Monfalcone (Go) per accogliere i protagonisti della 71^ Coppa Montes che sabato 25 aprile, grazie al lavoro del Gs Anpi Provinciale presieduto da Massimo Masat , con la collaborazione tecnica della Ciclistica Pieris , riporterà sulle strade del Friuli Venezia Giulia il meglio della categoria Juniores a livello mondiale. "In questi mesi abbiamo lavorato a fondo per preparare ogni dettagli in vista del 25 aprile: per noi è importante realizzare un evento di alto livello internazionale in grado di trasmettere anche alle giovani generazioni i valori che hanno dato la libertà al nostro Paese e che sono incarnati nel ricordo di Sergio Marcuzzi "Montes". Anche quest'anno possiamo dire di essere riusciti a richiamare sulle nostre strade il meglio della categoria juniores e non vediamo l'ora di vedere all'opera questi giovani talenti del ciclismo mondiale" ha anticipato Massimo Masat , Presidente del Gs Anpi Provinciale. " Ci tengo a ringraziare sin d'ora le associazioni del territorio, le forze dell'ordine, i volontari, l'Anpi, il Team Isonzo Amatori, As Ronchi Ciclismo e la Ciclistica Pieris che ci consentiranno di rendere sicura la sfida per gli atleti in gara. Un grazie va al comune di Monfalcone, e a tutti gli sponsor a partire dalla BCC Venezia Giulia, Coop Alleanza 3.0, AssiCoop FVG, LegaCoop Friuli Venezia Giulia e Fondazione Cattolica che, con il loro appoggio, rendono possibile tutto questo". ISCRITTI E FAVORITI - Sono 162 gli atleti che compongono la lista degli iscritti in rappresentanza di 29 team provenienti da tutte le parti del globo: le speranze azzurre saranno affidate a Patrik Pezzo Rosola e Guido Viero (Nordest Petrucci Assali Stefen) reduci dalla trasferta in Spagna con la nazionale italiana dove sono saliti sul podio delle due prove di Coppa delle Nazioni ottenendo rispettivamente il secondo posto nella classifica generale della Volta Castellò e il secondo posto nel Trofeo Victor Cabedo. Tra gli italiani più attesi anche il bolzanino Brandon Fedrizzi (Borgo Molino Vigna

| 24/04/2026 | 08:08 E' tutto pronto a Monfalcone (Go) per accogliere i protagonisti della 71^ Coppa Montes che sabato 25 aprile, grazie al lavoro del Gs Anpi Provinciale presieduto da Massimo Masat , con la collaborazione tecnica della Ciclistica Pieris , riporterà sulle strade del Friuli Venezia Giulia il meglio della categoria Juniores a livello mondiale. "In questi mesi abbiamo lavorato a fondo per preparare ogni dettagli in vista del 25 aprile: per noi è importante realizzare un evento di alto livello internazionale in grado di trasmettere anche alle giovani generazioni i valori che hanno dato la libertà al nostro Paese e che sono incarnati nel ricordo di Sergio Marcuzzi "Montes". Anche quest'anno possiamo dire di essere riusciti a richiamare sulle nostre strade il meglio della categoria juniores e non vediamo l'ora di vedere all'opera questi giovani talenti del ciclismo mondiale" ha anticipato Massimo Masat , Presidente del Gs Anpi Provinciale. " Ci tengo a ringraziare sin d'ora le associazioni del territorio, le forze dell'ordine, i volontari, l'Anpi, il Team Isonzo Amatori, As Ronchi Ciclismo e la Ciclistica Pieris che ci consentiranno di rendere sicura la sfida per gli atleti in gara. Un grazie va al comune di Monfalcone, e a tutti gli sponsor a partire dalla BCC Venezia Giulia, Coop Alleanza 3.0, AssiCoop FVG, LegaCoop Friuli Venezia Giulia e Fondazione Cattolica che, con il loro appoggio, rendono possibile tutto questo". ISCRITTI E FAVORITI - Sono 162 gli atleti che compongono la lista degli iscritti in rappresentanza di 29 team provenienti da tutte le parti del globo: le speranze azzurre saranno affidate a Patrik Pezzo Rosola e Guido Viero (Nordest Petrucci Assali Stefen) reduci dalla trasferta in Spagna con la nazionale italiana dove sono saliti sul podio delle due prove di Coppa delle Nazioni ottenendo rispettivamente il secondo posto nella classifica generale della Volta Castellò e il secondo posto nel Trofeo Victor Cabedo. Tra gli italiani più attesi anche il bolzanino Brandon Fedrizzi (Borgo Molino Vigna Fiorita), a segno domenica scorsa a Tricesimo, lo scalatore trevigiano Gabriele Zago (Industrial Forniture Moro) e il combattivo Nicola Padovan (Gottardo Giochi Caneva). Arriva alla Coppa Montes forte del quarto posto ottenuto nella Parigi-Roubaix Juniores il danese Julius Birkedal (Grenke Auto Eder) capace di aggiudicarsi anche il Gp Les Franqueses in Spagna lo scorso 8 marzo e la classifica generale della Guido Reybrouck Classic disputata in Belgio. La corazzata tedesca legata al team Red Bull Bora Hansgrohe schiererà anche il Campione Sudafricano in linea e a cronometro, Joshua Johnson e il campione lettone Georgs Tjumins che lo scorso anno si era aggiudicato il Trofeo Paganessi. Protagonisti del panorama internazionale degli juniores sono stati anche gli atleti della formazione transalpina della Decathlon CMA CGM U19 che alla Coppa Montes si affiderà al Campione Australiano in linea Ben Coates . Ambizioni di successo anche per gli olandesi della Jegg Skil DJR che potrà contare sul giovane sloveno

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Maks Olenik già messosi in luce sulle strade italiane tra gli allievi. Sono giunti in Italia accompagnati da grandi aspettative anche i portacolori della Soudal Quick Step U19 del belga Vic De Smet , gli alfieri della Cannibal Bahrain Victorious che schiereranno il lituano Matas Kubelius e l'italiano Pietro Solavaggione e quelli della WWv Hagens Berman Jayco con il campione australiano a cronometro, Connor Wright Infine, fari puntati anche sui russi Matvei Iakovlev e Daniil Veshniakov (PC Baix Ebre Tortosa) che si sono messi in luce non più tardi di una settimana fa al Trofeo Protech di Rezzato (Bs). A difendere il successo conquistato lo scorso anno da Davide Frigo saranno i portacolori del Team Tiepolo U19 che metteranno il dorsale numero uno sul talentuoso austriaco Santiago Wrolich IL PERCORSO - 119,8 i chilometri in programma, interamente in linea che quest'anno, per la prima volta, dopo il transito dal Sacrario di Redipuglia e il primo GPM di giornata posto a Ruttars , prevederà uno sconfinamento in Slovenia . Si rientrerà quindi in Italia per affrontare la salita di San Floriano del Collio , cui faranno seguito le asperità di San Michele del Carso, San Martino del Carso e di Marcottini . Ultimo dentello da superare sarà quello di Sabici , posto ad una manciata di chilometri dal traguardo di Monfalcone. Questo il programma della 70^ Coppa Montes: Ore 9.00 - Apertura segreteria di corsa Ore 11.00 - Riunione Tecnica Ore 13.00 - Presentazione team e foglio firma Ore 13.50 - Partenza ufficiosa da Monfalcone Ore 14.00 - Partenza ufficiale - km 0 - Staranzano Ore 16.50 circa - Arrivo 71^ Coppa Montes Ore 17.00 - Cerimonia protocollare di premiazione.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Gazzetta del Mezzogiorno

Area Sud e Isole

LA CAMPAGNA SUI DIRITTI

Ipercoop chiusi oggi e il primo maggio


LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BARI 13

Quei cassonetti davanti al bar

Tra Madonnella e Umbertino è in corso l'installazione delle nuove postazioni Amiu
Non senza disagi: «Saranno pure "intelligenti" ma perché proprio innanzi al mio caffè?»

COME VERRANNO USATI

Carrieri (Lega): «Un'inutile tessera»

«Abbiamo invaso il marciapiede? Basta polemiche, sì alla socialità»

Non si placa lo scontro nei luoghi della movida tra residenti e operatori

le altre notizie

Ipercoop chiusi oggi e il primo maggio

«I negozi si fermano, i diritti no». Oggi e il 1 maggio i 9 Ipercoop a gestione diretta di Coop Alleanza 3.0 in Puglia resteranno «chiusi per scelta» per celebrare la Liberazione e il lavoro. Le chiusure riguarderanno i 3 Ipercoop di Bari Santa Caterina, Japigia e viale Pasteur e il negozio di Molfetta nel centro commerciale la Mongolfiera. Resteranno chiusi anche i punti vendita di Barletta, Foggia, Brindisi, Taranto e Lecce presenti all'interno dei centri commerciali. «Da sempre la storia del movimento cooperativo corre in parallelo con i valori delle ricorrenze del 25 aprile, Festa della Liberazione, e del 1° maggio, Festa del Lavoro. La scelta di tenere chiusa l'intera rete di vendita dal Friuli Venezia Giulia alla Puglia è una decisione profondamente identitaria: la Cooperativa si legge in una nota - sceglie di fermarsi per riconoscere e valorizzare due momenti che rappresentano pilastri della sua storia e dei suoi valori fondanti. Libertà, democrazia e giustizia sociale sono principi che attraversano la cultura cooperativa e continuano a orientarne l'impegno quotidiano». La chiusura «per scelta» nelle due date non è solo simbolica ma, spiega Coop Alleanza 3.0, «tiene insieme diritti e responsabilità, trovando un equilibrio tra le esigenze dei soci e dei consumatori e i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori». (barbara minafra)

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Be Beez

Area Sud e Isole

Kryalos sgr acquisisce per 56 mln il Centro Commerciale Poseidon da Errichten srl, espressione del mondo coop



Passa di mano la proprietà del Centro Commerciale Poseidon , asset retail che si trova nel Comune di Carini (Palermo), in prossimità dell'area metropolitana del capoluogo siciliano. Ad acquisirlo è stata Kryalos sgr , che ha perfezionato l' acquisizione per conto del Fondo Urania e, contestualmente al closing dell'operazione, ha finalizzato il rifinanziamento del medesimo fondo tramite un finanziamento complessivo di 107,5 milioni di euro ottenuto da UniCredit (si veda qui il comunicato stampa Non è stato reso noto il valore dell'operazione che, secondo quanto risulta a BeBeez , ammonta a 56 milioni di euro A vendere , secondo quanto ricostruito da BeBeez e non comunicato ufficialmente, è stata Errichten srl , che al momento dell'operazione faceva capo al Gruppo Boldrin di Treviso. Oggi, invece, fa capo a Hope srl, i cui primi azionisti sono due società espressione del mondo delle cooperative, cioè Finanza per le Cooperative Soc. Coop e Coop Alleanza 3.0 Società Cooperativa. Il Centro Commerciale Poseidon, inaugurato nel 2010, si sviluppa su una superficie complessiva di circa 26.000 mq di GLA e ospita oltre 75 unità commerciali, tra cui un Decathlon e un'ancora alimentare, rappresentata dall'ipermercato Decò, di circa 7.200 mq, evidenzia la nota diffusa da Kryalos. Commentando l'operazione Gianluca Vairani , senior managing director Transaction Management e head of ESG dell'sgr ha dichiarato: "Questa operazione rappresenta un passo importante nella strategia di investimento del Fondo Urania, rafforzandone il portafoglio attraverso un asset retail di qualità, ben posizionato e con performance consolidate. L'acquisizione di Poseidon, insieme al rifinanziamento concluso con UniCredit, conferma la capacità di Kryalos di strutturare operazioni complesse e di creare valore attraverso una gestione attiva degli investimenti". Fra le ultime operazione effettuate da Kryalos ricordiamo, all'inizio di questo mese, la cessione per conto del fondo Reltaly del Grotte Center di Camerano alla società spagnola, Eurofund Group fondato nel 1994 e attivo oggi in cinque paesi europei (Spagna, Portogallo, Germania, Regno Unito e Italia). Eurofund ha agito in joint venture con Frasers Group , colosso britannico della distribuzione, che controlla tra l'altro Sports Direct, House of Fraser e Flannels (si veda altro articolo di BeBeez.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Distribuzione Moderna

Area Sud e Isole

Kryalos acquista da Coop Allenza 3.0 il centro Poseidon di Palermo


Distribuzione Moderna

Kryalos acquista da Coop Allenza 3.0 il centro Poseidon di Palermo

04/24/2026 08:07 Luca Salomone

Kryalos acquista da Coop Allenza 3.0 il centro Poseidon di Palermo Ennesima transazione nei centri commerciali, con Kryalos che perfeziona, per conto del Fondo Urania , l'acquisizione dello shopping center Poseidon Il valore della transazione, stimato da Milano Finanza , è di 56 milioni di euro Tutte le cifre del centro Poseidon Progettato dalla società siciliana Dolmen e gestito e commercializzato, a partire dal 2025, nell'ambito di un incarico da 40 attivi da Igd per conto di Coop Alleanza 3.0, il Poseidon, ubicato a Carini, nell'area metropolitana di Palermo, è stato inaugurato il 16 giugno 2010. Si sviluppa su un livello unico con un superficie complessiva di 26 mila mq Gla e comprende 77 unità commerciali , tra cui Decathlon Unieuro , un'ancora alimentare rappresentata dall'ipermercato Decò di 7.200 metri quadrati (che si è insediato al posto di Auchan), e 7 esercizi di ristorazione, fra i quali Burger King e La Piadineria. Il parcheggio conta 2.200 posti auto, mentre il bacino di utenza, nei 30 minuti, è di quasi 800 mila persone. Kryalos Sgr rifinanzia il Fondo Urania In altre parole, lo shopping center vicino all'uscita dell'autostrada A29 (Palermo-Mazara del Vallo, provincia di Trapani) presenta un tenant mix ampio e diversificato ed è inserito in un contesto di utenza solido, rappresentando una destinazione di riferimento per lo shopping e i servizi della capitale isolana. Contestualmente al closing dell'operazione, Kryalos Sgr ha portato a termine il rifinanziamento del Fondo Urania tramite un prestito di 107,5 milioni, concesso da UniCredit Kryalos, società privata e indipendente di gestione del risparmio, vanta 14,2 miliardi di asset 'under management. L'operazione si inserisce nella strategia del Fondo Urania, orientata al consolidamento del portafoglio retail attraverso l'acquisizione di attivi a reddito, con fondamentali operativi solidi e potenziale di ulteriore valorizzazione.

Kryalos acquista da Coop Allenza 3.0 il centro Poseidon di Palermo Ennesima transazione nei centri commerciali, con Kryalos che perfeziona, per conto del Fondo Urania , l'acquisizione dello shopping center Poseidon Il valore della transazione, stimato da Milano Finanza , è di 56 milioni di euro Tutte le cifre del centro Poseidon Progettato dalla società siciliana Dolmen e gestito e commercializzato, a partire dal 2025, nell'ambito di un incarico da 40 attivi da Igd per conto di Coop Alleanza 3.0, il Poseidon, ubicato a Carini, nell'area metropolitana di Palermo, è stato inaugurato il 16 giugno 2010. Si sviluppa su un livello unico con un superficie complessiva di 26 mila mq Gla e comprende 77 unità commerciali , tra cui Decathlon Unieuro , un'ancora alimentare rappresentata dall'ipermercato Decò di 7.200 metri quadrati (che si è insediato al posto di Auchan), e 7 esercizi di ristorazione, fra i quali Burger King e La Piadineria. Il parcheggio conta 2.200 posti auto, mentre il bacino di utenza, nei 30 minuti, è di quasi 800 mila persone. Kryalos Sgr rifinanzia il Fondo Urania In altre parole, lo shopping center vicino all'uscita dell'autostrada A29 (Palermo-Mazara del Vallo, provincia di Trapani) presenta un tenant mix ampio e diversificato ed è inserito in un contesto di utenza solido, rappresentando una destinazione di riferimento per lo shopping e i servizi della capitale isolana. Contestualmente al closing dell'operazione, Kryalos Sgr ha portato a termine il rifinanziamento del Fondo Urania tramite un prestito di 107,5 milioni, concesso da UniCredit Kryalos, società privata e indipendente di gestione del risparmio, vanta 14,2 miliardi di asset 'under management. L'operazione si inserisce nella strategia del Fondo Urania, orientata al consolidamento del portafoglio retail attraverso l'acquisizione di attivi a reddito, con fondamentali operativi solidi e potenziale di ulteriore valorizzazione.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore (Plus)

Controllate e partecipate

L'intervista.

David Barron - «Il titolo Unipol è attraente per il dividendo»

«Tra i finanziari altre aziende simili sono Bank Pekao e Finecobank»

Isabella Della Valle


Investimenti
Il gestore della settimana

L'intervista. «Il titolo Unipol è attraente per il dividendo»

«Tra i finanziari altre aziende simili sono Bank Pekao e Finecobank»

Assicurativi europei al rialzo con nuovi massimi

L'incertezza spinge i bond a un'asset allocation difensiva

David Barron, responsabile Index ed Etf di L&G si aspetta ancora parecchia volatilità per i prossimi mesi e sottolinea l'importanza di puntare su realtà aziendali solide con una redditizia politica di dividendo, tra i settori segnala soprattutto i finanziari.

Come possono evolvere i mercati nei prossimi mesi? È possibile definire una direzione chiara per i prezzi azionari o dovremo navigare a vista?

Fino allo scoppio del conflitto in Iran, il contesto globale appariva in crescita, con le principali banche centrali che si stavano muovendo nella giusta direzione. Da un lato, la Fed si stava avvicinando alla fine del suo ciclo di tagli, mentre dall'altro la Bce era saldamente in una posizione di attesa.

Tuttavia, da allora l'incertezza è cresciuta molto e oggi le prospettive di mercato dipendono dai futuri sviluppi geopolitici e in particolare dalla durata e dalla potenziale escalation in Medio Oriente. Ciò che inizialmente appariva come un'operazione contenuta e di breve periodo, oggi è entrata nella sua settima settimana e se la situazione dello Stretto di Hormuz dovesse degenerare ulteriormente, allora le implicazioni sull'inflazione potrebbero farsi più serie, complicando la politica monetaria e le aspettative sulla direzione dei mercati. In questo contesto, è quasi obbligatorio navigare a vista, senza seguire un trend predefinito.

Ci sono temi che seguite con particolare attenzione?

Il prezzo delle commodity e gli sconvolgimenti nella produzione globale e nelle catene di approvvigionamento sono questioni chiave che monitoriamo attentamente, visto l'impatto potenziale che possono avere sia sui mercati finanziari, sia sulla crescita economica. Ma al di là degli effetti immediati, è essenziale prestare attenzione anche alle conseguenze secondarie, come la pressione sui margini aziendali, i cambiamenti nelle abitudini al consumo e le dinamiche inflazionistiche in generale.

Anche la sicurezza energetica rappresenta una tematica fondamentale, con gli investimenti in rinnovabili che giocano un ruolo chiave nel creare una maggiore resilienza e nel supportare la sostenibilità dei dividendi nel lungo termine.

Che consiglio dare a quegli investitori che sono significativamente esposti ai mercati azionari?

La volatilità sarà una compagna di viaggio ancora a lungo e dovrebbero avere piena consapevolezza

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

di quanto siano esposti alle oscillazioni dei mercati. Un modo per gestirle potrebbe essere quello di concentrarsi di più sulle fonti di reddito stabili, come i dividendi, che possono fornire flussi di cassa più lineari e prevedibili e aiutare a diversificare rispetto ai soli beta di mercato. Un approccio diversificato e con una ponderazione più equilibrata può rivelarsi efficace, in quanto contribuisce a evitare un'eccessiva concentrazione in titoli con valutazioni elevate e può ridurre la volatilità complessiva del portafoglio, favorendo al contempo risultati più equilibrati nel lungo periodo.

Quali sono le caratteristiche in base alle quali individuate le aziende più interessanti?

Ci concentriamo su società con una solida e costante crescita dei dividendi, rendimenti prospettici interessanti e bilanci forti e resilienti, in grado di sostenere pagamenti di dividendi nel tempo. La costruzione del portafoglio enfatizza la diversificazione attraverso una metodologia di ponderazione equipesata, che contribuisce a ridurre il rischio di concentrazione e ad aumentare l'esposizione verso società a piccola e media capitalizzazione rispetto alle strategie azionarie globali tradizionali. La progettazione dell'indice è basata su regole interne, parametri Esg, un'ampia rappresentazione settoriale e un ribilanciamento regolare, al fine di sostenere la generazione di reddito nel tempo e la resilienza di lungo periodo.

Su quale strategia vi state focalizzando in particolar e quali sono i punti di forza?

Il nostro Global Quality Dividend Etf combina una costruzione dell'indice disciplinata con una costruzione strategica attiva del fondo, guidata dalla ricerca. Il monitoraggio continuo e le analisi basate sui dati aiutano a mantenere un'esposizione di alta qualità e ben diversificata, adattandosi a operazioni come Ipo e M&A. L'Etf è progettato per offrire un reddito sostenibile con una bassa sovrapposizione rispetto al benchmark, costi competitivi con l'integrazione di criteri Esg, in linea con l'articolo 8 della normativa Sfdr.

Ci sono settori che vengono sovrappesati da questa strategia?

Il settore finanziario emerge come il più sovrappesato rispetto all'indice di mercato. Questa posizione riflette i solidi fondamentali del settore, tra cui rendimenti da dividendi prospettici interessanti, elevata redditività e un'alta concentrazione di società solide che distribuiscono dividendi attrattivi.

Potrebbe indicare quali sono le società che in questo momento ritiene più interessanti?

All'interno del settore finanziario, diverse società si distinguono per i loro dividendi, tra cui: Unipol, con un rendimento da dividendo negli ultimi 12 mesi di circa il 4%; Bank Pekao, con circa il 7,5% e FinecoBank, che nell'ultimo anno ha corrisposto circa il 3,6 per cento. Al di fuori del settore

finanziario, si possono trovare opportunità anche nel settore industriale. In particolare, Konecranes Oyj offre un interessante profilo di reddito, con un rendimento da dividendo degli ultimi 12 mesi di circa il 7,4 per cento. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

L'Arena

Controllate e partecipate

Unipol e il Natural Risk Index

Catastrofi naturali il Veneto tra le regioni a rischio

Terremoti, alluvioni ed eventi atmosferici intensi mettono a rischio la sicurezza, ma pesano anche sulla continuità economica dei territori. Un fattore che si traduce in un costo medio annuo delle catastrofi naturali per le regioni italiane pari a circa 7 miliardi di euro, come stima Unipol attraverso il Natural Risk Index, un indicatore che misura i rischi catastrofali a livello regionale. Tra le regioni dove l'indice Nri è più elevato c'è Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna.


12

Economia

In breve

Unipol e il Natural Risk Index
Catastrofi naturali
il Veneto tra le regioni a rischio

Unicredit e Venice Foundation
Impresa veneta a scuola di sostenibilità, filiera e dintorni

Infrastrutture
Autostrade, Cav chiude il 2025 con un utile di 30,4 milioni (-3,8%)

Nomine
Paolo Cocchi a capo dell'area Financial Services di Accenture

L'Osservatorio Findomestic sul 2025

Beni durevoli, meno acquisti Verona in calo del 2,8%

• Spesa a famiglia giù a 3.449 euro ma i veronesi primi in Veneto: auto nuove (-7,3%), moto (-7,4%) Tengono mobili ed elettrodomestici

Beni durevoli, la spesa nelle province del Veneto

Riconoscimenti

I dieci nuovi Maestri del Lavoro veronesi

Sassi Live

Controllate e partecipate

Presentato libro "Teorema Boikena. Le indagini di Luca Laudadio, professione reporter" di Giuseppe D'Alessandro nel Corner Librerie Coop Alleanza 3.0 del Centro Commerciale Mongolfiera di Venusio (Matera): report e foto


Sassi Live

Presentato libro "Teorema Boikena. Le indagini di Luca Laudadio, professione reporter" di Giuseppe D'Alessandro nel Corner Librerie Coop Alleanza 3.0 del Centro Commerciale Mongolfiera di Venusio (Matera): report e foto

04/24/2026 21:26

Presentato nel pomeriggio nel Corner Librerie Coop Alleanza 3.0 del Centro Commerciale Mongolfiera di Venusio il libro "Teorema Boikena. Le indagini di Luca Laudadio, professione reporter" di Giuseppe D'Alessandro (Altrimedia Edizioni). L'iniziativa rientra nella rassegna "Primavera Letteraria" pensata per valorizzare la lettura come esperienza di condivisione e dialogo, in uno spazio aperto al pubblico e capace di avvicinare i lettori ai protagonisti del panorama editoriale locale. Al termine di ogni appuntamento è prevista una degustazione di prodotti Coop. Gabriella Lanzilotta di Altrimedia Edizioni ha dialogato con l'autore Giuseppe D'Alessandro. L'incontro è stata l'occasione per immergersi nelle atmosfere di un "polar" (noir di stampo poliziesco) che ha saputo conquistare i lettori per la sua capacità di coniugare il ritmo dell'indagine alla riflessione sociale. Al centro della vicenda c'è Luca Laudadio, un giovane reporter di provincia, taciturno al mattino ma segugio ostinato nel suo lavoro, che si trova a indagare su un delitto che scuote la tranquillità del suo piccolo paese. Attraverso lo sguardo di Luca, Dalessandro — già sindaco di Miglionico e da sempre impegnato nel sociale — racconta un'Italia a cavallo tra il secondo e il terzo millennio, affrontando con delicatezza e fermezza temi universali come la violenza di genere, l'omertà e la ricerca della verità. Il romanzo non è solo un giallo, ma una profonda fenomenologia dell'umano, dove i personaggi secondari e la piazza del paese diventano specchio di una comunità complessa e vibrante. "Teorema Boikena è una sfida vinta, un romanzo che pedina i fatti e le persone con la precisione del giornalista di razza", commenta l'editore. Il libro, dedicato a tutte le donne vittime di violenza, si conferma un'opera necessaria per comprendere le dinamiche di potere e di riscatto nei piccoli centri del Sud. "Primavera Letteraria" si propone come un'occasione di incontro tra editoria, comunità e territorio, con l'obiettivo di creare nuovi spazi di partecipazione culturale e di promuovere la lettura in un contesto accessibile e informale; questa nuova presentazione rappresenta un appuntamento imperdibile per gli amanti del genere e per chiunque voglia scoprire la voce originale di un autore che ha saputo trasformare l'esperienza politica e civile in una narrazione di grande impatto. La fotogallery della presentazione del libro (foto www.SassiLive.it).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Giornale di Sicilia

Coop e Cooperazione

CoopStartup punta su giovani e donne

Le 5 migliori imprese saranno seguite nelle fasi di sviluppo più delicate

CRISTINA BARISONE


CoopStartup punta su giovani e donne

La cooperazione che crea impresa. Torna CoopStartUp Sicilia: il bando che trasforma le idee in progetti e i progetti in futuro.

L'iniziativa, presentata ieri alla Camera di commercio, si pone l'obiettivo di accompagnare lo sviluppo di idee imprenditoriali innovative per trasformare intuizioni in cooperative solide, capaci di stare sul mercato e generare impatto nei territori. Il progetto, giunto alla sua seconda edizione, è promosso da CoopFond - il Fondo mutualistico di Legacoop - e Legacoop Sicilia, realizzato con il patrocinio dell'assessorato Attività produttive della Regione, della Camera di Commercio e dell'Università, in partenariato con UniCredit e Ircac. È, pure, parte integrante di Indicoo (Incubatore Diffuso di Cooperazione).

«Un'iniziativa che si inserisce in una strategia più ampia della Regione Siciliana - sottolinea Edmondo Tamajo, Assessore regionale alle Attività Produttive - per sostenere l'imprenditorialità e favorire la nascita di nuove imprese soprattutto tra giovani e donne». «I giovani non hanno bisogno di idee, ne hanno fin troppe, ma mancano degli strumenti che analizzino le loro idee - dice Filippo Parrino, presidente di LegaCoop Sicilia - dobbiamo eliminare le difficoltà che possono incontrare per realizzarle». «CoopStartUp è la chiave per avviare un percorso sostenibile - spiega Massimiliano Lombardo, vice presidente vicario LegaCoop Sicilia - uno strumento per chi si prepara per i mercati di domani». I 5 progetti più solidi saranno assegnati 5 mila euro a fondo perduto e tre anni di servizi gratuiti per la gestione dell'impresa: un sostegno concreto nella fase più fragile. Il bando è rivolto a gruppi di almeno tre persone o a cooperative costituite nel 2025 in Sicilia o a team composti da under 40 o donne. (*CRIBA*) ® RIPRODUZIONE RISERVATA.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)

Coop e Cooperazione

Disagio sociale e povertà in Puglia Strategie a confronto a Martina


Taranto provincia

Arriva Zuppi, visita al Comune e poi alla Madonna della Scala

Il progetto "Differenze 2.0": i ragazzi dicono no agli stereotipi di genere

Morto l'ex sindaco Giuseppe Cofano La città in lutto, oggi l'ultimo saluto

Martina

Antiquariato in Valle d'Itria Oggi e domani l'appuntamento

Lunedì l'incontro a Palazzo Ducale

Disagio sociale e povertà in Puglia Strategie a confronto a Martina

In Puglia il rischio di povertà ed esclusione sociale resta tra i più alti d'Italia: nel 2024 ha riguardato il 37,7% della popolazione, con una lieve flessione nel 2025 (circa il 35%), ma ancora ben al di sopra della media nazionale, ferma intorno al 23%. Più di un pugliese su tre vive in condizioni di fragilità economica o sociale.

È da questi dati che prende le mosse l'incontro "Disagio sociale e povertà", in programma lunedì, dalle ore 10.00 a Palazzo Ducale a Martina Franca.

Al centro dell'evento il tema della povertà nelle sue diverse declinazioni e le risposte messe in campo sul territorio. Un momento di confronto operativo tra istituzioni, università e terzo settore su alcuni nodi centrali: dal rafforzamento dei servizi di pronto intervento alle politiche di integrazione e supporto agli immigrati passando per i modelli di coprogettazione nei servizi sociali. Sarà anche un' occasione per mettere in luce il contributo del mondo accademico nell'analisi e valutazione dell'impatto nei servizi sociali e il ruolo della cooperazione sociale, anche attraverso il contributo di Legacoop Puglia. L'iniziativa è organizzata dall'Ufficio di Piano Martina Franca Crispiano in collaborazione con l'Rts composto dalla Cooperativa Sociale Equal Time che gestisce il servizio di Pronto Intervento e dalla Cooperativa Sociale San Giuseppe.

Il Tirreno

Coop e Cooperazione

25 aprile Il programma Celebrazioni con le bici delle staffette partigiane


ROSIGNANO

Marabotti: no a questa riforma

Il sindaco tuona contro la riorganizzazione del 118: «Lascia senza medico di emergenza un territorio a rischio di incidente rilevante». Firmato ordine del giorno in consiglio

25 aprile Il programma Celebrazioni con le bici delle staffette partigiane

Alle Creste Torna Maggio dei libri in biblioteca

Al Pasquini Buffa racconta le imprese di Jordan

Rosignano Oggi 25 aprile si celebra l'81° anniversario della Liberazione. In questa occasione, il Comune di Rosignano Marittimo ha organizzato, insieme all'Anpi, un programma con appuntamenti sia al mattino che nel pomeriggio.

A Marittimo, piazza Carducci, deposizione di una corona d'alloro al monumento ai caduti, alle ore 10.15.

La cerimonia in Piazza Risorgimento a Rosignano Solvay comincerà alle 11 con l'intervento di Claudio Marabotti, sindaco di Rosignano, Giacomo Luppichini presidente della sezione Anpi "M. Tarchi" e Valentina Bartolucci dell'Università di Pisa, Centro interdisciplinare di Scienze per la Pace. Sono previsti i contributi musicali del Coro "Pietro Gori" e della Filarmonica "Ernesto Solvay".

Poco prima dell'inizio delle celebrazioni è previsto l'arrivo della biciclettata "Come le staffette partigiane... Insieme in bicicletta" che partirà da Vada alle 9.15, seguendo la pista ciclabile lungo l'Aurelia fino al cippo dedicato a Oberdan Chiesa sulla spiaggia del Lillatro dove venne fucilato dai nazifascisti nel gennaio del 1944.

L'appuntamento "Come le staffette partigiane..." è organizzato dal Comune insieme all'Anpi, all'Ordigno di Vada, ad Avis , Auser, Arci, Coop Unicoop Etruria, Associazione artistico culturale la torre, Cgil Spi, Pro Loco (delle diverse frazioni), Croce Rossa Italiana, Pubblica Assistenza.

Nel pomeriggio di oggi sabato 25 aprile, dalle ore 15 alle ore 17, è poi in programma sul Lungomare Cristoforo Colombo a Caletta la musica di strada con MagicaBoola Brass Band.

In relazione alla biciclettata il comando della Polizia locale di Rosignano ha emanato una apposita ordinanza per le frazioni di Rosignano Solvay e Vada per cui dalle ore 9.30 alle ore 11, in concomitanza del passaggio dei partecipanti, viene ordinata la sospensione della circolazione nelle seguenti strade e piazze: Vada Piazza Garibaldi - Via Aurelia (direzione Nord) fino all'ingresso nella pista ciclabile all'intersezione con Via Telesio. Rosignano Solvay . Dopo l'uscita dalla pista ciclabile in Via Aurelia, in prossimità dell'intersezione con Via Garibaldi - Via Garibaldi (direzione Ovest) - Via Vittorio Veneto (direzione Nord) - Via Oberdan Chiesa (direzione Ovest), fino al cippo di O.

Chiesa. Dopo il ristoro, prosecuzione in Via O. Chiesa (in direzione Est) - Via Vittorio Veneto (direzione Nord) - Via P. Albertelli (direzione Est) - Piazza della chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesu' - Via Don E.

Rivera (direzione Est) con attraversamento della Via Aurelia per l'ingresso nella pista ciclabile (in direzione Nord) , fino all'intersezione con Piazza Pardubice. Dopo l'uscita dalla pista ciclabile in

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

corrispondenza di Piazza Pardubice, attraversamento della Via Aurelia per l'ingresso nella piazza (direzione Ovest) fino al raggiungimento, attraverso la pista ciclabile, di Largo donne cadute per la libertà. Dopo una sosta, dalla pista ciclabile di Largo donne cadute per la libertà, proseguimento in Piazza Pardubice (direzione Est), attraversamento della Via Aurelia per l'ingresso nella pista ciclabile, fino al raggiungimento (in direzione Sud) del sottopasso F. Chiellini Dopo la sosta sul lato Est del sottopasso e l'accesso al vialetto adiacente il Centro Culturale "Le Creste", proseguo della "biciclettata" verso Via della Costituzione, con attraversamento della stessa fino al raggiungimento dell'area delle Poste e passaggio all'interno del parco fino a raggiungere Via Allende, attraversarla direzione Est, per l'arrivo in Piazza Risorgimento.

.

Il Resto del Carlino (ed. Bologna)

Coop e Cooperazione

Furti agli anziani, mestiere di famiglia Mamma e figlio incastrati dalla Mobile «Professionisti dei colpi nei market»

I due indagati per aver derubato un pensionato di 4mila euro, dopo avergli sottratto il portafogli

NICOLETTA TEMPERA



..10 SABATO — 25 APRILE 2026 — IL RESTO DEL CARLINO

ALLARME SICUREZZA
I fatti di cronaca

Furti agli anziani, mestiere di famiglia
Mamma e figlio incastrati dalla Mobile
«Professionisti dei colpi nei market»

I due indagati per aver derubato un pensionato di 4mila euro, dopo avergli sottratto il portafogli

Con la mamma condivide tutto. Le passioni, il lavoro. E i precedenti penali. Una sfilza, per reati contro il patrimonio, in particolare furti ai danni di anziani, molti messi a segno in coppia proprio con mammà. Come l'ultimo, che gli è costato arresto, all'esito delle indagini portate avanti dai poliziotti della IV sezione della Squadra mobile.

L'uomo, trentanovenne più che noto alla Questura, e la sua giovane mamma, 55 anni, anche lei un'habituè degli uffici di piazza Galilei, sono destinatari di due misure cautelari disposte dal gip Claudio Paris su richiesta della pm Francesca Arienti: arresti domiciliari per lui e obbligo di dimora in città (con domiciliari notturni) per lei. Misure che arrivano a seguito di un furto con destrezza messo a segno all'IperCoop di San Lazzaro lo scorso 7 gennaio, quando la coppia, dopo aver avvicinato con una scusa un signore di 77 anni al banco frigo, gli aveva sottratto senza farsi accorgere il portafogli dalle tasche. Pochi minuti dopo, dal conto del pensionato erano scomparsi ben 4mila euro, una parte prelevati da mamma e figliolo al primo bancomat disponibile, l'altra usata per fare acquisti.

Gli investigatori della IV sezione, guidati dal funzionario Giacomo Uboldi, sono arrivati alla coppia di ladri seriali dalle immagini riprese dagli impianti di videosorveglianza del centro commerciale. Che hanno immortalato mamma e figlio mentre studiavano e tentavano di approcciare pontenziali vittime; e poi in azione con il malcapitato pensionato. Un modus operandi collaudato e perfezionato nel tempo, visto che la coppia annovera precedenti analoghi notevoli. All'esito delle indagini, la Procura ha condiviso la gravità delle condotte poste in essere, in maniera abituale, dai due, chiedendo e ottenendo per entrambi le misure cautelari. Adesso le indagini proseguono, per accertare ulteriori casi in cui i due potrebbero essere coinvolti.

«Stare attenti a volte non è sufficiente, vista la 'professionalità' di queste persone - ha spiegato Uboldi -. Tuttavia, ci si può comunque proteggere: quando ci si accorge di essere stati derubati, è importantissimo bloccare immediatamente le carte, così da evitare prelievi o acquisti fraudolenti. Se da soli non si è capaci o si subisce anche il furto del cellulare, il consiglio è chiamare le forze dell'ordine, che possono fare da tramite».

Nicoletta Tempera.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Concorrenza GDO

Acquisizioni nel food trainate da prodotti da forno e salutistici

M&A in Italia. Crescono del 30% a quota cento i contratti chiusi nel 2025 analizzati da PwC, per un controvalore che sfiora i 3,5 miliardi di euro

Maria Teresa Manuelli


Food 24

Acquisizioni nel food trainate da prodotti da forno e salutistici

Il Prosecco Aperi rafforza la partnership con Ita Airways

Ogni giorno, un appuntamento.
Il Sole 24 Ore sempre con te, 7 giorni su 7.

Le operazioni di acquisizione o fusione (M&A, mergers and acquisitions, ndr) nel settore food&beverage in Italia hanno registrato nel 2025 un incremento di oltre il 30% per numero: secondo i dati PwC, sono stati cento gli accordi chiusi nell'anno per con un controvalore che ha superato i 4,12 miliardi di dollari (3,49 miliardi di euro), principalmente grazie a due operazioni di peso: l'acquisizione dei cereali di WK Kellogg da parte di Ferrero e l'acquisto di Carrefour Italia da parte di New Princes.

«Operazioni M&A in netta ripresa anche a valore grazie a rilevanti operazioni cross-border e deal promossi da investitori industriali», commenta Emanuela Pettenò, partner PwC Italia e consumer markets leade. I soggetti finanziari (fondi di private equity, family office, club deal) rappresentano il 35-42% del numero di operazioni, ma le transazioni di maggiori dimensioni restano appannaggio degli operatori industriali. Da notare che su cento deal chiusi, 91 hanno il valore non divulgato: «Il mercato del mid e small cap italiano resta ancora poco trasparente sul fronte dei prezzi», notano da PwC.

Tra le operazioni di maggior rilievo spicca quella di New Princes - nata dall'integrazione tra Newlat Food e Princes Group nel 2024 - che, oltre all'acquisizione di Carrefour Italia e di Diageo Operations Italy, ha in programma il ramo d'azienda di Heinz Italia con i marchi Plasmon, Nipiol, BiAglut, Aproten e Dieterba. Sul fronte delle dismissioni, Campari ha ceduto Amaro Averna e il Mirto di Sardegna Zedda Piras a Illva Saronno Holding, e Cinzano a Caffo 1915, in una strategia di rifocalizzazione sul portafoglio core. Da segnalare anche l'acquisizione del 49% di La Regina di San Marzano di Antonio Romano da parte di Campbell, segnale dell'interesse internazionale per le eccellenze alimentari italiane, e l'acquisto di Claremont Ingredients da parte di Nactarome nell'ambito di una strategia di espansione estera.

A scendere nel dettaglio merceologico dei deal chiusi, emerge un quadro più granulare. Le operazioni di Food&beverage "puro" - cioè ad esclusione ad esempio di aziende che producono ingredienti, dei prodotti agricoli o di quelle legate alla distribuzione, alle lavorazioni intermedie e al grocery - sono una sessantina.

Wine&spirits e bakery sono le categorie più attive per numero di accordi, con dieci operazioni ciascuno, seguite da "meat & protein" e bevande con otto a testa; "snack e confectionery" con sette; "Pasta & staples" si ferma a ciqnue, mentre "healthy & fresh" e "frozen" contano quattro operazioni ciascuno. Dati che, letti insieme alle operazioni descritte più avanti, confermano un interesse strutturale per i prodotti a maggior contenuto funzionale e salutistico, «ancora frammentato in operazioni di piccola

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

taglia».

Sul fronte B2B, il settore ingredienti conta 11 deal, a conferma della crescente attenzione per la filiera.

Se ai cento deal del 2025 si aggiungono quelli annunciati e che andranno a conclusione quest'anno, si arriva a 122 e a guardare le prime 18 operazioni con valore dichiarato emergono quattro filoni. Il più coerente in chiave prospettica è quello dei prodotti salutistici, funzionali e free from. Valsoia - quotata su Euronext Milan - ha acquisito il 70% della slovena Kele & Kele, produttrice del kefir tradizionale a marchio Krepko, leader in Slovenia con una quota del 30% a valore: operazione da circa 3 milioni di euro su un enterprise value di 5,4 milioni, interamente finanziata con risorse proprie.

Il ramo Heinz porta NewPrinces nel segmento della nutrizione clinica, con BiAglut e Aproten esplicitamente free from, destinati a celiaci e fenilchetonurici. Nel cluster salutistico rientra anche l'investimento in Alimentiamoci Srl Società Benefit, meglio nota come PlanEat: piattaforma digitale per la pianificazione dei pasti e la riduzione degli sprechi, attiva su mense aziendali, scuole e ospedali.

Il secondo filone è snack e dolciario. Foster Clark Products - gruppo maltese presente in oltre 70 paesi tra bevande in polvere, dessert e coadiuvanti per la panificazione - ha acquisito il 100% di Preziosi Food, produttore lucano di patatine e snack salati con linea certificata senza glutine: è la prima operazione italiana del gruppo in Europa. Casa del Dolce ha invece acquisito Italgum Caramelle nel confectionery più tradizionale.

Gli spirits sono il terzo cluster, dominato dalle dismissioni di Campari: Illva Saronno - già proprietaria di Disaronno, Tia Maria e Stock - amplia il perimetro degli amari con Averna e Zedda Piras; Caffo 1915, distilleria calabrese, rafforza il proprio posizionamento con Cinzano. A margine, Havefun Sarl - veicolo di Compagnia dei Caraibi, importatore premium di spirits e vini - ha acquisito circa otto ettari a Montelupo Albese nelle Langhe per entrare nella produzione vinicola diretta. Vale infine la pena citare l'ingresso di Ipo Club 2 - fondo gestito da Azimut Investments con Electa Ventures - nel capitale di Più Medical, piattaforma di consolidamento nel settore farmacie quotata sull'Euronext Growth Milan, tramite 5 milioni attraverso il veicolo Ipoc 9: non è food, ma è un segnale chiaro della direzione del capitale istituzionale verso tutto ciò che presidia salute e benessere in mercati frammentati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gazzetta di Modena

Concorrenza GDO

Conad Nord Ovest ancora "Impresa top"

L'azienda premiata per il terzo anno di fila al "Credit Reputation Award"


Economia

NOLEGGIAGO

Verso lo scostamento di bilancio per combattere la crisi dell'energia

Il Governo pensa alla mini manovra. Meloni: «Non posso escluderlo»

Carburanti

Minit, prezzi in calo: benzina a 1,736 euro

Conad Nord Ovest ancora "Impresa top"

L'azienda premiata per il terzo anno di fila al "Credit Reputation Award"

Eni calano gli utili e cresce la produzione incremento del buyback a 2,8 miliardi

Roma Per il terzo anno di fila, Conad Nord Ovest entra nell'élite delle aziende italiane più solide nei rapporti con il sistema creditizio. La cooperativa ha ricevuto il "Credit Reputation Award 2026" da MF CentraleRisk, nell'ambito del riconoscimento "Impresa Top per puntualità bancaria", che premia solo 80 realtà nazionali. Il premio, giunto alla terza edizione consecutiva per la società, si basa su una gestione finanziaria trasparente, puntualità nei pagamenti e affidabilità. La valutazione utilizza i dati della Centrale dei Rischi, elaborati con la piattaforma MonitorCR. Anche quest'anno Conad Nord Ovest ha ottenuto la fascia "Investment Grade" (AAA-BBB). L'edizione 2026 ha introdotto criteri più stringenti, allineati agli standard delle Banche Centrali europee, rendendo il traguardo ancora più significativo. «Ricevere questo award per la terza volta è un grande orgoglio - dichiarano Luca Sabbatini, direttore Amministrazione, Finanza, Controllo e Patrimonio, e Giancarlo Iacoviello, responsabile Finanza di Conad Nord Ovest-. Conferma la nostra continuità e l'approccio responsabile alla gestione finanziaria, permettendoci di costruire relazioni solide con i partner bancari e investire in modo efficiente, a beneficio della Cooperativa e dei nostri Soci». Massimiliano Bosaro, fondatore e Ad di MF CentraleRisk, sottolinea: «Siamo lieti di riconoscere a Conad, anno dopo anno, questo risultato. In un contesto economico complesso, la capacità di coniugare crescita, presidio finanziario e affidabilità è un elemento distintivo e sempre più strategico».

Conad Nord Ovest è una delle maggiori imprese italiane della distribuzione associata, con un giro di affari di 5,51 miliardi di euro. I territori in cui opera impegnano 342 soci imprenditori e 19mila addetti in Sardegna, Toscana, Emilia, Liguria, Valle d'Aosta, Emilia e Lazio.

.

Gazzetta di Modena

Concorrenza GDO

Si conferma una delle 80 aziende più affidabili del Paese

Gestione finanziaria solida: Conad Nord Ovest al top in Italia


Si conferma una delle 80 aziende più affidabili del Paese
Gestione finanziaria solida: Conad Nord Ovest al top in Italia

Conad Nord Ovest si conferma, per il terzo anno consecutivo, una delle 80 aziende italiane capaci di distinguersi per affidabilità e solidità nella gestione finanziaria e per l'eccellenza nella gestione dei rapporti con il sistema bancario. Il riconoscimento, ottenuto da Conad Nord Ovest, di"Impresa Top per puntualità bancaria", nell'ambito del Credit Reputation Award 2026 promosso da MF CentraleRisk, viene assegnato alle migliori aziende italiane che hanno mantenuto nel tempo una gestione solida sviluppando una crescente cultura finanziaria che si basa su criteri di puntualità, affidabilità e trasparenza nei rapporti con il sistema bancario: elementi indispensabili per raggiungere alti standard di performance, abilitare investimenti strategici e per sostenere una crescita solida in un contesto economico complesso e sempre più competitivo.

La valutazione per l'assegnazione del premio si basa su un'analisi dei dati della Centrale dei Rischi (CR) , elaborata tramite la piattaforma proprietaria MonitorCR di CentraleRisk. Anche quest'anno, Conad Nord Ovest ha confermato elevati standard di performance finanziaria, collocandosi nella fascia "Investment Grade" (AAA-BBB) . L'edizione 2026 introduce inoltre un aggiornamento nei criteri di valutazione, con un nuovo modello in linea con gli standard utilizzati dalle Banche Centrali.

Questo cambio di cornice con un approccio analitico in linea con i modelli europei permette di valutare in modo accurato gli impatti differenti in base alla funzione finanziaria dell'impresa e della sua capacità di assorbire le tensioni, rafforzando ulteriormente il valore del riconoscimento. «Ricevere il Credit Reputation Award per la terza volta di seguito è un grande motivo di orgoglio - affermano Luca Sabbatini, Direttore Amministrazione, Finanza, Controllo e Patrimonio e Giancarlo Iacoviello, Responsabile Finanza di Conad Nord Ovest - Questo riconoscimento conferma la nostra continuità e il nostro approccio costante, responsabile e trasparente alla gestione finanziaria, che ci permette di costruire relazioni solide con i partner bancari e investire in modo efficiente. È uno stimolo a proseguire nel percorso di crescita sostenibile, a beneficio della Cooperativa e dei nostri Soci» «Siamo particolarmente lieti di riconoscere a Conad, anno dopo anno, questo risultato, che testimonia un approccio solido, consapevole e strutturato nella gestione dei rapporti con il sistema del credito" - commenta Massimiliano Bosaro, fondatore e AD di MF CentraleRisk - "In un contesto economico complesso e in continua evoluzione, la capacità di coniugare crescita, presidio finanziario e affidabilità rappresenta un elemento distintivo e sempre più strategico.» Il Credit Reputation Award rappresenta un importante indicatore della qualità della gestione finanziaria delle imprese italiane e del loro posizionamento rispetto ai criteri di valutazione adottati dal sistema del credito, sempre più orientati a logiche prospettiche e strutturate.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Gazzetta di Modena

Concorrenza GDO

Conad nord ovest è una delle maggiori imprese italiane della distribuzione associata, con un giro di affari di 5,51 miliardi di euro. I territori in cui opera con 342 soci imprenditori e 19 mila addetti sono Valle d'Aosta, con quota di mercato del 24,3%, Piemonte, con quota di mercato al 6,1%, Liguria, con quota di mercato al 11,2%, Provincia di Mantova con una quota di mercato del 6,4%, Emilia (province di Modena, Bologna e Ferrara) con quota di mercato al 13,6%, Toscana, con quota di mercato al 15,5%, Lazio (province di Roma, Viterbo) con quota di mercato al 27,4% (assieme a Pac2000) e Sardegna, con quota di mercato al 18,9%.

.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Nazione (ed. Lucca)

Concorrenza GDO

Mondo delle imprese

"Puntualità bancaria" Terzo premio di seguito per Conad Nord Ovest

Conad Nord Ovest si conferma, per il terzo anno consecutivo, una delle 80 aziende italiane capaci di distinguersi per affidabilità e solidità nella gestione finanziaria e per l'eccellenza nella gestione dei rapporti con il sistema bancario. Il riconoscimento, ottenuto da Conad Nord Ovest, di ''Impresa Top per puntualità bancaria'', nell'ambito del Credit Reputation Award 2026 promosso da MF CentraleRisk, viene assegnato alle migliori aziende italiane che hanno mantenuto nel tempo una gestione solida sviluppando una crescente cultura finanziaria che si basa su criteri di puntualità, affidabilità e trasparenza nei rapporti con il sistema bancario: elementi indispensabili per raggiungere alti standard di performance, abilitare investimenti strategici e per sostenere una crescita solida in un contesto economico complesso e sempre più competitivo.



SABATO — 25 APRILE 2026 — LA NAZIONE 13

Lucca

Tutto Lucca

Il Premio di SO&Più Confcommercio

Serena Martinelli ha presentato 'Maestri del commercio'

Un altro prestigioso traguardo nella carriera dell'attrice e presentatrice Serena Martinelli. L'ex Miss Viareggina, infatti, nei giorni scorsi, è stata chiamata a presentare la cerimonia di premiazione de "I maestri del commercio 2026" creato da SO&più Lucca sistema di Confcommercio. Nella suggestiva location del complesso di San Francesco oltre alla premiazione dei commercianti con tanti anni di attività lavorativa, e alla presenza delle varie autorità tra cui le forze dell'ordine provinciali, c'è stato spazio anche alla commistà con un'artista di talento come l'imitatore e attore David Pratelli.

Baciati dalla dea bendata

"Gratta & Vinci" super fortunato Vincita da 500mila euro al Bar da "Beppe"

Lo scorso anno nello stesso locale erano stati vinti ben due milioni

La fortuna ritorna decisa in Garfagnana ed in particolare al bar da "Beppe" al piano Pieve di Castelnuovo Garfagnana, dove ai Gratta & Vinci è arrivata questa volta una vincita da 500 mila euro. Già, questa volta, perché solo nel giugno 2025 e quindi nemmeno un anno fa, qui erano stati vinti sempre ai Gratta & Vinci, ben 2 milioni di euro. In questa occasione però nessuna comunicazione da parte del vincitore della bella sorpresa, ma l'esercizio pubblico che è stato contatto dall'Agenzia che si occupa delle vincite come ci ha raccontato Iacopo Bonaldi insieme alla nonna. La vincita è stata realizzata con un biglietto del gioco TuttoTutto, ma è buio totale su chi potrebbe aver vinto i 500 mila euro. Non sono arrivati messaggi anonimi, fotocopie del biglietto come avviene a volte. Nessuno si è fatto vivo, ma di sicuro in questi giorni in Garfagnana la fortuna ha colpito regalando tranquillità a sospiri a qualcuno.

Luca Galeotti

Il convegno a Villa Bottini

Ripensare l'Alzheimer: nuovi approcci terapeutici e prospettive

Monde delle Imprese

"Puntualità bancaria" Terzo premio di seguito per Conad Nord Ovest

Conad Nord Ovest si conferma, per il terzo anno consecutivo, una delle 80 aziende italiane capaci di distinguersi per affidabilità e solidità nella gestione finanziaria e per l'eccellenza nella gestione dei rapporti con il sistema bancario. Il riconoscimento, ottenuto da Conad Nord Ovest, di ''Impresa Top per puntualità bancaria'', nell'ambito del Credit Reputation Award 2026 promosso da MF CentraleRisk, viene assegnato alle migliori aziende italiane che hanno mantenuto nel tempo una gestione solida sviluppando una crescente cultura finanziaria che si basa su criteri di puntualità, affidabilità e trasparenza nei rapporti con il sistema bancario: elementi indispensabili per raggiungere alti standard di performance, abilitare investimenti strategici e per sostenere una crescita solida in un contesto economico complesso e sempre più competitivo.

Il Fondazione Comunitaria

Casa, affitti e diritto all'abitare Bertolozzi e Contini alla Casa del Popolo

Martedì alle 18, alla Casa del Popolo di Vercigliana in via dei Paoli 72, il Circolo di Lucca del Partito della Rifondazione Comunista e la Federazione di Lucca dei Giovani Comunisti/e promuovono l'iniziativa "Freeze the Rent", dedicata alla presentazione del numero 28 di Jacobin Italia, "Casa e prima vista". Interverranno Paolo Bertolozzi e Giulia Contini.

IN EVIDENZA

Palazzo Orsetti

Medaglia e attestato della Prima Guerra donati al Comune

1 Una medaglia e un un attestato al valore militare, relativo alla prima guerra mondiale e appartenuti a Lorenzo Quilici di Lucca, sono stati donati al Comune dal nipote di lui, Rinaldo Quilici, che risiede a Roma. Il cimelio è stato l'occasione di un incontro tra il donatore per esprimergli tutta la gratitudine della comunità lucchese per questa preziosa erogazione, che andrà ad arricchire la memoria storica dell'intera comunità lucchese.

Professioni

Ordine degli Architetti Patrizia Stranieri nel Consiglio Nazionale

2 L'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Lucca è lieta di annunciare l'elezione dell'architetta Patrizia Stranieri al Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (CNAPPC) per il quinquennio 2026-2030, «Un riconoscimento che valorizza il suo impegno e rappresenta motivo di soddisfazione per tutta le nostra comunità professionale».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)

Concorrenza GDO

Affidabilità e solidità Conad Nord Ovest è sempre ai vertici

Per il terzo anno l'azienda ha ricevuto il Credit Reputation Award


..4 SABATO – 25 APRILE 2026 – LA NAZIONE

LA NOSTRA ECONOMIA
La realtà di punta

Affidabilità e solidità
Conad Nord Ovest
è sempre ai vertici

Per il terzo anno l'azienda ha ricevuto il Credit Reputation Award

PISTOIA

Giovedì l'appuntamento

Allarme coleottero
Coldiretti organizza
un incontro sul tema

PISTOIA

donaci il tuo
5 X
MILLE
codice fiscale
01269600472

Grazie
il tuo contributo
a noi è un aiuto
concreto
a chi ha
più bisogno!

La ricorrenza

Quarant'anni di «Tuttoverde»
È il re dei fiori in San Marco

PIZZA & GRILL
CASALGUIDI
CANTAGRILLO

PISTOIA Conad Nord Ovest si conferma, per il terzo anno consecutivo, una delle 80 aziende italiane capaci di distinguersi per affidabilità e solidità nella gestione finanziaria e per l'eccellenza nella gestione dei rapporti con il sistema bancario. Il riconoscimento, ottenuto da Conad Nord Ovest, di 'Impresa Top per puntualità bancaria', nell'ambito del Credit Reputation Award 2026 promosso da MF CentraleRisk, viene assegnato alle migliori aziende italiane che hanno mantenuto nel tempo una gestione solida sviluppando una crescente cultura finanziaria che si basa su criteri di puntualità, affidabilità e trasparenza nei rapporti con il sistema bancario. La valutazione per l'assegnazione del premio si basa su un'analisi dei dati della Centrale dei Rischi, elaborata tramite la piattaforma proprietaria MonitorCR di CentraleRisk.

«Ricevere il Credit Reputation Award per la terza volta di seguito è un grande motivo di orgoglio - affermano Luca Sabbatini, Direttore amministrazione, finanza, controllo e patrimonio e Giancarlo Iacoviello, Responsabile finanza di Conad Nord Ovest -. Questo riconoscimento conferma la nostra continuità e il nostro approccio costante, responsabile e trasparente alla gestione finanziaria, che ci permette di costruire relazioni solide con i partner bancari e investire in modo efficiente». L'edizione 2026 introduce inoltre un aggiornamento nei criteri di valutazione, con un nuovo modello in linea con gli standard utilizzati dalle Banche Centrali. Questo cambio di cornice con un approccio analitico in linea con i modelli europei permette di valutare in modo accurato gli impatti differenti in base alla funzione finanziaria dell'impresa e della sua capacità di assorbire le tensioni, rafforzando ulteriormente il valore del riconoscimento. «Siamo particolarmente lieti di riconoscere a Conad questo risultato, che testimonia un approccio solido, consapevole e strutturato nella gestione dei rapporti con il sistema del credito - commenta Massimiliano Bosaro, fondatore e AD di MF CentraleRisk». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nazione (ed. Firenze)

Concorrenza GDO

Il grande progetto

Hub Unicoop di Pontignale Il 29 assemblea pubblica Perplessità dal capoluogo



Scandicci

Via libera al 'central park'
Previsti quasi mille alberi
Ecco come sarà l'ex Cnr

Hub Unicoop di Pontignale
Il 29 assemblea pubblica
Perplessità dal capoluogo

Qualità della vita

SCANDICCI Un hub logistico Unicoop al Pontignale, arriva l'assemblea pubblica, aperta alla partecipazione dei cittadini. La convocazione sta girando nelle chat dei militanti del Partito Democratico della zona. Mobilitata anche la sezione soci. L'appuntamento è fissato per mercoledì prossimo, 29 aprile alle 21, al Circolo Arci del Pontignale. Sarà l'occasione per vedere da vicino il progetto; ma la piana è 'delicata'.

Per questo si cercherà di creare un cordone di consenso in modo da evitare possibili contestazioni.

Ma prima altro passaggio importante: lunedì ci sarà la commissione consiliare che si occuperà sempre di visionare il progetto.

L'hub logistico che nascerà nell'ex area Cdr, servirà a distribuire la frutta e la verdura destinate ad approvvigionare i vari supermercati della Toscana. Il progetto fa parte della grande operazione che porterà Scandicci a essere il Quartier generale toscano di Unicoop.

Gli uffici saranno nel grande centro direzionale lungo viale Moro il cui iter urbanistico è avviato; i generi vari resteranno invece ai Pratoni che saranno ampliati (portando gli uffici nell'altra sede), nell'area ex Cdr, dove sarebbe dovuto nascere un ipermercato da 25mila mq, ci sarà il fresco. Nel progetto di sistemazione dell'area, porta della città dagli svincoli di A1 e Fipili, è previsto anche un parcheggio scambiatore da un migliaio di posti e una piscina. Tutto liscio? Forse. Perché Pontignale è una zona di confine con Firenze, per l'esattezza con il Quartiere 4 del capoluogo. Che a quanto pare non è al corrente di quello che accadrà, né di quali saranno le conseguenze in termini di traffico di automezzi pesanti legati all'arrivo del nuovo insediamento produttivo. «Nei prossimi giorni - ha detto infatti il presidente del Q4, Mirko Dormentoni - chiederò un incontro all'amministrazione per cercare di capire meglio i dettagli dell'intervento». La rotonda di fronte al costruendo magazzino, ovvero il fagiolone, è spesso intasato dal traffico caotico su Fi-Pi-Li e A1; per alleggerire i flussi, Firenze ha concesso parte delle sue aree a verde in zona Sollicciano in modo da realizzare il secondo svincolo (aspettando che si sblocchino le procedure). Ma quanto inciderà il nuovo insediamento sulla viabilità a cavallo tra i due comuni? E la domanda che probabilmente Firenze farà a Scandicci. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Cittadino

Concorrenza GDO

LE CONTROMISURE "Pugno duro" dalla prossima settimana

Accordo tra Broletto e Carrefour: «Vigilantes e stop alcol sotto-costo»


LODI

IL CASO "CORSO UMBERTO" Il centrodestra protocolla una mozione e porta la questione in consiglio

«No ai bivacchi, subito più decoro»

LE CONTROMISURE "Pugno duro" dalla prossima settimana

Accordo tra Broletto e Carrefour: «Vigilantes e stop alcol sotto-costo»

IL PROGETTO L'obiettivo è trasformarlo in uno spazio sicuro, curato e socialmente significativo, dando un segnale di attenzione al luogo

La rinascita di piazza Martiri della Libertà passerà dalla sistemazione del campetto

Un vigilantes fisso all'esterno del punto vendita Carrefour di corso Umberto, già a partire dalla prossima settimana. E l'impegno, da parte dei responsabili del punto vendita, a eliminare dagli scaffali di alcolici a basso prezzo. Nuovi strumenti in arrivo per gestire la difficile situazione di corso Umberto, frutto di un accordo operativo stipulato ieri mattina dall'amministrazione comunale con i referenti di area della catena della gdo di stanza nella centralissima via del centro storico. Ad annunciarlo è l'assessore a Polizia Locale e Sicurezza Manuela Minojetti, perché «siamo perfettamente consapevoli del disagio che si è creato in corso Umberto, una situazione che impatta negativamente non solo sui commercianti, ma anche sugli utenti e sui residenti». L'assessore riepiloga i passi fatti nell'ultimo periodo, a partire dalla modifica al regolamento di polizia urbana. «Questo strumento ci ha permesso di intensificare l'attività sanzionatoria, applicando divieti di consumo di alcolici in strada e procedendo con gli allontanamenti per 48 ore nei confronti dei soggetti colti sul fatto. Tutte le sanzioni vengono regolarmente trasmesse alla Questura e ai Servizi Sociali per le opportune valutazioni e per l'eventuale attivazione di provvedimenti più restrittivi - spiega ancora l'assessore - : tuttavia, ci rendiamo conto che una situazione simile non può essere risolta esclusivamente attraverso la leva sanzionatoria. Per questo abbiamo cercato soluzioni condivise anche con gli operatori economici e proprio stamattina abbiamo incontrato i responsabili del punto vendita Carrefour, con i quali abbiamo convenuto che lo stato attuale non è più sostenibile».

Da qui la definizione dell'accordo operativo, con le novità in arrivo già dalla prossima settimana. «L'attività commerciale inserirà un vigilante fisso all'esterno del punto vendita, a tutela del personale e degli avventori, e ha deciso di rimuovere dalla vendita gli alcolici a bassa prezzo, per limitare l'accesso facile a queste bevande da parte dei soggetti che creano disturbo - chiude Minojetti - : da parte nostra, abbiamo garantito la prosecuzione dei presidi quotidiani della polizia locale, attualmente svolti due volte al giorno, e il mantenimento di un dialogo costante con Questura e Prefettura. Siamo pronti però a valutare ulteriori misure: ci siamo già aggiornati a metà maggio per verificare l'efficacia di questi strumenti e decidere, in caso di necessità, come intervenire ulteriormente». R. Mun.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Gazzettino (ed. Treviso)

Concorrenza GDO

Ex Nigi, c'è l'ok della Regione sul progetto: «È sostenibile»

`Pubblicato l'esito delle valutazioni sull'impatto ambientale dell'area che diventerà commerciale. Il sindaco: «Decisione attesa»


Mogliano

Ex Nigi, c'è l'ok della Regione sul progetto: «È sostenibile»

Pubblicato l'esito delle valutazioni sull'impatto ambientale dell'area che diventerà commerciale. Il sindaco: «Decisione attesa»

Via Boldini, i residenti contro la riapertura

Domani la sfilata dei commercianti a teatro per far conoscere le attività

IL MAGLIFICIO SUL TERRAGLIO DIVENTA UN POLO COMMERCIALE CON SUPERMERCATO E LA CITTADELLA DELLA SICUREZZA ACCANTO

Dal sociale allo sport, Benemerenze e Menzioni speciali

MOGLIANO Dopo due anni di attesa, la Regione ha reso noto l'esito del rapporto sull'impatto ambientale (Vas) dell'area su cui sorge l'ex Nigi: «Parere favorevole», si legge nel documento che permette al progetto di riqualificazione di avanzare. «E per noi questa è una grande soddisfazione», afferma il sindaco Davide Bortolato. L'attesa per ottenere le valutazioni nero su bianco è stata di due anni. Ora il documento passerà anche sul tavolo del consiglio comunale, prima di procedere in Provincia e poi di nuovo in Comune, per far iniziare i lavori di costruzione del polo commerciale e anche della cittadella della sicurezza. «Senza però consumare nuovi metri cubi - specifica il primo cittadino -. Recupereremo gli edifici fatiscenti».

IL PROGETTO L'iter sulla riqualifica dell'area è iniziato tre anni fa circa, quando attorno l'area dell'ex maglificio accanto al Terraglio, è stata ripensata come nuovo polo commerciale e logistico, con un supermercato (il marchio Visotto si è già fatto avanti) e la costruzione del comando di polizia locale intercomunale e la sede della protezione civile moglianese (che sorgerà nella sede dell'ex Data Logic). «Il recupero dello stabilimento degli anni '60 è un intervento unico nel suo genere, in quanto viene restaurato e conservato l'edificio di pregevole archeologia industriale a cui molti moglianesi sono legati - aveva detto alla presentazione del progetto nel 2023 Bortolato -. Con questo intervento di rigenerazione urbana, il Comune trova finalmente la possibilità di riqualificare l'area senza edificare un solo metro cubo in più rispetto all'esistente, ma anzi, ottenendo un grande beneficio per la collettività in opere pubbliche oltre tre milioni di euro». Questo perché nel cambio d'uso della zona ne comporta un aumento di valore.

I PROSSIMI PASSI L'ok della Regione è un'importante passo verso i lavori, ma non l'unico. Come indicato nel documento del Vas, ci sono altri step da seguire. «Al fine di evitare e prevenire impatti significativi sull'ambiente - si legge - dovranno essere recepiti gli esiti della valutazione d'incidenza» anche di altre variazioni urbanistiche. Inoltre, «in sede di attuazione del piano, dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione e compensazione individuate nel Rapporto Ambientale. Inoltre, si dovrà tenere in debita considerazione il contenuto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale per ogni tematica, raccomandazione, indicazione o prescrizione legata alla fase attuativa; lo sviluppo delle future attività deve essere orientato all'innovazione, all'economia circolare e alla digitalizzazione, così come previsto dal "Green Deal europeo", dal programma "Industria 4.0" e dal Pnrr, anche nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi definiti dalle Strategie nazionale e regionale per lo Sviluppo Sostenibile».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Gazzettino (ed. Treviso)

Concorrenza GDO

Il sindaco però resta fiducioso per il futuro: «Accogliamo con gioia il recupero di un'area degradata per noi di grande valore storico - commenta - di cui viene mantenuta anche l'archeologia industriale. Il progetto avanza». Laura Paladin.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Stampa (ed. Imperia)

Concorrenza GDO

vallecrosia

Il sindaco revoca l'ordinanza sui parcheggi per il "Despar"

VALLECROSIA


IMPERIA E PROVINCIA

LA STAMPA 43

Passaporto alle Poste Parte da Ospedaletti il nuovo progetto Polis

Confcommercio "Sulle spiagge chiediamo solo chiarezza"

Velox di Perra, ricorsi alle multe Comune battuto altre 21 volte

Il sindaco revoca l'ordinanza sui parcheggi per il "Despar"

Controlli sull'immigrazione clandestina 2 arrestati dalle pattuglie dei carabinieri

SALON DES VINS DES VIGNERONS INDÉPENDANTS
DU 24 AU 26 AVRIL 2026
MANDELIEU LA NAPOULE
CENTRE EXPO - CONGRÈS
LA STAMPA nice-matin

vallecrosia Parcheggi pubblici a disposizione del Despar di Vallecrosia al Mare, il sindaco Fabio Perri revoca la sua stessa ordinanza firmata il 18 agosto 2025, con cui erano stati riservati cinque posti auto al supermercato di via Don Bosco per le operazioni di carico e scarico merci. Il provvedimento, nato per esigenze di viabilità e sicurezza, si è rivelato ,alla luce degli approfondimenti successivi ,in contrasto con il codice della Strada e con la normativa sulle concessioni di suolo pubblico, come già sostenuto dalla minoranza in in occasione del consiglio comunale. La revoca, pubblicata sull'albo pretorio, arriva dopo un confronto con la Prefettura di Imperia e una nuova istruttoria tecnica. Determinanti le criticità emerse nelle relazioni dell'ex comandante della Polizia locale, giudicate carenti. Da qui, una seconda richiesta di parere ,esterno, al comandante della polizia locale di Sanremo, Fulvio Asconio. Verdetto pulito, senza dubbi: gli atti adottati, compresa l'ordinanza del 2025, sono ritenuti illegittimi, in quanto concessioni di spazi pubblici a privati non conformi alla legge e "non sanabili". Il Comune ha quindi annullato tutto in autotutela, parlando esplicitamente di atto "viziato da violazione di legge o eccesso di potere". Ora il comando di polizia locale dovrà individuare nuove soluzioni per la gestione dell'area e avviare verifiche su situazioni analoghe in città. Il provvedimento è stato notificato anche alla società Futura snc a cui fa riferimento il Despar. Resta la possibilità di ricorso al Tar. al.boe. - © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Resto del Carlino (ed. Macerata)

Concorrenza GDO

Il nuovo Grotte Center «Una posizione strategica per generare valore»

Il Ceo di Eurofund Group, Stephane Hepburn: «Un investimento di 35 milioni con un mix di marchi innovativi e area ristorazione. Un polo attrattivo per tutti»

SILVIA SANTINI


SABATO — 25 APRILE 2026 — IL RESTO DEL CARLINO 23

Osimo

Festa della Liberazione Alla Nuova Fenice concerto con Santini Poi il corteo dalle 18

Il nuovo Grotte Center «Una posizione strategica per generare valore»

Il Ceo di Eurofund Group, Stephane Hepburn: «Un investimento di 35 milioni con un mix di marchi innovativi e area ristorazione. Un polo attrattivo per tutti»

Il sindaco di Osimo

Loreto, l'incognita del quarto candidato

Il sigillo di Castelfidardo a Belmonti storico presidente della Pro Loco

L'inaugurazione è prevista per la fine del 2027 e, grazie all'inclusione di un'area commerciale adiacente e attualmente in disuso, quella che era occupata dal Carrefour, il nuovo centro commerciale si estenderà su una superficie lorda affittabile di circa 30mila metri quadrati, divenendo il più grande centro commerciale delle Marche. L'intero complesso commerciale del Grotte center all'Aspio di Camerano infatti è stato acquisito.

Tutti si chiedono cosa occuperà quell'area vuota da tempo e sarà proprio Primark, colosso irlandese specializzato nella vendita di abbigliamento e non solo, che sicuramente prenderà posto in gran parte dello spazio.

«L'investimento di Eurofund Group in Grotte Center, il nostro secondo progetto in Italia realizzato tramite joint venture con Frasers Group, si allinea perfettamente con la nostra strategia di identificare e trasformare asset commerciali ad alto potenziale in destinazioni di successo che offrono esperienze uniche e positive per le comunità locali e i visitatori, generando valore a lungo termine - afferma Stéphane Hepburn, ceo di Eurofund Group Italy -. Grotte Center si è distinto per la sua posizione strategica e per l'opportunità di migliorarne ulteriormente il posizionamento complessivo. Con un investimento pianificato di 35 milioni di euro, il nostro obiettivo è riqualificare l'asset, rendendolo il più grande centro commerciale delle Marche e un punto di riferimento lungo la costa adriatica entro il 2027. Introdurremo un mix di marchi innovativo e un'ampia area ristorazione, creando un polo attrattivo che generi valore e che possa soddisfare efficacemente le esigenze dei consumatori. Inoltre, l'investimento includerà un'area commerciale adiacente inutilizzata, espandendo il complesso a circa 30mila metri quadrati di gla. Questo progetto rafforza il nostro impegno a lungo termine in Italia e nella creazione di valore sostenibile attraverso la riqualificazione di destinazioni commerciali in tutta Europa». La sindaca della confinante Osimo Michela Glorio afferma: «Si tratta di progetto importante che riqualifica l'intera area al confine con Osimo e in grado soprattutto di portare nuova occupazione, ma per quanto riguarda la nostra prospettiva, sarà necessario migliorare la viabilità per raggiungere il sito, che peraltro è anche vicino al futuro nuovo ospedale. Penso ad esempio al completamento della bretella da via Ancona a San Biagio alla statale 16, passando per via Sbrozzola, che con questo insediamento commerciale diventa sempre più fondamentale. Visto che il Comune intende finanziarla con un mutuo già previsto nel proprio bilancio, si potrebbe aprire un tavolo tecnico per prevedere una compartecipazione da parte della multinazionale che ha acquistato il Grotte Center come opera di miglioria della zona».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Macerata)

Concorrenza GDO

Silvia Santini.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Tribuna di Treviso

Concorrenza GDO

Un centinaio di nuclei beneficia dell'iniziativa solidale Non è solo per gli indigenti: chi ha di più, ridistribuisce agli altri

Pane, frutta e verdura consegnati gratis alle famiglie numerose Dieci market in campo

LORENZA RAFFAELLO


L'ANALISI SOCIALE
Alessandro Minello
L'economia della Marca
Un centinaio di nuclei beneficia dell'iniziativa solidale
Non è solo per gli indigenti: chi ha di più, ridistribuisce agli altri
Pane, frutta e verdura consegnati gratis alle famiglie numerose Dieci market in campo
L'ESPERIENZA
Lorenza Raffaello
I supermercati
La merce
La solidarietà
La cornice normativa
L'APPELLO
Case di riposo, tetto alle rette contro l'incubo dei rincari
ADVAR
il Tuo 5x1000:
940 230 70264

L'esperienza Lorenza Raffaello «Le famiglie aspettano quel momento ogni mese e quando partono con le borse piene in macchina tirano un sospiro di sollievo. Far mangiare i propri figli è costoso, soprattutto se sono adolescenti, soprattutto se ne hai almeno quattro, il costo degli alimentari è aumentato e il tuo stipendio è rimasto lo stesso da anni». Valeria Bochicchio e Emanuele Bonifazi sono marito e moglie, genitori di cinque figli dai 10 ai 17 anni, e coordinatori provinciali dell'associazione Famiglie numerose. Il momento di cui parlano è quando le famiglie si recano ad uno dei supermercati convenzionati per ritirare le eccedenze di giornata. Gratis. «Un circuito virtuoso nel quale si recuperano le eccedenze alimentari, e le persone tengono per se stesse quello di cui hanno bisogno e distribuiscono il resto a chi ne ha bisogno. Il numero di famiglie che si rivolge a noi dopo il Covid è aumentato, si fasempre più fatica», spiega Valeria, che è anche responsabile del progetto Siticibo nella provincia di Treviso. «Il progetto permette di recuperare alimenti vari del valore medio annuale tra i 700 e i 1.200 euro a nucleo», chiarisce.

cosa c'è dentro le borse Nella provincia hanno aderito al progetto 10 punti vendita, si tratta di supermercati: Lidl, Cadoro e Aldi. Ad usufruirne circa un centinaio di nuclei. Qualcuno dona una volta a settimana, altri anche tre, le famiglie che ritirano cambiano sempre. La cadenza è mensile. Il supermercato dona quello che altrimenti, a fine giornata, butterebbe via. Soprattutto pane, ma anche frutta e verdura e qualcosa di fresco, ma anche cereali o caffè con involucro danneggiato. Valeria spiega: «Nelle borse si trova il pane del giorno prima, la rete di limoni di cui uno è diventato marcio, tutti alimenti che andrebbero buttati. Le famiglie recuperano quello che viene donato, tolgono cose non decorose, utilizzano e ridistribuiscono a chi ha più bisogno. Lo fanno spontaneamente senza che ci sia un obbligo, ci aiutiamo è questo il bello dell'associazione. Io coordino il progetto, arriva ogni tanto il momento di fatica, ma quando vedi che si evitano gli sprechi e si aiuta chi ha bisogno, passa tutto. Un esempio? Suddividere 35 chili di pane che altrimenti verrebbero buttati».

la legge del buon samaritano Il progetto è reso possibile dalla cosiddetta legge del Buon samaritano, un provvedimento del 2016 pensato dal Banco Alimentare per incoraggiare le donazioni di cibo pronto e non consumato anche nell'ambito della ristorazione collettiva, e per facilitare l'attività delle organizzazioni che distribuiscono pasti e generi alimentari, agli indigenti, in modo gratuito. La norma equipara il "consumatore finale" alle Onlus che effettuano, a fini di beneficenza, distribuzione gratuita ai bisognosi sollevandole da tutti quegli adempimenti burocratici che, di fatto, complicano l'assistenza. «Dieci

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

punti vendita sono ancora troppo pochi per una provincia come Treviso, sono tutti saturi, dato che ne usufruiscono circa un centinaio di nuclei», chiarisce la responsabile provinciale, «per esempio nella zona del Montello ci sono tantissime famiglie numerose, ma non riusciamo ad attivarci, speriamo che presto se ne aggiungano altri».

- I supermercati Sono dieci i punti vendita che aderiscono all'iniziativa, un centinaio i nuclei che fruiscono del servizio: il requisito è avere almeno quattro figli La merce I punti vendita mettono a disposizione delle famiglie la merce che, altrimenti, andrebbe buttata. Un esempio? Cereali e caffè con involucro danneggiato La solidarietà Le famiglie possono anche ridistribuire ad altri nuclei ciò di cui non hanno bisogno La cornice normativa Il progetto è nato grazie alla legge "del Buon samaritano", del 2016 come funziona Valeria Bochicchio, responsabile progetto Siticibo e Silvia Bottazzo, famiglia delegata per le donazioni.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Resto del Carlino (ed. Forlì)

Concorrenza GDO

Il benessere del cuore Malati di tumore, donato ecografo da 100mila euro «Medicina più precisa»

Ior e Cia-Conad insieme per i pazienti oncologici al Morgagni-Pierantoni Il primario di Cardiologia Pizzi: «Investimento nella qualità delle cure»


SOLIDARIETÀ E SALUTE
Forlì
Il benessere del cuore
Malati di tumore, donato ecografo da 100mila euro «Medicina più precisa»
Ior e Cia-Conad insieme per i pazienti oncologici al Morgagni-Pierantoni
Il primario di Cardiologia Pizzi: «Investimento nella qualità delle cure»
Ricerchi efficienza, comfort e tecnologia? La risposta è MG.
ZS Benzina e Hybrid+ a partire da 17.700€
DE STEFANI GROUP

Nel percorso oncologico c'è un organo che chiede attenzione quanto il tumore: il cuore. È stato consegnato pochi giorni fa un ecocardiografo di alta fascia al reparto di Cardiologia dell'ospedale Morgagni-Pierantoni, donato dall'Istituto Oncologico Romagnolo (Ior). Si tratta di uno strumento dal valore di circa 100mila euro, destinato al monitoraggio dei pazienti oncologici che svolgono chemioterapia e radioterapia, con l'obiettivo di tutelare la salute cardiovascolare spesso messa a dura prova dai trattamenti.

Negli ultimi anni, infatti, la crescente sopravvivenza dei malati di tumore ha portato a un aumento significativo delle complicanze cardiovascolari legate alle terapie somministrate per periodi prolungati. Da qui, la necessità di rafforzare la dotazione tecnologica del reparto diretto dal professor Carmine Pizzi, per garantire una presa in carico più efficace. «Desidero esprimere il più sentito ringraziamento allo Ior per la straordinaria sensibilità e generosità dimostrate - spiega il primario -. Questa donazione è un investimento nella qualità delle cure, nella sicurezza dei pazienti e nella capacità del nostro sistema sanitario di offrire una medicina sempre più precisa, moderna e vicina alle persone. Grazie a questa donazione, infatti, potremo garantire un controllo più accurato, tempestivo e qualificato della funzione cardiaca, contribuendo a una presa in carico sempre più integrata del paziente fragile».

Da sempre al fianco dello Ior a sostenere i servizi sanitari del territorio c'è Cia-Conad: «Il nostro sistema universalistico è uno dei beni più preziosi che abbiamo - sottolinea Luca Panzavolta, amministratore delegato del gruppo forlivese della grande distribuzione -: dunque, saremo sempre in prima fila per sostenerlo e preservarlo. Siamo sensibili alle istanze del luogo in cui viviamo, ed è per questo che, già dagli anni '80, collaboriamo con lo Ior a vari progetti per la diffusione di una cultura della prevenzione e della diagnosi precoce. Abbiamo già nuovi investimenti in programma, come quelli relativi alla Medicina Nucleare di Cesena e alla Prevenzione Oncologica di Rimini». Sulla stessa linea, il direttore generale dello Ior, Fabrizio Miserocchi, che aggiunge: «La presa in carico del paziente oncologico è ormai multidisciplinare, coinvolgendo competenze sempre più ampie, questo ci permette di affiancare il sistema sanitario mantenendo alti standard di cura e garantendo la sostenibilità in un periodo di risorse limitate. In questo quadro è fondamentale il coinvolgimento attivo dei cittadini e il contributo di realtà imprenditoriali sensibili, che rendono possibile trasformare la solidarietà in opportunità di cura». v.p.

La Nazione (ed. Siena)

Concorrenza GDO

Fontebecci, la lupa dell'accoglienza Inaugurata la scultura di Inglesi

L'artista: «Racconto qualcosa di profondo». L'assessore Magi: «Progetto cui teniamo molto»



SABATO – 25 APRILE 2026 – LA NAZIONE 7..

LA CITTÀ E LA CULTURA
Le iniziative

Fontebecci, la lupa dell'accoglienza
Inaugurata la scultura di Inglesi

L'artista: «Racconto qualcosa di profondo». L'assessore Magi: «Progetto cui teniamo molto»

di Angela Gorellini
SIENA

«La lupa dell'accoglienza»: il maestro Alberto Inglesi chiama così la scultura che ha donato alla sua Siena. Posta alla rotonda di Fontebecci, accoglie chi arriva in città da nord. Accoglie, con lo sguardo, il bambino che, salendo una scala, vuole raggiungere Senio e Ascanio. Poggia su un 'albero' a cinque radici, «l'albero della vita, di cui l'animale è il frutto. Il terzo bambino è tutti, il bianco, il nero, l'uomo, la donna». Nel tronco anche tre cipressi, che rappresentano «il paesaggio senese» e una colomba, simbolo della pace, ché «di pace, in questo periodo, c'è tanto bisogno».

«Lupa capitolina, lupa senese, per me è la lupa dell'accoglienza - dice Inglesi -: io ho voluto raccontare qualcosa di profondo e l'ho fatto con una rivisitazione della Madonna della Scala del Vecchietta. La lupa ha la testa piegata perché guarda i bambini, stupita del terzo che sta salendo. Ha lo sguardo dolce e non aggressivo, non da iena, come ha detto qualcuno. E poi, al di là che non è dentro le mura, la scultura è dinamica, un po' di libertà artistica mi sia concessa».

Accanto alla lupa, si staglia una grande pietra, dal peso di 23 quintali, che riporta in caratteri metallici 'Cor magis tibi Sena pandit', il motto che dà il nome all'opera monumentale di Inglesi. Sul lato opposto della roccia i 17 barberi, le 17 anime di Siena che ne fanno una sola, sgorgano come una cascata. «Siamo su un tratto della vecchia via Francigena che i pellegrini percorrevano per raggiungere Camollia: questo il richiamo», spiega Inglesi. Il lavoro del maestro si inserisce nel percorso di qualificazione delle aree extra moenia e di rafforzamento dell'identità dei principali accessi alla città, voluto dal Comune. «È un progetto a cui teniamo molto - sottolinea l'assessore ad ambiente, manutenzione aree verdi e decoro urbano, Barbara Magi -. E che possiamo realizzare grazie alla generosità di scultori come Alberto Inglesi: le opere donate sono la testimonianza della stretta collaborazione, fondamentale, tra l'amministrazione, i cittadini e gli artisti. Ringrazio anche Conad per il supporto. Abbiamo altri due progetti in cantiere: un'opera è già stata realizzata è sarà installata prima dell'inizio dell'estate; l'altra è un po' più indietro, per ritardi nell'acquisizione del materiale. Per questo è importante avere sponsor che ci supportino».

«Abbiamo accolto subito con entusiasmo la proposta del Comune e del maestro di 'adottare' la scultura - dice quindi Duccio Carapelli, socio di Conad Fontebecci -. Conad, a livello locale, ma anche nazionale, è vicino al territorio e appoggia sempre iniziative sociali, artistiche e culturali. È stato un privilegio partecipare, sostenendo l'opera, alla riqualificazione di questa zona».

'Cor magis tibi Sena pandit' ha ricevuto la benedizione di don Claudio Rosi. «Sopra Fontebecci sorge già un altro segno antico, il monogramma di San Bernardino - le sue parole -, che campeggia anche sulle porte della città come simbolo di accoglienza e della nostra identità cristiana. È il nome di Gesù.

La Nazione (ed. Siena)

Concorrenza GDO

Questa scultura fa tutt'uno con questo simbolo, voluto dai nostri avi. Signore Padre Santo benedici la città, le sue istituzioni, i suoi abitanti, questo tuo figlio che ci ha onorato con quest'opera e chiunque arriverà a Siena. Che qui trovi pace».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

La Provincia Pavese

Concorrenza GDO

Gambolò, ladri acrobati fermati prima del colpo

Volevano entrare al Famila dai tubi dell'aerazione

SANDRO BARBERIS


LOMELLINA

Gambolò, ladri acrobati fermati prima del colpo

Volevano entrare al Famila dai tubi dell'aerazione

Mortara, scoperta dai carabinieri una discarica abusiva

Il blitz a Casoni di Sant'Albino

Nicorvo, torna il negozio di alimentari Una scommessa per aiutare gli anziani

Due coniugi, Rino e Rosy, aprono l'attività nel paesino di 280 abitanti

Sannazzaro supera il 70% di differenziata

Il sindaco Zucca: «Grazie a questo risultato i costi generali si ridurranno»

Sannazzaro, i pompieri salvano gattino finito nel tubo di aerazione

Gambolò Un colpo studiato nei dettagli da ladri acrobati, ma mandato all'aria in pochi minuti. Tra mercoledì e giovedì, poco dopo la mezzanotte, il supermercato Famila alla periferia di Gambolò è finito nel mirino di ignoti che hanno tentato di aprirsi un varco partendo da un punto sensibile: la griglia di aerazione del locale del quadro elettrico. L'obiettivo, con ogni probabilità, era disattivare il sistema di allarme e poter poi agire indisturbati all'interno del punto vendita.

Il colpo non riesce Qualcosa, però, non ha funzionato come previsto. L'impianto di sicurezza è entrato in funzione e una pattuglia dei carabinieri di Vigevano, che si trovava già in zona durante un normale servizio di controllo del territorio, è intervenuta in tempi rapidi. Una presenza che è bastata a far saltare il piano: i malviventi, colti di sorpresa, si sono dati alla fuga prima ancora di riuscire a introdursi nei locali, lasciando dietro di sé solo i segni evidenti del tentativo di effrazione. Nessun bottino, nessun ferito, ma un'azione che avrebbe potuto avere conseguenze ben diverse.

Non si tratta, però, di un episodio isolato. Negli ultimi mesi, tra Gambolò e diversi comuni limitrofi della Lomellina, si sono moltiplicati i tentativi di furto ai danni di supermercati e attività commerciali, spesso messi a segno con modalità analoghe. Le indagini sono in corso: i carabinieri stanno raccogliendo ogni elemento utile, anche attraverso l'analisi delle immagini dei sistemi di videosorveglianza presenti nella zona, per risalire ai responsabili e ricostruire con precisione la dinamica dell'accaduto. A dare l'allarme anche le guardie giurate Civis e il gruppo L24.

.

Il Tirreno (ed. Lucca-Viareggio-Versilia-Massa-Carrara)
Concorrenza GDO

Sicurezza/2 Ruba alla Pam e dà in escandescenze Fermato 35enne

Stava uscendo dal supermercato Pam di Largo Risorgimento, a Viareggio, dopo aver sgraffignato dagli scaffali del punto vendita un discreto numero di generi alimentari senza pagarli. Al punto da non poter passare inosservato agli occhi del personale del supermercato, che hanno tentato di fermarlo dopo aver avvisato le forze dell'ordine. Per questo un cittadino romeno di 35 anni senza fissa dimora ha iniziato a inveire contro l'addetto alla sicurezza che l'ha bloccato, minacciando lui e gli operatori e aggredendo anche il capo reparto. L'uomo è stato poi fermato dai carabinieri di Viareggio che si sono precipitati sul posto e che a loro volta sono stati bersaglio di una serie di minacce e frasi offensive. Il 35enne - che ha continuato ad opporre resistenza - è stato così arrestato per rapina impropria, oltraggio e minaccia a pubblico ufficiale.


VIAREGGIO

Mattia Lucarelli e Federico Apolloni assolti in appello dall'accusa di stupro

Ribaltata la sentenza di primo grado. Per i giudici «il fatto non sussiste»

Ora possibile un ricorso in Cassazione

Il procuratore generale deciderà dopo aver letto le motivazioni della sentenza

Falegname incassa un finanziamento regionale ma il progetto resta sulla carta: condannato

La Corte dei Conti impone all'imprenditore di restituire i fondi ottenuti illecitamente

Sicurezza/1

Arrestato 20enne dopo le minacce ai clienti di un bar

Sicurezza/2

Ruba alla Pam e dà in escandescenze Fermato 35enne

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Il cibo con il brand, Milano cresce il doppio del resto della spesa

Manuela Soressi


Food 24

Bonifiche Ferraresi convertirà tutta la produzione al biologico

Il cibo con il brand, Milano cresce il doppio del resto della spesa

Contro le patologie e i parassiti più biocontrollo e meno chimica

Per design e fashion Milano è un "label" prestigioso da decenni, nella cosmetica lo è diventato più di recente e ora si sta affermando come un valore aggiunto anche nel mondo del food. Durante la design week che si sta concludendo sono stati molti gli eventi organizzati da aziende e consorzi del food&wine, con i marchi che cercano di andare oltre le vecchie partnership con i brand dell'arredo per associarsi, con progetti e installazioni ad hoc, alla stessa idea di creatività e stile milanesi. Ma il termine Milano si sta affermando già da qualche tempo anche nei prodotti agroalimentari. A fronte dei quasi mille marchi che contengono il termine "Milano" registrati nella Ue (da Prada a Pomellato, da Deborah a Breil) sono una sessantina i prodotti alimentari venduti nella Gdo che riportano sull'etichetta il nome del capoluogo lombardo o che si presentano come "milanese". Spaziano dalla cotoletta al risotto pronto, dalle miscele di caffè alla birra, dai confetti ai panettoni. Sommando supermercati, ipermercati e negozi a libero servizio, sviluppano 35,8 milioni di euro di vendite, l'8,3% in più dei 12 mesi precedenti, rileva l'Osservatorio Immagino di GS1 Italy. Anche le quantità finite nei carrelli della spesa sono aumentate (+5,4%) e a tasso doppio rispetto a quelle complessive del grocery. Merito dell'interesse dei consumatori, visto che è stata proprio la componente di domanda a trainare le vendite. Non sorprende, quindi, che le aziende valorizzino anche in etichetta il loro heritage meneghino (come Vergani e T'A) o che abbiano iniziato a farlo, come Campari e Vitavigor, che nel 2016 ha introdotto sulle confezioni il naming "I Grissini di Milano". «Questo riferimento trasmette valori come stile, qualità e ricercatezza, già radicati nell'immaginario collettivo internazionale e ha contribuito a sostenere l'aumento medio annuo del 22% delle vendite tra Gdo, ristorazione e foodservice», dichiara Federica Bigiogera, responsabile commerciale e marketing dell'azienda creata dal nonno, che nel 1958 ha inventato il "Super Grissin de Milan", diverso nella "chiusura" da quello classico torinese. Oggi le bustine di grissini con la riproduzione del Duomo di Milano arrivano in oltre 30 Paesi. Sono oltre 40 quelli dove Citterio spedisce il suo Salame Milano, creato da Giuseppe Citterio nel 1871 e che realizza il 55% delle vendite all'estero, in particolare in Svizzera (dov'è anche un tradizionale e apprezzato regalo natalizio). «Siamo l'unico grande competitor a produrlo nel milanese e rispettiamo la nostra ricetta originale del 1878, con il 100% di carne italiana e con la fermentazione naturale - spiega il direttore marketing Alessandro Riva - per noi Milano rappresenta un valore aggiunto soprattutto all'estero, dov'è un fattore distintivo e interessante, soprattutto da quando l'Expo l'ha resa una meta turistica e ne fatto scoprire le eccellenze gastronomiche». I 9,6 milioni di visitatori approdati sotto la Madonnina nel 2025 sono spesso tornati a casa con un souvenir gastronomico (come i panettoncini, ormai venduti tutto l'anno) e hanno facilmente trovato qualche prodotto "milanese"

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

anche nei negozi dei loro paesi d'origine, come il risotto milanese in busta Knorr In Germania, la cotoletta alla milanese Fleury Michon in Francia, l'Espresso Nescafé Milano in Gran Bretagna o le decine di varianti di "milanesa" e "milaneza" (cotoletta) vendute in Sudamerica, dove questo termine, importato al seguito degli emigrati italiani, è diventato sinonimo di alimenti impanati e fritti (banane, comprese). Ma il prodotto etichettato Milano più venduto al mondo non ha niente a che vedere con il made in Italy. È un biscotto ovale, formato da due lingue di gatto unite da un ripieno al cioccolato, creato nel 1957 dalla statunitense Pepperidge Farm (gruppo Campbell's) e chiamato così in onore della tradizione dolciaria europea. Diventato iconico negli Usa, dov'è uno dei biscotti premium più venduti, viene proposto in una ventina di varianti ed esporta il nome di Milano in oltre 45 Paesi. Oggi non sarebbe più possibile chiamarlo così. Dal 2024, per utilizzare la denominazione "Milano" all'interno di un marchio occorre l'autorizzazione del Comune meneghino, che lo concede su base decennale solo se l'uso è coerente con i valori e l'identità del territorio e se il brand veicola un'immagine positiva del capoluogo lombardo. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Mattino di Padova

Economia, consumi e società

MONTAGNANA, IL PRESIDENTE USCENTE ESCE DALLA GOVERNANE DOPO 42 ANNI CONSECUTIVI

Prosciutto, rivoluzione alla guida Guerriero scalza Fontana dalla Dop

La nuova linea: apertura alla grande distribuzione e presenza nelle rassegne nazionali del gusto

NICOLA CESARO


PIOVE DI SACCO - MONSELICE - ESTE

Le eccellenze del territorio

CONSORZIO DI TUTELA DEL PROSCIUTTO VENETO DOP – I NUMERI

10 produttori di cui 7 operativi

65 mila pezzi Dop all'anno

+20% di produzione rispetto al 2025

Valore totale pezzi Dop: 12 milioni di euro

Il Charpy Brut di Corteros premiato per la qualità

Prosciutto, rivoluzione alla guida Guerriero scalza Fontana dalla Dop

La nuova linea: apertura alla grande distribuzione e presenza nelle rassegne nazionali del gusto

Il vice è Castellan, nel Cda anche Daniolo, Visentin e Furlani

Dolce come

Una rivoluzione salatissima, alla faccia del sapore dolce del prosciutto. Il Consorzio di tutela del Prosciutto Veneto Dop, ente prossimo a compiere i 45 anni, ha rinnovato la governance e lo ha fatto con un lesto e inaspettato colpo di cancellino sulla propria storia recente: Attilio Fontana, che ha retto la presidenza negli ultimi 6 anni e che sedeva nel Cda da ben 42, esce per la prima volta dal Consiglio. Il nuovo numero uno è Diego Guerriero (Prosciuttificio Ducale di Barbarano Mossano), al suo fianco il vice Nicola Castellan (Prosciuttificio Soranzo di Montagnana). Con loro, al tavolo che conta, anche Vittorio Daniolo, Massimiliano Visentin e Manuel Furlani.

«Una virata netta, un segnale forte che arriva dalla maggioranza dei consorziati», motiva Castellan a nome delnuovo direttivo. «La svolta è dettata in particolare da esigenza commerciali: per vivere e crescere servono numeri. Sì, anche quelli legati alla grande distribuzione». Aprirsi a nuovi mercati e a nuove vetrine è proprio la linea che sembra voler dettare il rinnovato corso del Consorzio, e il ritardo con cui la si mette in pratica è la principale contestazione alla governance precedente: «Non possiamo pensare di utilizzare solo la Festa del Prosciutto di Montagnana come spazio di promozione», continua Castellan, «e nemmeno pensare di rimanere confinati nel Veneto: occorre fare presenza anche nel Triveneto e nel Nord Italia, e modulare le risorse partecipando ad altre manifestazione nazionali di rilievo come Marco by BolognaFiere o il Cibus di Parma».

Pare che proprio la mancata partecipazione a queste due rassegne, nonostante il pressing di alcuni consorziati, abbia fatto scattare il colpo di reni che ha azzerato la vecchia presidenza.

Va ricordato che le elezioni si sono svolte con il meccanismo del voto ponderato e segreto: il Consorzio vanta 10 soci produttori (sono tuttavia 7 quelli operativi, di cui 2 industriali) e ciascuno ha una scheda di voto, nella quale si possono esprimere fino a 5 nomi; altre schede scattano, per ciascuna azienda, ogni 5 mila prosciutti salati convalidati.

Più si produce, più si ha peso.

L'ultima votazione è chiaramente stata ben orchestrata, visto che dal Cda sono rimasti fuori figure storiche come Fontana e Brianza.

Si è accennato alla grande distribuzione come nuovo orizzonte commerciale: «L'apertura alla Gdo non mette a rischio il nome del nostro prosciutto Dop: andiamo infatti a soddisfare quella sete di localismo che anche i clienti dei supermercati hanno. D'altra parte, quante isole di prodotti qualitativi e di nicchia ormai si trovano anche nei supermarket? Restarne fuori è deleterio», è il pensiero del nuovo Cda.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Che, tra le altre cose, vuole anche capire a che punto sia la richiesta di revisione del disciplinare del Dop - l'insieme di rigide regole per la produzione del prosciutto con il marchio di qualità, in questo caso il Leone di San Marco - avviata ormai qualche tempo fa e all'esame del Ministero: l'ente ha richiesto di allargare l'area geografica di approvvigionamento delle carni, oggi confinata a cinque regioni e che si vuole estendere anche al Piemonte.

E Fontana - che in totale ha portato a termine cinque mandati da presidente e che da più di otto lustri era in Consiglio - come commenta?

«Ho solo un pensiero: un grande grazie a chi ha lavorato con me in tutti questi anni».

La prima occasione per presentare il nuovo direttivo sarà la Festa del Prosciutto che partirà il 14 maggio, durerà otto giorni e ritornerà in piazza Vittorio Emanuele II. Due dati per capire il peso e lo stato di salute del Consorzio: 10 aziende di cui 2 produzione industriale, 65 mila pezzi all'anno, un +20% rispetto al 2024 (il Soranzo è ritornato in attività dopo una pausa) e un giro d'affari, solo per il prosciutto Dop, che sfiora i 12 milioni di euro. - © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Corriere della Sera

Economia, consumi e società

Panetta teme il rialzo dell'inflazione Allarme prezzi a causa delle guerre

Il Governatore di Bankitalia: evitare la spirale che abbiamo vissuto tra il 2021 e il 2023

Andrea Ducci


Primo piano | Conti pubblici

Panetta teme il rialzo dell'inflazione
Allarme prezzi a causa delle guerre

Il Governatore di Bankitalia: evitare la spirale che abbiamo vissuto tra il 2021 e il 2023

Il retroscena

Il pasticcio del deficit per 600 milioni oltre il 3% Ora è partita la caccia alla «manina» nemica

Sotto la lente il ruolo dell'Istat e della Ragioneria

Le dimissioni

Di Foggia, le ultime trattative

ROMA Due difficili prove da superare. La prima è immediata e riguarda la necessità di tenere a bada l'inflazione, l'altra è di medio termine e punta a preservare la credibilità della moneta pubblica emessa dalle banche centrali. A segnalare entrambe le questioni è il governatore di Bankitalia, Fabio Panetta, parlando all'incontro «L'oro di Napoli. Devozione, moneta e fiducia» al Museo Archeologico Nazionale di Napoli.

In particolare il governatore non fa mistero del timore legato a un aumento generalizzato dei prezzi a causa della guerra nell'area del Golfo. «I conflitti in corso rischiano di alimentare una nuova impennata dei prezzi. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea - ricorda Panetta - segue con grande attenzione l'evoluzione della situazione geopolitica, con un obiettivo preciso: evitare che si riaccenda una spirale inflazionistica come quella che ha colpito tutti noi tra il 2021 e il 2023».

Proseguendo il suo intervento il governatore prospetta la seconda sfida. «Sul fronte tecnologico, la sfida è diversa ma altrettanto profonda. Paghiamo con il telefono, investiamo attraverso app, trasferiamo denaro in pochi secondi dall'altra parte del mondo.

Tutto questo è un progresso reale. Ma apre anche la strada a forme di denaro privato poco trasparenti e poco stabili, che rischiano - osserva - di indebolire quel patto di fiducia che la moneta pubblica garantisce da secoli. Guidare questa trasformazione senza perdere ciò che di essenziale abbiamo costruito è una delle sfide decisive delle banche centrali nei prossimi anni».

A complicare l'impegno dei banchieri centrali è, intanto, il contesto. «Viviamo un tempo in cui la fiducia - nelle istituzioni, nel futuro, negli altri - è messa duramente alla prova», e i conflitti hanno peggiorato la prospettiva di sicurezza degli ultimi anni, «le guerre in Ucraina e in Medio Oriente hanno incrinato il senso di sicurezza in cui vivevamo da quasi ottant'anni. Il Covid ci ha ricordato, bruscamente, che le pandemie non appartengono solo ai libri di storia». Panetta si sofferma anche sulla rivoluzione nel mondo del lavoro innescata dall'intelligenza artificiale che «sta cambiando l'attività produttiva in modi che generano, comprensibilmente, grande preoccupazione tra imprenditori e lavoratori, in Italia come nel resto del mondo. Molti si chiedono cosa resterà del proprio mestiere tra dieci anni e non è una domanda a cui è facile rispondere». Proprio ieri Bankitalia ha presentato il rapporto elaborato con Ocse e Commissione Europea su «L'intelligenza artificiale nei mercati finanziari italiani», da cui emerge, tra l'altro, che la governance dello sviluppo dell'intelligenza finanziaria nel settore finanziario deve essere affidata ai consigli di amministrazione. A sostenerlo è stata Chiara Scotti, vice direttrice, durante la presentazione del report.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Con il nuovo Patto l'inflazione riduce gli spazi per misure contro il caro prezzi

G.Tr.


Primo Piano
I numeri dello Stato

1° maggio

Conti, opzione scostamento ma dalla Ue è subito stop

Panetta: «I conflitti in corso alimentano l'inflazione»

Con il nuovo Patto l'inflazione riduce gli spazi per misure contro il caro prezzi

Il Piano casa decolla, 1 miliardo blindato

Il tema può essere considerato accademico in un Paese che per quest'anno ha già previsto un debito al 138,6% del Pil, un livello incompatibile con qualsiasi regola fiscale. Ma al test del suo primo shock economico, il Patto di stabilità riformato nel 2023 rischia di non dare un'ottima prova di sé: soprattutto sulla sua ambizione principale, quella di differenziarsi dalle regole precedenti perdendo il carattere prociclico che le caratterizzava.

Il vecchio Patto era «stupido», nella definizione data nel 2002 da Romano Prodi allora presidente della Commissione Ue, quando imponeva una gabbia fiscale rigida agli Stati in crisi, finendo per contribuire sia alla stagnazione sia alla sofferenza dei conti (di qui il «prociclico»). Per superare quel difetto è stato pensato l'indicatore della spesa primaria netta, per concentrarsi sulle scelte discrezionali dei Paesi più che sui rapporti fra saldi di finanza pubblica e Pil.

Ma in tempi di inflazione il meccanismo zoppica. E il nuovo Dfp può rivelarsi il canarino della miniera.

Quando i prezzi corrono, cresce il costo delle pensioni (sono indicizzate) e degli acquisti della Pa. E basta infatti una prospettiva di inflazione più alta, come quella del Documento che assume un deflatore dei consumi al 2,8% nel 2026 e al 2% nel 2027 (contro l'1,7%-1,8% previsto a ottobre), per portare l'anno prossimo la spesa netta italiana 3,2 miliardi sopra il tetto concordato con Bruxelles, imponendo tagli nella legge di bilancio (Sole 24 Ore di ieri). Con questa meccanica, il Patto finisce per limitare i margini agli aiuti contro il caro prezzi proprio quando i prezzi aumentano: in una dinamica che tassi ancora più alti, come quelli del 2022-23, renderebbe in fretta ingestibile. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Fisco, in Italia un paradiso per 52.200 contribuenti

Dichiarazioni 2025. Tra impatriati, Paperoni e pensionati al Sud crescono del 10% i soggetti attirati dall'estero con lo sconto sulle tasse

Marco Mobili, Giovanni Parente


Primo Piano
Il panorama delle imposte

Fisco, in Italia un paradiso per 52.200 contribuenti

Affitti brevi, la cedolare al 26% non decolla mentre cresce il peso del canone concordato

La caccia alle case fantasma riparte dall'AI

Nell'inferno di commi e leggi in continuo cambiamento e in cui la riforma fiscale ha promesso di portare una maggiore certezza del diritto, c'è chi trova il suo angolo di paradiso. Nessuno lo direbbe mai ma l'Italia si conferma un angolo in cui c'è chi può lucrare il proprio vantaggio tributario: una comunità di 52.200 contribuenti, che hanno sfruttato le diverse agevolazioni esistenti secondo i dati delle dichiarazioni dei redditi presentate nel 2025 (anno d'imposta 2024) diffusi dal dipartimento delle Finanze. Un trattamento di favore riservato da diverse disposizioni che si sono stratificate negli anni. Disposizioni che guardano a chi dall'estero si trasferisce in Italia e soprattutto a chi ha patrimoni rilevanti e quindi una maggiore capacità di spesa. Naturalmente va anche ricordato lo sforzo compiuto per ridurre la pressione fiscale ai contribuenti italiani prima con la riduzione da quattro a tre aliquote (in vigore dall'anno d'imposta 2024), il nuovo assetto del taglio al cuneo fiscale per i lavoratori dipendenti e da ultimo con la riduzione della seconda aliquota dal 35% al 33% in vigore dallo scorso 1° gennaio.

Eppure i regimi di attrazione dall'estero hanno suscitato un dibattito e un interesse tra gli addetti ai lavori quasi superiore ai ritocchi all'Irpef per la generalità dei quasi 43 milioni dei contribuenti italiani. Sono principalmente due le agevolazioni, con requisiti e con un perimetro oggettivo differenziato, a catalizzare le attenzioni e a macinare numeri nelle adesioni. Da un lato, ci sono gli impatriati che rappresentano circa l'86% della comunità dei beneficiati e che hanno raggiunto quasi quota 45mila adesioni. L'impatto è articolato tra le modifiche che hanno toccato il regime, che consente a chi possiede i criteri richiesti di entrare o rientrare in Italia e di avere una sostanziosa detassazione del reddito prodotto nel nostro Paese.

Le dichiarazioni 2025 nonostante una crescita generalizzata (+9,4%) sul dato cumulato di tutte le "articolazioni" previste dalle norme che si sono succedute fanno emergere i primi segnali della stretta imposta da uno dei decreti attuativi della delega fiscale (Dlgs 209/2023), in quanto l'imponibilità al 50% riguarda 1.617 soggetti nuovi entranti e quella al 40% soltanto 455. Anche per questo sarà interessante verificare il trend nelle statistiche relative alle dichiarazioni dei prossimi anni. In ogni caso una conferma indiretta che tutto il regime guardi a contribuenti con redditi medi di gran lunga superiore alla media generale dei contribuenti italiani (25.820 euro) emerge l'ammontare lordo medio del reddito da lavoro dipendenti per questa categoria sia di poco al di sotto dei 121mila euro.

L'altra agevolazione che alimenta il dibattito fiscale è quella dei Paperoni, o in gergo tecnico dei neoresidenti. La tassazione piatta - approvata sotto il Governo Renzi con la manovra 2017 (legge 232/2016)

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

riguarda i soli redditi esteri e ha visto progressivamente salire l'asticella: dai 100mila euro iniziali, si è passati ai 200mila con il decreto Omnibus dell'estate 2024 e ai 300mila dell'ultima manovra in vigore dal 1° gennaio 2026 (naturalmente le soglie più alte si applicano ai nuovi "arrivi"). In questo caso i numeri delle statistiche fiscali vanno messi a confronto con quelli con un maggior livello di dettaglio che la Corte dei conti fornisce ogni anno in occasione della relazione sul rendiconto generale dello Stato. Nelle dichiarazioni 2025 il conto dei Paperoni (che comprende sia il contribuente principale sia i familiari che possono contare su una tassazione ridotta anche se salita da 25mila a 50mila euro da inizio 2026) è salito a 1.631, che segna comunque una crescita continua delle opzioni e in particolare del 9,1% rispetto al dato fornito dai giudici contabili in relazione all'anno d'imposta 2023. Ma quanto conviene al Fisco italiano questo regime attrattivo? È possibile sbilanciarsi dicendo che sono briciole rispetto all'Irpef netta dichiarata (per l'anno d'imposta 2024 197,4 miliardi). Tra il 2020 e il 2023 sono arrivati versamenti per circa 315 milioni (287,5 per i contribuenti principali e circa 27,7 milioni per i familiari). La controbiezione è legata al fatto che questi soggetti con la loro capacità di spesa possano portare altre entrate, si pensi alle imposte indirette sui consumi o possono favorire nuovi investimenti in Italia. Ma c'è un effetto distorsivo messo in risalto dalla Corte dei conti, che finora nessun Governo a prescindere dal colore politico ha mai corretto: «La disciplina appare principalmente indirizzata a favorire soggetti che possono ritrarre fonti di reddito da più paesi e che trasferiscono la propria residenza in Italia per finalità lavorative (come nel caso, probabilmente frequente, degli sportivi professionisti), residenziali o per altre ragioni, senza tuttavia esigere - come pure ci si sarebbe dovuto attendere - un effettivo e tangibile collegamento con la realizzazione di investimenti produttivi nel nostro Paese». Del resto, non è neppure noto «l'ammontare dei redditi esteri sui quali agisce l'imposta sostitutiva, né delle imposte ordinarie che avrebbero dovuto essere effettivamente prelevate su tali redditi in assenza del regime sostitutivo». Intanto il decreto fiscale - ora in conversione al Senato - ha eliminato la possibilità di optare per regime dei nuovi impatriati e Paperoni dal 2027. C'è poi la flat tax al 7% dei pensionati esteri che si spostano nelle regioni del Sud o nei comuni colpiti dagli eventi sismici del centro Italia. Anche in questo caso non si può parlare di un successo: 933 opzioni, anche se le dichiarazioni 2025 hanno fatto segnare un balzo in avanti di quasi il 39 per cento. L'imposta dichiarata si ferma a 4 milioni. Intanto però la legge Pmi in vigore dal 7 aprile ha provato ad allargare un po' le maglie, portando da 20mila a 30mila abitanti il bacino dei comuni interessati in cui è possibile spostarsi per sfruttare l'agevolazione. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sole 24 Ore

Economia, consumi e società

Brevetti, Emilia-Romagna prima in Italia per numero di domande pro capite

Alessandro Cicognani


Brevetti, Emilia-Romagna prima in Italia per numero di domande pro capite

C'è una regione italiana che, più di ogni altra, ha trasformato l'innovazione in una misura concreta: il numero di brevetti per abitante. E nel 2025 questa regione è l'Emilia-Romagna, prima in Italia per intensità brevettuale, con 229 domande per milione di abitanti, un valore che non solo doppia quello delle principali aree produttive del Paese, ma la proietta stabilmente nel cuore dell'innovazione europea. Il dato emerge con chiarezza dal report elaborato da Art-ER su dati European patent office, che fotografa un sistema regionale capace di coniugare ricerca industriale, manifattura avanzata e investimenti continui in tecnologia. Nel 2025 le domande di brevetto depositate all'Epo da inventori residenti in Emilia-Romagna sono state 1.022, pari al 21,4% del totale nazionale, in crescita del 10,8% sull'anno precedente. Un'accelerazione che consolida il secondo posto in Italia per volumi assoluti, dietro la Lombardia, ma che diventa leadership netta se si considera la popolazione.

È proprio questo indicatore a raccontare meglio la qualità del modello emiliano-romagnolo. Se l'Italia nel suo complesso si ferma a 80,9 brevetti per milione di abitanti, ben al di sotto dei principali Paesi europei, la regione supera quota 200, avvicinandosi ai livelli delle aree più avanzate del continente. Non a caso, nella classifica europea delle regioni più attive si colloca al sedicesimo posto, in un contesto dominato da grandi poli industriali come Île-de-France e le regioni tedesche. Dietro questi numeri c'è una struttura produttiva fortemente specializzata, che riflette la vocazione storica del territorio. Le domande di brevetto si concentrano infatti nei settori del packaging, dell'automotive e della farmaceutica, ossia nei comparti dove la manifattura regionale esprime da anni un vantaggio competitivo consolidato. È la conferma di un modello industriale che continua a innovare partendo dai propri punti di forza, piuttosto che inseguire traiettorie esterne. A trainare questa dinamica sono soprattutto le imprese. La fotografia dei principali depositanti italiani vede ai vertici proprio aziende radicate in Emilia-Romagna: Coesia guida la classifica con 179 domande, seguita da Ferrari con 151, mentre tra i primi quattordici soggetti nazionali ben sette hanno sede nella regione, tra cui Chiesi Farmaceutici, Ima e Sacmi.

Un dato che evidenzia come l'attività brevettuale non sia diffusa in modo uniforme, ma concentrata in ecosistemi produttivi altamente integrati.

Il caso di Coesia è emblematico: gruppo leader nelle soluzioni di automazione e packaging, ha costruito nel tempo una strategia fondata su un'elevata intensità brevettuale come leva per competere sui mercati globali. Subito dietro, Ferrari conferma la centralità della ricerca applicata nel settore automotive ad alte prestazioni, con un focus su aerodinamica e sistemi di propulsione avanzati. Maranello, in questo

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

senso, non è solo un simbolo, ma uno dei motori dell'innovazione italiana. Accanto alla meccanica avanzata, emerge con forza anche il contributo della farmaceutica. Chiesi, con 36 domande di brevetto depositate all'Epo nel 2025, rappresenta uno dei principali player europei per investimenti in ricerca e sviluppo. Dal gruppo ricordano come gli investimenti in R&S siano stati 885 nel 2025, che si aggiungono agli 829 milioni dell'anno precedente. «Il gruppo conta un portafoglio complessivo di oltre 5.500 brevetti e una rete globale di centri di ricerca», con il principale a Parma. Numeri che raccontano una strategia industriale in cui l'innovazione non è accessoria, ma strutturale.

La stessa logica guida anche il mondo della meccanica strumentale. «I brevetti rappresentano il punto di arrivo delle attività di ricerca e sviluppo» spiega Dario Rea, corporate research and innovation director del Gruppo Ima. «Proteggendo i risultati della ricerca, sono un incentivo all'innovazione e al mantenimento del vantaggio competitivo rispetto ai concorrenti». Un processo che, sottolinea, è «sistematico, continuo e multidisciplinare», alimentato da investimenti rilevanti e dalla collaborazione con università e centri di ricerca del territorio. Non è un caso che proprio in Emilia-Romagna si sia sviluppato un ecosistema capace di tenere insieme grandi imprese, filiere di piccole e medie aziende e infrastrutture della conoscenza. «Facciamo parte di un ecosistema estremamente competitivo» osserva ancora Rea, «in cui università e centri di ricerca contribuiscono attivamente allo sviluppo dell'innovazione». In un contesto globale in cui le domande di brevetto hanno raggiunto nel 2025 il massimo storico, con oltre 202mila richieste depositate, la capacità di generare innovazione diventa un indicatore sempre più decisivo della competitività dei territori. L'Emilia-Romagna, con la sua leadership pro capite, dimostra che la forza di un sistema produttivo non si misura solo nei volumi, ma nella qualità e nella densità della conoscenza che riesce a produrre, trasformandole in vantaggio industriale. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Italia Oggi

Economia, consumi e società

Euro digitale, Bce firma accordi sugli standard



ItaliaOggi MERCATI E FINANZA Sabato 25 Aprile 2026 19

Lo stretto di Hormuz resta chiuso. Milano -0,52%. A NY sale il Nasdaq grazie ai titoli dei chip

MO, la borsa paga l'incertezza

Nuovo balzo del prezzo del petrolio a 107 dollari (+2%)

Euro digitale, Bce firma accordi sugli standard

La Bce ha firmato accordi con tre organizzazioni europee di standardizzazione (Ecpc, nexo standards e il Berlin Group) per riutilizzare gli standard tecnici aperti esistenti, accessibili a tutti gli attori del mercato, per il trattamento dei pagamenti online in euro digitale. Sfruttando alcuni standard aperti e collaborando strettamente con i relativi organismi di standardizzazione, l'istituto centrale di Francoforte punta a ridurre i costi di adozione per il mercato e a incoraggiare un coordinamento precoce fra tutti gli attori coinvolti, inclusi i fornitori di servizi di pagamento e le entità di standardizzazione.

Accesso gratuito, riduzione dei costi e coordinamento sono particolarmente importanti, poiché attualmente l'Europa non dispone di uno standard aperto universalmente disponibile e supportato in modo uniforme dai terminali di pagamento, dipendendo fortemente da standard proprietari controllati da circuiti di carte internazionali e wallet digitali globali. Con questo approccio, per esempio, uno schema di carte nazionale potrebbe estendere le proprie operazioni anche a contesti di punto vendita (Pos) fuori dal mercato domestico senza richiedere aggiornamenti tecnici dei terminali.

Porsche esce da Bugatti, largo al core business

Arca fondi sgr, le masse superano 50 mld di euro

RILANCIO Pinko chiude gli accordi con le banche

Il Sole 24 Ore

Innovazione e mondo digitale

Google punta fino a 40 miliardi su Anthropic

Alphabet è pronta a investire 10 miliardi subito e altri 30 potenzialmente a seguire

Marco Valsania


Finanza & Mercati

Google punta fino a 40 miliardi su Anthropic

Dal nostro corrispondente NEW YORK Google e Anthropic assieme sull'intelligenza artificiale a colpi di decine di miliardi. I due colossi, entrambi all'avanguardia in AI, hanno stretto un nuovo patto che vede il gruppo di Mountain View investire fino a 40 miliardi di dollari nella società guidata da Dario Amodei: dieci miliardi in contanti subito, altri 30 a seguire a condizione di raggiungere obiettivi di performance.

L'operazione finanziaria avviene alla valutazione dell'ultimo round di raccolta fondi effettuato da Anthropic a febbraio, quando ha attirato 30 miliardi ad una valuation di 350 miliardi, in vista di un collocamento a Wall Street forse già in ottobre. Quel valore appare oltretutto in veloce ascesa: tra gli investitori circola la cifra di 800 miliardi.

Anthropic è già grande cliente di Google per microprocessori e servizi cloud. E Google in anni passati aveva investito almeno 3 miliardi nel gruppo di Amodei. La nuova intesa rivela però come si stia intensificando la partita fatta di alleanze e rivalità, spesso tra le medesime aziende, nella frenetica corsa a sempre più sofisticati modelli di artificial intelligence, fino a capacità umane, e alla loro integrazione in prodotti e servizi.

Anthropic è al centro di altre mosse: solo nei giorni scorsi ha intascato 5 miliardi da Amazon, seguiti forse da ulteriori 20 miliardi. Ma Amazon, a sua volta dedita a propri modelli di AI, ha anche puntato sulla nemesi di Anthropic, OpenAI, siglando una partnership che prevede 50 miliardi in investimenti e un deal pluriennale da oltre cento miliardi per chip e cloud computing. OpenAI e il suo controverso leader, Sam Altman, sono a loro volta avviati ad un'Ipo da record, con una valutazione ormai superiore agli 800 miliardi.

Big Tech continua ad alzare le sue scommesse su AI nonostante i costi e i dubbi sulla redditività. Per quest'anno i piani di spesa di quattro protagonisti - oltre a Google e Amazon, anche Meta e Microsoft - prevedono 700 miliardi e potrebbero lievitare ancora. Spingendo a risparmi altrove e a riorganizzazioni: Meta ha deciso di ridurre del 10% il numero di dipendenti e Microsoft di offrire inedite buonuscite al 7% del personale. Anthropic, con una strategia fondata su offerte per il business caratterizzate da maggior cautela e garanzie di sicurezza rispetto a OpenAi, è salita alla ribalta come partner. La sua immagine si è avvantaggiata anche di uno scontro con il Pentagono per la sua richiesta di vietare l'uso delle sue innovazioni nella sorveglianza di massa e nelle armi autonome, anche se sta cercando di far rientrare eccessive tensioni controproducenti per il business. In termini tecnologici, fa leva sul successo del suo modello Claude (AI assistent) come di Claude Code, ampiamente usato da ingegneri

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

e scienziati di Silicon Valley nella programmazione. E ha sollevato un urgente dibattito con Claude Mythos, capace di rivelare vulnerabilità in molti sistemi informatici a cominciare dal settore bancario e finanziario. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sole 24 Ore

Innovazione e mondo digitale

Intel vola grazie ai conti Per S&P 500 e Nasdaq nuovi massimi storici

Vittorio Carlini


Finanza & Mercati

TRIMESTRALI

Intel vola grazie ai conti Per S&P 500 e Nasdaq nuovi massimi storici

Da una parte il titolo di Intel che, già solo in apertura, balzava ieri del 25% a 85 dollari, in scia a i dati trimestrali oltre le stime pubblicati due giorni fa. Dall'altra, il Nasdaq - e lo stesso S&P 500 - i quali nell'intraday hanno messo a segno nuovi record. Così può descriversi l'ultima seduta dalle parti delle Borse statunitensi. Una giornata dove un po' tutto il comparto dei chip - Nvidia saliva in serata di oltre il 5% - ha schiacciato il piede sull'acceleratore. Il via libera al balzo in avanti è -per l'appunto -arrivato con i numeri trimestrali di Intel. Gli esperti si attendevano numeri di conto economico positivi, ma non così tanto. Nel primo quarter del 2026 la società dei semiconduttori statunitense ha realizzato un utile per azione rettificato di 29 centesimi: ben oltre i 2 centesimi attesi dal consenso e in crescita rispetto ai 13 centesimi dello stesso periodo dell'anno scorso. Anche i ricavi hanno battuto le previsioni, raggiungendo 13,6 miliardi di dollari contro le previsioni di 12,4 miliardi (+7% su base annua). Le stesse indicazioni per il secondo trimestre confermano il momento positivo. Intel prevede un aumento dei ricavi a 13,8-14,8 miliardi e un miglioramento del margine lordo. Dal punto di vista operativo, il gruppo ha mostrato una tenuta superiore alle previsioni sul fronte dei pc, meno colpiti del previsto dalla carenza di memory chip che continua a spingere i prezzi. Più dinamico il business data center (+22%), pur in un contesto competitivo dominato da Nvidia. In difficoltà, invece, la divisione manifatturiera, che ha fatto segnare una perdita di 2,4 miliardi, riflettendo i costi della trasformazione industriale in corso. Ciò detto, la trimestrale rappresenta un passaggio importante in una storia aziendale la quale, fino a non molto tempo fa, sembrava virare al peggio. Negli anni passati il gruppo aveva accumulato ritardi tecnologici nella produzione di semiconduttori avanzati, perdendo terreno rispetto a concorrenti come Taiwan Semiconductor Manufacturing Company (Tsmc). Un primo tentativo di svolta era stato effettuato nel 2021 con l'arrivo di Pat Gelsinger alla guida dell'azienda. Lo storico manager ha avviato una strategia che include anche l'esternalizzazione di parte della produzione. Tuttavia, il mercato non è rimasto convinto dal progetto e le azioni in Borsa sono continuate a calare. Il cambio di narrativa si è consolidato con la nomina dell'ultimo amministratore delegato Lip-Bu Tan, il quale ha puntato su accordi strategici e rafforzamento finanziario. Tra le operazioni più rilevanti: l'ingresso del governo Usa nel capitale dell'azienda, la partnership con Nvidia e il riacquisto di parte degli asset produttivi precedentemente ceduti a Apollo Global Management. Senza dimenticare, poi, gli sforzi sul fronte dell'innovazione che hanno portato Elon Musk ha scegliere il nodo produttivo 14A di Intel per Tesla e SpaceX. Sennonché, il fatto che il titolo da inizio anno guadagni oltre il 120% ha contribuito - giocoforza - a fare entrare in orbita i multipli aziendali. Secondo Seeking Alpha, il p/e non GAAP sul 2026 è circa 120 volte. Cioè:

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2023

ipotizzando l'utile rettificato costante nel futuro, ci vorrebbero 120 anni per ripagare il prezzo sborsato per un titolo Intel. Chiamala se vuoi bolla finanziaria. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Sole 24 Ore

Innovazione e mondo digitale

Indagine Ocse: l'AI conquista le assicurazioni più delle banche

Il 70% delle compagnie assicurative impiega l'AI, istituti di credito al 59%

Ca.Mar.



L'utilizzo dell'intelligenza artificiale nel settore finanziario italiano è maggiormente diffuso nel settore assicurativo rispetto a quello bancario, rivela un'indagine realizzata dall'Ocse che ha l'obiettivo di aiutare la Banca d'Italia, e le altre autorità finanziarie, a individuare, comprendere e affrontare le implicazioni di policy e di vigilanza derivanti dall'utilizzo dell'AI nei mercati finanziari. Sono pervenute complessivamente 450 risposte, corrispondenti a un tasso di risposta del 49% nei settori bancario, del risparmio gestito, assicurativo, dei fondi pensione e di altri settori legati al mercato finanziario. Il 70% delle compagnie assicurative interpellate impiega la AI seguita dal settore bancario (59% degli intervistati). Il tasso di adozione dell'intelligenza artificiale da parte degli operatori dei mercati finanziari è del 31 per cento. I casi d'uso dell'AI con frequenza maggiore includono l'ottimizzazione dei processi interni e funzioni di supporto: tra le finalità più importanti sono presenti l'analisi dei dati e la generazione e la sintesi di contenuti testuali, mentre gli altri casi d'uso riguardano l'antiriciclaggio e il contrasto al finanziamento del terrorismo. La vice dg di Banca d'Italia, Chiara Scotti, sollecita il comparto finanziario italiano a «superare nel breve termine la fase sperimentale di utilizzo dell'Ia e rafforzare le condizioni per una diffusione affidabile, attraverso test adeguati, trasparenza e gestione del rischio». Nelle sue conclusioni finali del rapporto Ocse sul tema, Scotti sottolinea come l'utilizzo dell'Ia è in crescita «ma gran parte di questo utilizzo rimane concentrato in funzioni ausiliarie, processi interni e strumenti di supporto alle decisioni. Allo stesso tempo, però, l'Ia sta iniziando a influenzare il funzionamento delle funzioni fondamentali di mercato». In Italia c'è un grandissimo interesse da parte del settore finanziario per lo sviluppo dell'intelligenza artificiale, dice Carmine Di Noia, Direttore per gli affari finanziari dell'Ocse. Dalla ricerca emerge che da parte delle imprese la richiesta di avere più chiarezza, «indicazioni dalle autorità di vigilanza su dove andrà la regolamentazione», dice Di Noia secondo cui non bisogna chiudersi però in un recinto di regole nazionali o europee: «La AI non ha confini». L'Ocse, ricorda, è stata la prima a dare degli standard internazionali ora l'importante è un dialogo internazionale per mettere a fuoco le best practices avendo sempre a mente che la AI, come misurato dall'Ocse, «consente aumenti enormi di produttività». Inoltre, per Di Noia, la crescita dei grandi colossi del mercato dell'industria dell'intelligenza artificiale avrà un impatto sempre più forte sul mercato del debito privato globale, con il rischio di renderlo sincrono e volatile come l'azionario. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Italia Oggi

Innovazione e mondo digitale

Dell'intelligenza artificiale sono entusiasti gli alti dirigenti aziendali ma sono invece spaventati i dipendenti normali

RICCARDO RUGGERI


Dell'intelligenza artificiale sono entusiasti gli alti dirigenti aziendali ma sono invece spaventati i dipendenti normali

Vi anticipo che IA è stata molto imbarazzata nell'analizzare questo titolo. Che vale anche per il prossimo Cameo che vorrei dedicare a Mercato & IA. Chissà se il mitico Mercato, diventato nel XX secolo divinità, tornerà umano nel XXI secolo? Randstad è una multinazionale olandese, leader globale nei servizi di consulenza sulle HR. Ha pubblicato un Report sondando, in 35 Paesi, 27.000 lavoratori e oltre un migliaio di CEO e/o Proprietari, allo scopo di analizzare la prossima irruzione di IA nel mondo del lavoro umano. Gli enormi investimenti americani e cinesi nei data center (e dopo il fallimento di Neom, anche del Principe MBS) hanno proprio lo scopo di creare adeguate infrastrutture fisiche per raggiungere questo fine. Cina e America sognano di farsi gli affari loro in serenità, e in assenza di guerre regionali fra follower non ancora domi. Dove sarà mai la ciccia nel Report Randstad 2026 ? Un lavoratore su due è convinto (e preoccupato) che IA favorisca il datore di lavoro rispetto al lavoratore. Di più, proprio nel paese ove il lavoro è maggiormente riconosciuto e apprezzato, la Svizzera, la pensano così addirittura due lavoratori su tre. Randstand ha trasformato il suo Report in uno strumento di marketing attraverso presentazioni pubbliche, persino in luoghi ove siedono i decisori politici - in Italia addirittura alla Camera dei Deputati - mentre in Svizzera in un'ampia e dettagliata intervista, molto enfatizzata dai media, del loro responsabile locale Jan Jacob. Questi introduce il concetto di una KI-Realitätslücke cioè un divario di percezione: i lavoratori tendono a sottovalutare la portata del cambiamento mentre i CEO e/o Proprietari ne colgono le potenzialità strategiche. Jacob si preoccupa di evitare una transizione senza consenso (sic!).

Ma, conclude il buon Jacob, l'ottimismo verso IA cresce con il crescere dei livelli gerarchici.

(Permettetemi, pro domo mea, ricordare che l'aspetto rivoluzionario del modello organizzativo IDEA è la sua applicazione prima di procedere all'introduzione di IA, depotenziandola così delle sue più sgradevoli radicalità).

Uno dei loro suggerimenti strategici per una corretta implementazione di IA è quella di una formazione continua, introducendo nuovi metodi di apprendimento basati sul "learn by going" che superi il modello della lezione frontale e della memorizzazione a magazzino.

Leggendolo tra le righe, dal Report emergono però dei segnali inattesi sul rapporto diretto lavoratori-IA. Una grossa fetta dei lavoratori intervistati preferisce rivolgersi, per consigli professionali, a IA piuttosto che al suo superiore gerarchico. Mi pare ovvio, con l'attuale modello organizzativo che il lavoratore si trovi a disagio, invece IA non giudica, non incalza, non attiva dinamiche di controllo, quindi di valutazione. Questo non significa che non abbiano fiducia nei propri capi, semplicemente

quando si esce dalle attività operative per entrare in quelle più personali preferiscono un potere terzo, meglio non umano.

A mio parere, la partita si giocherà non fra chi accelera l'implementazione di IA (i vertici aziendali e i "padroni" di IA) e chi apparentemente li frenerà (i lavoratori). Quando questi ultimi capiranno che IA è per loro una straordinaria opportunità per uscire dall'attuale schiavitù patrizio-sindacale rappresentata dal presente modello organizzativo, vecchio di secoli e concepito per mantenere al potere i patrizi sia di destra sia di sinistra.

Solo il modello IDEA, implementato però prima dell'applicazione di IA, sarà la risposta per il XXI secolo. Secolo di cui abbiamo una sola certezza, al potere ci saranno due generazioni, i Millennial e gli Z. Compito nostro sarà lasciar loro un mondo appena decente. Per ora il nostro egoismo continua a farla da padrone.

Che propone l'ineffabile Elon Musk? Un ALTO REDDITO UNIVERSALE per i disoccupati causa IA (il maiuscolo è di Musk). A mio parere, è la solita semplificazione dei soliti patrizi di complemento che prevede il classico millenario OBOLO PER LA PLEBE (il maiuscolo è mio).

Che vorrebbero invece gli ineffabili Patrizi doc al potere da 2500 anni? Leggetevi l'ineffabile Empire of AI di Karen Hao.

Creare il loro solito gendarme digitale - che pomposamente chiamano ecosistema di certificazione terzo, affine al biologico (sic!

) - che uccida IA qualora si dovesse permettere di modificare il modello organizzativo in essere.

E far così saltare i loro banchetti ove spacciano le loro pozioni miracolose.

IDEA +IA + Contratto sociale equo sarà la risposta non politica ma culturale che molti di noi, se lo vorranno, avranno a disposizione.

Zafferano.news.

La Stampa

Innovazione e mondo digitale

Il maxi processo dell'AI

Il maxi processo AI via il dibattimento avviato dal patron di Tesla contro il creatore di OpenAI. Il tycoon sudafricano chiede 150 miliardi di danni per aver modificato la missione no profit pensando alla Borsa dell'

Alberto Simoni


Il maxi processo dell'AI

Al via il dibattimento avviato dal patron di Tesla contro il creatore di OpenAI. Il tycoon sudafricano chiede 150 miliardi di danni per aver modificato la missione no profit pensando alla Borsa

Noi e l'AI

LA STORIA

ALBERTO SIMONI

Google punta 40 miliardi su Anthropic
Più energia per la potenza di calcolo

IL CASO

FABRIZIO GORA

350
La valutazione in miliardi di dollari fornita dal mercato per l'eventuale quotazione in Borsa a Wall Street

Alberto Simoni Corrispondente da Washington Non sarà il processo del secolo forse, ma parte dei destini della Silicon sono appesi all'esito del procedimento che si aprirà lunedì a Oakland, San Francisco. Da una parte Sam Altman, 41 anni, l'uomo che con la sua OpenAI e il chatbot ChatGPT ha portato l'AI a diventare strumento quotidiano dei comuni mortali; dall'altra Elon Musk, 54 anni, uomo più ricco del mondo che da Tesla, SpaceX, Starlink, X e via discorrendo rappresenta il culmine del mondo hi-tech. Quest'ultimo ha fatto causa al primo. Gli chiede 150 miliardi di danni per aver - l'accusa - tradito l'essenza di OpenAI trasformandola da società che doveva a colpi di algoritmi rendere il mondo migliore senza aver come orizzonte il profitto a una compagnia commerciale con un board miliardario e pronta nel 2026 a sbarcare a Wall Street.

Si potrebbe anche scrivere che è non solo un tradimento del business, ma pure la pietra sopra l'amicizia fra due che OpenAI l'hanno creata insieme.

Ora Musk vorrebbe che il board licenziasse pure l'ex "buddy" Sam.

Correva l'anno 2015 quando Sam Altman inviò una email a Musk. Era il 25 maggio e l'allora poco più che trentenne Sam, genio del coding, immaginava un "Manhattan Project per l'AI". Laddove l'atomica del 21esimo secolo anziché forza distruttrice sarebbe stata un insieme di codici binari utilizzati per creare la più potente intelligenza artificiale del mondo. Elon Musk rispose la sera stessa all'email. «Vale la pena che ne parliamo». Prima della fine di quella giornata OpenAI era realtà e ChatGPT un'idea in cammino.

Il patron di Tesla però non l'ha mai vista arrivare sul mercato e conquistare computer, smartphone e Cloud poiché quando è stata creata, l'estroso miliardario di origini sudafricane aveva già lasciato la compagnia per altre avventure. Se ne era andato sbattendo la porta e sui rapporti gelidi fra i due sono fiorite leggende con conseguenze estese alla rete di amicizie e contatti politici. Una di queste vuole che una delle prime crepe nel rapporto fra Donald Trump e Musk, finanziatore da quasi 300 milioni di dollari della sua campagna, artefice del Doge, il Dipartimento per l'efficienza governativa, risalga agli albori del secondo mandato, quando, era il 22 gennaio del 2025, Donald Trump annunciò un maxi-investimento privato da 500 miliardi di dollari per costruire le infrastrutture per lo sviluppo dell'AI negli Usa.

Elon Musk aveva pubblicamente sollevato obiezioni sulla magnitudo dell'investimento che vedeva coinvolti

La Stampa

Innovazione e mondo digitale

Larry Ellison di Oracle, Masayoshi Son, ceo di SoftBank e guarda caso Sam Altman. Fra l'altro fu l'inizio del "ravvedimento" di Altman su Trump: qualche mese dopo, uscito di scena bruscamente Musk a fine maggio 2025, il leader di OpenAI ne colmò in parte il vuoto diventando una sorta di consigliere ombra del presidente sui temi tecnologici.

Il processo di lunedì ha la sua origine nel 2024 quando Musk ha fatto causa all'ex socio accusandolo di aver sfruttato le sue risorse finanziarie e rotto l'accordo di mettere al primo posto il bene pubblico anziché i profitti. Musk lamenta insomma che Altman abbia snaturato la società e l'abbia portata sul terreno del "profit".

Ma la via commerciale l'aveva provata lo stesso Elon come emerge da alcune e-mail allegate come prova della difesa nel processo. Succedeva prima del 2018 quando Musk se ne andò sbattendo la porta. Poi una volta arrivato il boom dell'AI, Elon Musk ha creato la sua divisione di ricerca e sviluppo creando xAI, ora parte di SpaceX, che sarà quotata a Wall Street nei prossimi mesi e si attende che raccolga 1,75 trilioni di dollari.

La giuria di nove persone e il giudice Yvonne Gonzalez Rogers decideranno chi ha ragione. Sono pure le ramificazioni del processo, la cui durata è prevista in almeno 6-8, a renderlo qualcosa in più di una querelle - con tanti miliardi in ballo - fra hi-tech guys della California. Sul podio dei testimoni sfilerà parte della Silicon Valley, a partire da Satya Nadella, ceo di Microsoft e principale finanziatore di OpenAI. Ci sarà anche Mira Murati, che è l'ex capo della divisione finanziaria (cfo, chief financial officer, ndr) di OpenAI. La sentenza è destinata a incidere sugli equilibri della corsa all'AI. OpenAI è emersa come uno dei più importanti player, il 2026 sarà l'anno della quotazione in Borsa, per cui è attesa una valutazione monstre. Ad ora la creatura di Altman ha una valutazione di 825 miliardi di dollari. Una vittoria per Elon sarebbe un favore ai competitori di Sam Altman, da Google a compagnie più giovani ma in rampa di lancio come Anthropic o gruppi internazionali come la cinese DeepSeek. Al contrario se prevalesse Altman, OpenAI si consoliderebbe ulteriormente: oggi ha oltre 4mila addetti sparsi in diversi uffici nel mondo e potrebbe anziché pagare 150 miliardi a Musk, investire quei soldi (e molti altri) nello sviluppo di nuovi data center. - © RIPRODUZIONE RISERVATA.